

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10N1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/05 - PRESSO IL DIPARTIMENTO "ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI" DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «LA SAPIENZA» BANDITA CON D.R. N. 3227/2021 DEL 02.12.2021**

**VERBALE N. 3 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI**

L'anno 2022, il giorno 19 del mese di aprile si è riunita in modalità telematica su piattaforma Meet al link: [meet.google.com/vsr-bpbd-txk](https://meet.google.com/vsr-bpbd-txk) la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10N1 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/05 - presso il Dipartimento "Istituto Italiano di Studi Orientali" dell'università degli Studi di Roma «LA SAPIENZA», nominata con D.R. n. 731/2022 del 08.03.2022 e composta da:

- Prof. Lorenzo Nigro – professore ordinario presso il Dipartimento "Istituto Italiano di Studi Orientali" dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza»;
- Prof. Stefano De Martino – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino;
- Prof. Michele Guirguis – professore associato presso il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università degli Studi di Sassari.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 15,30.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati e delle rinunce sino ad ora pervenute, prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n.5, e precisamente:

1. Enrico Ascalone
2. Silvia Festuccia
3. Daria Montanari
4. Valentina Orsi
5. Licia Romano

La Commissione inizia la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, seguendo l'ordine alfabetico.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione del giudizio individuale da parte di ciascun commissario e di quello collegiale espresso dalla Commissione (all. D).

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. E).

Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni e, in particolare, sulla base della valutazione della produzione scientifica dei candidati, sono ammessi a sostenere il colloquio i Dottori:

1. Enrico Ascalone
2. Silvia Festuccia
3. Daria Montanari
4. Valentina Orsi
5. Licia Romano

Il colloquio seminariale avrà luogo in modalità telematica il giorno 18 maggio 2022 alle ore 11,00 su piattaforma Meet, al link: [meet.google.com/vxx-rvbz-vuf](https://meet.google.com/vxx-rvbz-vuf).

La Commissione termina i propri lavori alle ore 18,00 e si riconvoca per la prova seminariale dei candidati, il giorno 18 maggio alle ore 10,30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Lorenzo Nigro (Presidente)

Prof. Stefano De Martino (componente)

Prof. Michele Guirguis (segretario)

**TITOLI E PUBBLICAZIONI VALUTABILI**

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10N1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/05 - PRESSO IL DIPARTIMENTO "ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI" DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «LA SAPIENZA» BANDITA CON D.R. N. 3227/2021 DEL 02.12.2021**

L'anno 2022, il giorno 19 del mese di aprile si è riunita in modalità telematica su piattaforma Meet al link: [meet.google.com/vsr-bpbd-txk](https://meet.google.com/vsr-bpbd-txk) la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10N1 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/05 - presso il Dipartimento "Istituto Italiano di Studi Orientali" dell'università degli Studi di Roma «LA SAPIENZA», nominata con D.R. n. 731/2022 del 08.03.2022 e composta da:

- Prof. Lorenzo Nigro – professore ordinario presso il Dipartimento "Istituto Italiano di Studi Orientali" dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza»;
- Prof. Stefano De Martino – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino;
- Prof. Michele Guirguis – professore associato presso il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università degli Studi di Sassari.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 15,30.

La Commissione prende atto dei titoli per i quali sia stata presentata idonea documentazione ai sensi dell'art. 3 del bando.

**CANDIDATO: ENRICO ASCALONE**

**VERIFICA TITOLI VALUTABILI:**

- 1) 1997. Diploma di laurea in 'Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico' (= L-OR/05) conseguito presso la 'Sapienza', Università di Roma il 29.07.1997 con una tesi dal titolo: 'La ceramica protostorica di Susa e Tall-i Malyan. Analisi comparativa e valutazione storica dei siti dell'altopiano iranico'. Votazione conseguita: 110/110 cum laude. È VALUTABILE
- 2) 1999-2002. Conseguito il Dottorato di Ricerca in 'Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico' ('Rapporti tra Oriente e Occidente', XIV ciclo) presso l'Università 'L'Orientale' di Napoli il 10.03.2003 con una tesi dal titolo: 'Glittica d'Iran. Analisi contestuale distributiva ed iconografica dei sigilli Susiani, Elamiti, Transelamiti e d'importazione ovvero di derivazione concettuale non indigena, rinvenuti in Iran'. È VALUTABILE
- 3) 1998-1999, 2003. Conseguita la specializzazione post-laurea in 'Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico' (= L-OR/05) presso la 'Sapienza', Università di Roma il 15.04.2004, con una tesi dal titolo: 'Interazioni e integrazioni culturali sul plateau iraniano tra la seconda metà del III e i primi secoli del II millennio a.C.' Votazione conseguita: 70/70 cum laude. È VALUTABILE
- 4) 2009. Conseguita l'idoneità scientifica (III livello) il 18.11.2009 presso il Centro Nazionale delle Ricerche, Area Scientifica XXI (Scienze Storico – Artistiche). È VALUTABILE
- 5) 2010. Conseguito, a seguito del bando pubblico del 08.05.2010, il titolo di Esperto in 'Vicino e Medio Oriente preislamico' presso il Museo d'Arte Orientale, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Roma. È VALUTABILE
- 6) 2011. Conseguito, a seguito del bando pubblico del 04.02.2011, il titolo di Esperto per il 'Vicino e Medio Oriente preislamico' presso il Museo d'Arte Orientale, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Roma. È VALUTABILE=identico al precedente
- 7) 2012. Conseguito, a seguito di bando pubblico del 19.02.2012, il titolo di Esperto per il 'Vicino e Medio Oriente preislamico' presso il Museo d'Arte Orientale, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Roma. È VALUTABILE=identico al precedente

- 8) 2013. Conseguito, a seguito di bando pubblico del 22.01.2013, il titolo di Esperto per il 'Vicino e Medio Oriente preislamico' presso il Museo d'Arte Orientale, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Roma. È VALUTABILE=identico al precedente
- 9) 2012-2013. Conseguito il 13.03.2013 il titolo di Cultore della Materia in 'Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico' (= L-OR/05), Dipartimento di Beni Culturali, Università del Salento, Lecce. È VALUTABILE
- 10) 2013-2014. Conseguito il 12.02.2014 il titolo di Cultore della Materia in 'Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico' (= L-OR/05), Dipartimento di Beni Culturali, Università del Salento, Lecce. È VALUTABILE
- 11) 2015-2016. Conseguito il 17.03.2016 il titolo di Cultore della Materia in 'Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico' (= L-OR/05), Dipartimento di Beni Culturali, Università del Salento, Lecce. È VALUTABILE
- 12) 2014. Conseguita l'Abilitazione Nazionale a Professore di seconda fascia in 'Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico' (= L-OR/05) (decisione unanime) il 18.02.2014. È VALUTABILE
- 13) 2021. Ottenuta il 30 aprile l'equiparazione dei propri titoli con la Habilitation à Diriger des Recherches (= HDR) ('les plus haut niveau scientifique et Académique en France', cit. Arrêté du 23 novembre 1988 relatif à l'habilitation à diriger des recherches, Art. 1), in 'Archéologie et Histoire de l'art du Proche-Orient ancien' (= L-OR/05). È VALUTABILE
- 14) 2021. Vincitore di bando pubblico nazionale per il conferimento d'incarico da svolgersi presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, Ministero della Cultura (primo in graduatoria). È VALUTABILE
- 15) 2002-2006. Professore a contratto in 'Storia dell'Arte e delle Religioni. Archeologia e Storia dell'Arte', presso IULM, Libera Università di Lingue e Comunicazione, Facoltà di Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo. Dal 01.11.2001 al 31.10.2006. È VALUTABILE
- 16) 2006. Assegnista di ricerca presso la 'Sapienza', Università di Roma, Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità, con un progetto dal titolo: 'Archeologia applicata alla realizzazione di ricerche archeologiche e alla valorizzazione dei siti'. Dal 11.03.2006 al 31.05.2006. È VALUTABILE
- 17) 2006-2008. Ricercatore Post-doc. presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze presentando la sua ricerca il 11.12.2008 con uno studio dal titolo: 'Glittica Elamita dalla metà del III alla metà del II millennio a.C.'. Dal 01.06.2006 al 31.05.2008. È VALUTABILE
- 18) 2008-2010. Professore a contratto in 'Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico', presso l'Università degli Studi di Palermo, Facoltà di lettere e Filosofia. Dal 01.09.2008 al 31.08.2010. È VALUTABILE
- 19) 2010-2012. Assegnista di ricerca presso la 'Sapienza', Università di Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con un progetto dal titolo: 'Ebla Chora. The Early State and its Chora: Towns, villages and landscapes at Ebla in Syria during the 3rd millennium BC'. Votazione conseguita: 100/100. Dal 01.09.2010 al 31.08.2012. È VALUTABILE
- 20) 2012-2013. Assegnista di ricerca presso la 'Sapienza', Università di Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con un progetto dal titolo: 'Ebla Chora. The Early State and its Chora: Towns, villages and landscapes at Ebla in Syria during the 3rd millennium BC'. Dal 01.09.2012 al 31.08.2013. È VALUTABILE
- 21) 2015. Contratto di ricerca presso A.S.E.T. Art & Science Endowment Trust Institute di Berlino (Germania) in 'Cultures of Ancient Near East'. Dal 01.01.2015 al 31.03.2015. È VALUTABILE
- 22) 2016-2017. Ricercatore post-doc. ERC presso l'Università di Copenhagen (Danimarca), Saxo Institute, con un progetto dal titolo: 'Weights and Values in Iran, Indus Valley and Central Asia'. Dal 01.08.2016 al 31.03.2017. È VALUTABILE
- 23) 2017-2018. Ricercatore post-doc. ERC presso l'Università di Göttingen (Germania), Seminar für Ur- und Frühgeschichte, con un progetto dal titolo: 'Weights and Values in Iran, Indus Valley and Central Asia'. Dal 01.04.2017 al 31.07.2018. È VALUTABILE

- 24) 2018-2019. Ricercatore post-doc. ERC presso l'Università di Göttingen (Germania), Seminar für Ur- und Frühgeschichte, con un progetto dal titolo: 'Weights and Values in Iran, Indus Valley and Central Asia'. Dal 01.08.2018 al 31.07.2019. È VALUTABILE
- 25) 2018-2019. Ricercatore post-doc. ERC presso l'Università di Göttingen (Germania), Seminar für Ur- und Frühgeschichte, con un progetto dal titolo: 'Weights and Values in Iran, Indus Valley and Central Asia'. Dal 01.08.2019 al 31.10.2019. È VALUTABILE
- 26) 2020. Ricercatore post-doc. ERC presso l'Università di Göttingen (Germania), Seminar für Ur- und Frühgeschichte, con un progetto dal titolo: 'Weights and Values in Iran, Indus Valley and Central Asia'. Dal 01.02.2020 al 31.03.2020. È VALUTABILE
- 27) 2020-2021. Professore a contratto in 'Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico', presso l'Università degli Studi di Roma 3, Dipartimento di Studi Umanistici. Dal 01.10.2020 al 30.09.2021. È VALUTABILE
- 28) 2021. Archeologo presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggi, Ministero della Cultura. Dal 01.07.2021 al 30.06.2022. È VALUTABILE
- 29) 2005-2006. Professore a contratto per corso seminariale presso l'Università degli Studi di Messina, presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne. Titolo del corso: 'Nuovi supporti scientifici applicati all'Archeologia e il valore della multidisciplinarietà nelle indagini sul campo', 30 ore. È VALUTABILE
- 30) 2017-2018. Corsi in 'Archeologia del Vicino Oriente Antico' (L-OR/05) presso l'Università di Goettingen, Seminar für Ur- und Frühgeschichte, Corso di Laurea in Pre e protostoria del Vicino Oriente Antico, titolo del corso: 'Einführung in die Ur- und Frühgeschichte Syro-Mesopotamies und des ägäisch- anatolischen Raums im 4. und 3. Jahrtausend v. Chr.'. È VALUTABILE
- 31) 2002-2011. Contratto con il National Museum of Iran di Tehran per lo studio e la pubblicazione dei sigilli Paleo-elamiti custoditi nel museo. Titolo del progetto: 'Cylinder Seals of 3rd Millennium BC in Iran'. Data della stipula del contratto: 29.01.2002. È VALUTABILE
- 32) 2011. Contratto con il Syrian Tourism Ministry e MAECI per attività di insegnamento. Titolo del progetto: 'Territorial enhancement and social-economical support to the Rural Communities of Ebla'. Data della stipula del contratto: 29.12.2010. È VALUTABILE
- 33) 2014-2023. Contratto con il National Museum of Iran di Tehran per lo studio e la pubblicazione dei sigilli Medio e Tardo Elamiti custoditi presso il museo. Titolo del progetto: 'Cylinder Seals of II and I Millennium BC in Iran (ca. 1520-550 BC)'. Data della stipula del contratto: 09.03.2014. È VALUTABILE
- 34) 2016-2020. Contratto con The Iranian Cultural Heritage and Tourism Organization (= ICHTO) per lo studio e la pubblicazione dei pesi da bilancia provenienti da tutti i musei della Repubblica Islamica d'Iran. Titolo del progetto: 'The Iranian Weighing System in the Bronze Age Period'. Data della stipula del contratto: 12.11.2016. È VALUTABILE
- 35) 2018-2020. Contratto con l'Università di Baroda (India) per lo studio e la pubblicazione dei pesi harappani rinvenuti negli scavi di Nagwada, Bagasra, Nageshwar e Shikarpur. Titolo del progetto: 'Indus Valley Civilisation and Central Asia'. Data della stipula dell'accordo: 07.05.2018. È VALUTABILE
- 36) 2018-2020. Contratto con la Archaeological Survey of India, New Delhi (India), per lo studio e la pubblicazione dei pesi Harappani provenienti dagli scavi di Mohenjo-daro, Harappa, Chanhudaro, Lothal, Rojdi, Ranpur, Surkotada, Dholavira, Kalibangan, Banawali e Bhirrana. Titolo del progetto: 'Indus Valley Civilisation and Central Asia'. Data della stipula dell'accordo: 28.05.2018. È VALUTABILE
- 37) 2019-2020. Contratto con il Peabody Museum, Harvard University, Boston (USA) per lo studio e la pubblicazione di pesi da bilancia provenienti dallo scavo di Tepe Yahya (Iran). Titolo del progetto: 'Weights and Potential Weights from Tepe Yahya'. Data della stipula del contratto: 29.07.2019. (Permesso di fotografare e visitare le collezioni). È VALUTABILE
- 38) 2019-2020. Contratto con il Louvre Museum di Parigi (Francia) per lo studio e la pubblicazione dei pesi da bilancia rinvenuti negli scavi di Susa, Choga Zanbil (Iran), Larsa, Kish,

Lagash e Telloh (Iraq). Titolo del progetto: 'Weights and Values in Southern Mesopotamia and Susiana'. Data della stipula del contratto: 27.03.2019. (Permesso diritti fotografici).

È VALUTABILE

39) 2016- Contratto con Iranian Center for Archaeological Research (= ICAR) e The Research Institute of the Cultural Heritage and Tourism of the Islamic Republic of Iran (= RICHT) per scavi e ricerche a Shahr-i Sokhta. Titolo del progetto: Multidisciplinary International Archaeological Project at Shahr-i Sokhta (Sistan-va-Baluchistan). Data della stipula del contratto: 22.12.2016. È VALUTABILE

È VALUTABILE

40) 2020-2022. Contratto con la Archaeological Survey of India, New Delhi (India), per lo studio e la pubblicazione dei pesi da bilancia harappani rinvenuti negli scavi di Lothal, Banawali, Surkotada, Dholavira, Kalibangan, Banawali e Bhirrana. Titolo del progetto: 'Indus Valley Civilisation and Central Asia'. Data della stipula del contratto: 25.02.2020.

È VALUTABILE

41) 2021-2022. Professore a contratto in 'Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico', presso l'Università degli Studi di Roma 3, Dipartimento di Studi Umanistici. Dal 01.10.2021 al 30.09.2022. È VALUTABILE

#### VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1) 2011. E. Ascalone, Glittica Elamita dalla metà del III alla metà del II millennio a.C. Sigilli a stampo, sigilli a cilindro e impronte rinvenute in Iran e provenienti da collezioni private e museali, L'Erma di Bretschneider, Roma. ISBN: 9788882656065. È VALUTABILE

2) 2011. E. Ascalone, Mina e doppia mina, in E. Ascalone, L. Peyronel (eds.), Studi Italiani di Metrologia ed Economia del Vicino Oriente dedicati a Nicola Parise in Occasione del suo Settantesimo Compleanno, Studia Asiana 7, 2011, pp. 57-64. ISBN: 9788889670552. È VALUTABILE

3) 2011. E. Ascalone, Area N, in F. Baffi (ed.), Tell Tuqan. Excavations 2008-2010, Galatina 2011, pp. 23-66. ISBN: 9788880869436. È VALUTABILE

4) 2012. E. Ascalone, A New South-Eastern Iranian Glyptic Evidence, in J. Tavernier, K. De Graef (eds.), Proceedings the International Congress 'Susa and Elam. Archaeological, Philological, Historical and Geographical Perspectives (= Mémoires de la Délégation en Perse 58), Ghent 14-17.12.2009, Brill Leiden 2012, pp. 3-25. ISBN: 9789004207400.

È VALUTABILE

5) 2014. E. Ascalone, The Long Life of the Dead. A Middle Bronze IB Necropolis at Tell Tuqan, Syria, in F. Baffi et al. (eds.), Proceedings of the International Conference 'Tell Tuqan Excavations and Regional Perspectives. Cultural Development in Inner Syria from the Early Bronze Age to the Persian/Hellenistic Period', Lecce 15-17.05.2013, Congedo Editore, Galatina, pp. 189-225. ISBN: 9788867661039. È VALUTABILE

6) 2018. E. Ascalone, Sistemi d'integrazione culturale (= ICS) tra la fine del III e l'inizio del II millennio a.C. Jiroft e le regioni dell'Oxus tra Simashki e la crescita Sukkalmalkh, in M.G. Micale, A. Vacca, S. Pizzimenti (eds.), A Oriente del Delta. Scritti sull'Egitto e il Vicino Oriente antico in onore di Gabriella Scandone Matthiae, Contributi e Materiali di Archeologia Orientale (= CMAO 18). Sapienza Università di Roma, pp. 135-159. ISSN: 1120-9631. È VALUTABILE

7) 2018. E. Ascalone, Glyptic in the 4th-2nd Millennium, in J. Álvarez-Mon, G.P. Basello, Y. Wicks (eds.), The Elamite World, Routledge Worlds Series, New York - London, pp. 623-648. ISBN: 9781138999893. È VALUTABILE

8) 2019. E. Ascalone, Weights at Rakhigarhi and in the Ghaggar Basin, in Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica, 64 (2018), pp. 9-32. ISSN 0578-9923. È VALUTABILE

9) 2019. E. Ascalone, Rapporto preliminare sugli scavi 2017 in Area 33 a Shahr-i Sokhta, in E. Ascalone, S.M.S. Sajjadi (eds.), Scavi e Ricerche a Shahr-i Sokhta 1 (= ERSS 1), Studies and Publications Institute, Iranian Center for Archaeological Research, Pishin Pajouh, Tehran, pp. 19-74. ISBN: 6226376600. È VALUTABILE

10) 2019. E. Ascalone, Potential Weights at Shahr-i Sokhta, in L. Rahmstorf, E. Stratford (eds.), Weights and Marketplaces from the Bronze Age to the Early Modern Period, Proceedings of Two Workshops Funded by the European Research Council (ERC) (= Weight and Value 1), Seminar für Ur- und Frühgeschichte der Universität Göttingen, Goettingen, pp. 35-50. ISBN: 978-3-529-03540-1. È VALUTABILE

11) 2021. E. Ascalone, Made in Indus, made in Oman and made in Susiana. Meluhha and Makkan in Kish, Telloh and Susa as Seen from Weights and Ingots, in M. Lebau (ed.), Proceedings of ICE1 International Congress The East. Identity, Diversity and Conflict from the Balkans to Xinjiang, from the Palaeolithic to Alexander, Bruxelles, 15-18 April 2019, pp. 93-112. ISBN: 978-2-503-58949-7. È VALUTABILE

12) 2021. E. Ascalone, Excavations 2017-2019 at Shahr-i Sokhta, in P.F. Callieri, J. Nokandeh, A.V. Rossi, S.M.S. Sajjadi (eds.), Iran and Italy: 60 Years of Collaboration on Cultural Heritage, Tehran, National Museum of Iran, RICHT, ISMEO, pp. 35-59. ISBN: 978-622-96536-4-7. È VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO: non presentata dal candidato.

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La Commissione prende atto che il candidato dichiara: 110 articoli (su rivista, in atti congressi e su libro) e contributi (recensioni e voci enciclopediche); 8 articoli pubblicati su riviste di Classe A; 8 libri; 7 curatele.

Facendo esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per le procedure di ASN, in relazione al SSD L-OR/05 (Bando pp.159-160), il candidato ha prodotto 2 monografie (più una dichiarata in stampa), altri 5 libri (di cui tre come co-autore li ha prodotti prima dei termini previsti dall'ASN). Ha altresì prodotto 35 articoli e contributi (più 17 dichiarati in stampa) nei termini previsti dall'ASN, dei quali 1 in riviste di Classe A (altri 7 articoli in Classe A erano stati pubblicati prima dei termini previsti dall'ASN) (più due dichiarati in stampa in riviste di Classe A).

#### **CANDIDATA: SILVIA FESTUCCIA**

##### VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

1) 13/07/2017 – 13/07/2026 Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore di II Fascia in Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico (L-OR/05), settore concorsuale Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa (10N1). È VALUTABILE

2) 14/07/2015 - 14/07/2018 Ricercatore Associato presso l'Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico – Centro Nazionale delle Ricerche - Roma. È VALUTABILE

3) 17/07/2013 Dottorato di Ricerca con lode in Arquitectura y Patrimonio presso l'Università Alfonso X El Sabio Madrid, Spagna, tesi: 'Los deportes en el patrimonio arqueológico del Antiguo Oriente próximo. Contextos arquitectónicos, datos iconográficos y epigráficos desde el III al I Milenio a.C.' È VALUTABILE

4) 19/04/1999 Diploma alla Scuola di Specializzazione in Archeologia Orientale presso l'Università di Roma "La Sapienza", tesi: 'Forme da fusione Eblaite e Siro-Anatoliche nella età del Bronzo e del Ferro'. È VALUTABILE

5) 26/04/1995 Laurea conseguita presso l'Università di Roma "La Sapienza" Facoltà di Lettere, Dipartimento Storico Archeologico ed Antropologico dell'Antichità indirizzo Archeologico, Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico, votazione 110/110 e lode, tesi: 'Struttura urbana ed elementi di demografia in Siria nel Tardo Bronzo e nell'età del Ferro'. È VALUTABILE

##### VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1) 2012 S. Festuccia, Urbanization in Syria between the Late Bronze Age and Early Iron Age: an Overview, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli 2012. È VALUTABILE

2) 2011 S. Festuccia, La Ricerca Archeologica nel Vicino Oriente. Siria, Anatolia e Iran, Gangemi Editore, Roma 2011. È VALUTABILE

3) 2020 S. Festuccia "Preliminary Archaeological Survey around the Fortress of Ighram Aousser (2016)", in Integrated multi scale archaeological analysis in Béni Mellal-Khenifra District (Morocco): the case of the Fortress of Ighram Aousser, Archeologia e Calcolatori 31.1 2020, pp. 99-101. È VALUTABILE

4) 2016 I. Oggiano, W. Khalil, S. Festuccia et alii The Cult Place of Kharayeb: Report of 2013-2014 Missions. BAAL 16, pp. 193-214. È VALUTABILE

- 5) 2021 S. Festuccia “Lo sfruttamento delle foreste nell’Alto Shouf (Libano): fonti archeologiche e testuali”, in ‘Terre, acque, diritto. Forme delle società antiche’ a cura di M. del Tufo e F. Lucrezi, Centro Studi sui Fondamenti del Diritto Antico, Editoriale Scientifica, pp. 109-128. È VALUTABILE
- 6) 2020 S. Festuccia “Athletic Disciplines in the Ancient Near East: Representation and Reconstruction”, in *Receptions of the Ancient Near East in Popular Culture and Beyond 2020*, a cura di Agnés Garcia-Ventura, Lorenzo Verderame, Atlanta, pp. 287-300. È VALUTABILE
- 7) 2019 S. Festuccia “Studio preliminare del vasellame in alabastro dal Building 33 a Shahr-i Sokhta: tipologia e analisi petrografiche”, in *Scavi e ricerche a Shahr-Sokhta*, a cura di E. Ascalone, S.M.S. Sajjadi, Tehran, pp 165-194. È VALUTABILE
- 8) 2019 S. Festuccia, “Enheduanna: un’intellettuale nella Mesopotamia del III millennio a.C. in “Lo Spazio della Donna nel Mondo Antico” a cura di Mariavaleria del Tufo e Francesco Lucrezi, pp. 303-314. È VALUTABILE
- 9) 2016 S. Festuccia “The Fortress of Ighram Aousser: Preliminary Analysis of the Wall Structure” in *AOUAM I. Rapport préliminaire de la première campagne de prospection et de fouille dans la zone minière du Jebel Aouam*, a cura di L-I Manfredi, S. Festuccia pp. 45-55. È VALUTABILE
- 10) 2016 S. Festuccia “Un tuffo nell’Eufrate: le attività natatorie nella Mesopotamia Antica”, in *Maria, Lacus et Flumina. Studi di storia, archeologia e antropologia “in acqua” dedicati a Claudio Mocchegiani Carpano*, a cura di M. Marazzi, G. Pecoraro, S. Tusa, *Ricerche di storia, epigrafia e archeologia mediterranea* 5, Roma, pp. 163-179. È VALUTABILE
- 11) 2014 Festuccia, “Metal Activities and Mould: the Case of Ebla” in *Proceedings of the VIII International Congress on Archaeology of the Ancient Near East, Warsaw*, P. Bielinski et alii (ed.), vol. 3, pp. 137-150. È VALUTABILE
- 12) 2013 S. Festuccia, L. Mori, “From the Sahara to the Mediterranean Coast: Stelae and Offerings Tables as Examples of Connectivity between Different Identities in Funerary Practices”, in *SOMA 2012 Identity and Connectivity: Proceedings of the 16th Symposium on Mediterranean Archaeology*, Firenze, L. Bombardieri et alii (ed.), BAR 2013, vol. 1, pp. 175-182. È VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO: non presentata dalla candidata.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La Commissione prende atto che la candidata dichiara: numero articoli e contributi: 46; numero articoli pubblicati su riviste di Classe A: 11; - numero libri: 2; numero recensioni: 2; - numero curatele: 4.

Facendo esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per le procedure di ASN, in relazione al SSD L-OR/05 (Bando pp.159-160), la candidata ha prodotto 2 monografie nei termini previsti dall’ASN. Ha altresì prodotto 26 articoli e contributi (più 6 dichiarati in stampa) nei termini previsti dall’ASN, dei quali 5 in Classe A.

**CANDIDATA: DARIA MONTANARI**

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

- 1) Ricercatrice a tempo determinato di tipo A, regime di tempo pieno, in Archeologia e storia dell’arte del Vicino Oriente antico (L-OR/05), presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali, Sapienza Università di Roma, 01/12/2020- 30/11/2023 [allegato Titoli 1 - estratto Cineca] ; È VALUTABILE
- 2) Abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia in Archeologia e storia dell’arte del Vicino Oriente antico (LOR/ 05), 10/11/2020-10/11/2029 [allegato Titoli 2]; È VALUTABILE
- 3) Assegno di ricerca categoria B – Tipologia II (art. 22 of L. 240/2010) dal titolo “Curatore Scientifico del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo” (SSD L-OR/05) presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali – Sapienza Università di Roma, 01/02/2018-30/11/2020 (30 mesi) [allegato Titoli 1 - estratto Cineca]; È VALUTABILE
- 4) Assegno di ricerca categoria B – Tipologia II (art. 22 of L. 240/2010) dal titolo “La nascita e le peculiarità della città nel Levante meridionale e nel Mediterraneo” (SSD L-OR/05) presso il Dipartimento di Scienze dell’Antichità – Sapienza Università di Roma, 01/01/2015-31/12/2016 (durata 24 mesi) [allegato Titoli 1 - estratto Cineca]; È VALUTABILE



5) Cultore della materia Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico (SSD L-OR/05) dal giugno 2015, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sapienza Università di Roma [allegato Titoli 3 - estratto Infostud]; È VALUTABILE

6) Dottorato di ricerca in Archeologia, curriculum Orientale (SSD L-OR/05), conseguito 29/07/2014, "Le armi in metallo nel Levante meridionale nel Bronzo Antico. Tecnologia, tipologia, contesti e cronologia", presso Sapienza Università di Roma. È VALUTABILE

7) Esperienza di curatela e classificazioni museali [allegato Titoli 5]: - Curatrice scientifica del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo dal 2018, precedentemente ne ho curato l'allestimento (gennaio-marzo 2015), l'inaugurazione (19 marzo 2015) e l'organizzazione ordinaria e straordinaria; - studio e pubblicazione su riviste di classe A (pubblicazione 2013) e referenziate (pubblicazioni 2018e; 2020a) repertori di armi conservate presso il British Museum, il Palestine Exploration Fund e l'University College di Londra e l'Ashmolean Museum di Oxford; È VALUTABILE

8) Coordinamento e redazione di pubblicazioni scientifiche [allegato Titoli 6]:

- caporedattore della rivista Vicino Oriente (classe A), 11 volumi (nn. XV-XXV; 2011-2021), ISSN 0393-0300, 2724- 587X, e-ISSN 2532-5159; È VALUTABILE

- responsabile della pagina web della rivista Vicino Oriente [www.journal-vo.it](http://www.journal-vo.it); È VALUTABILE

- caporedattore della collana Quaderni di Vicino Oriente, 12 volumi (nn. VI-XVII; 2013-2021), ISSN 1127-6037 e- ISSN 2532-5175; È VALUTABILE

- redazione del volume L. Nigro - F. Spagnoli, "Landing on Motya. The earliest Phoenician settlement of the 8<sup>th</sup> century BC and the creation of a West Phoenician cultural identity in the excavations of Sapienza University of Rome – 2012-2016" (Quaderni di Archeologia Fenicio-Punica/Colour Monograph 04), Rome 2017, ISSN 1824- 4017 ISBN 978-88-98154-00-5; È VALUTABILE

È VALUTABILE

- redazione del volume A. CATASTINI, "I libri ebraici della Biblioteca Universitaria di Pisa 2. Le edizioni del XVII secolo (Studi Semitici XXIV), Roma 2017, ISSN 0557-2932 ISBN 978-88-98154-07-4; È VALUTABILE

- redazione della guida del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo (Università La Sapienza) L. NIGRO (a cura di) "Compendio del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo", Roma 2016, ISBN 978-88-98154-02-9; È VALUTABILE

- redazione del volume L. NIGRO, "The so-called "Kothon" at Motya. The sacred pool of Baal 'Addir/Poseidon in the light of recent archaeological investigations by Rome «La Sapienza» University - 2005-2013. Stratigraphy, architecture, and finds" (Quaderni di Archeologia Fenicio-Punica/Colour Monograph 03), Rome 2014, ISSN 1824- 4017 ISBN 978-88-98154-04-3; È VALUTABILE

È VALUTABILE

- redazione del volume Z. KAFIFI - M MARAQTEN (eds.), "A Pioneer of Arabia. Studies in the Archaeology and Epigraphy of the Levant and the Arabian Peninsula in Honor of Moawiyah Ibrahim" (Rome «La Sapienza» Studies on the Archaeology of Palestine & Transjordan, 10), Rome 2014, ISSN 1826-9206 ISBN 978-88-98154-05-0. È VALUTABILE

9) Incarico individuale di collaborazione coordinata e continuativa per "Coordinamento delle attività di schedatura, scansione 3D ottico e musealizzazione dei reperti archeologici rinvenuti a Mozia dalla Missione della Sapienza negli scavi del Tofet (1964-1973), della Necropoli (2011)" presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali – Sapienza Università di Roma, 01/06/2017-01/12/2017 [allegato Titoli 1 - estratto Cineca]; È VALUTABILE

10. Incarico di collaborazione coordinata continuativa per "Classificazione e referenziazione delle immagini degli scavi a Mozia nel quadriennio 2008 – 2011", presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Sapienza Università di Roma (01/04/2014 al 31/03/2015) [allegato Titoli 1 - estratto Cineca]. È VALUTABILE

#### VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1) 2021 Montanari, D. "Four broad fenestrated axes in the British Museum: some considerations on a symbolic weapon between the 3rd and 2nd millennium BC": Vicino Oriente XXV (2021), pp. 61-80. [ISSN 0393 0300, 2724 587X; e ISSN 2532 5159] È VALUTABILE

2) 2021 Montanari, D. "Una figurina di "dea gravida" da Achziv nel Museo del Vicino Oriente Egitto e Mediterraneo della Sapienza": P. BUZI - D. MONTANARI - L. NIGRO (a cura di), Onorare gli dèi, rappresentare il potere regale, ammirare il monumento. Canoni, contesti, funzioni e fruizioni della

statuaria divina e regale nell'Egitto, nel Vicino e Medio Oriente e nell'Asia Centrale. Atti del convegno degli orientalisti antichisti della Sapienza Università di Roma, Odeion, 30-31 maggio 2019 (Quaderni di Vicino Oriente XVII), Roma 2021, pp. 185-194. [ISBN 978-88-98154-21-0]

È VALUTABILE

3) 2020 Montanari, D. "Metal Weapons and Social Differentiation at Bronze Age Tell es-Sultan": R.T. SPARKS - B. FINLAYSON - B. WAGEMAKERS - J.M. BRIFFA (eds.), Digging Up Jericho. Past, present and future (Archaeopress Archaeology), Oxford 2020, pp. 115-127. [ISBN 978 1 78969 351 5] È VALUTABILE

4) 2020 Montanari, D. "Le armi in metallo nel Levante meridionale nel Bronzo Antico. Tecnologia, tipologia, contesti e cronologia" (= Rome «La Sapienza» Studies on the Archaeology of Palestine & Transjordan 14), Roma 2020. [ISBN 978-88-98154-17-3; ISSN 1826-9206] È VALUTABILE

5) 2020 Montanari, D. "Bollettino delle attività del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo della Sapienza anni 2018-2020": Vicino Oriente XXIV (2020), pp. 197-207. [ISSN 0393 0300, 2724 587X; e ISSN 2532 5159] È VALUTABILE

6) 2019 Montanari, D. "Tell es-Sultan/ancient Jericho in the Early Bronze Age IV: a Summary": E. GALLO (ed.), Conceptualizing Urban Experiences: Tell es-Sultan and Tall al-Hammām Early Bronze cities across the Jordan. Proceedings of a workshop held in Palermo, G. Whitaker Foundation, Villa Malfitano, June 19th 2017 (Rome «La Sapienza» Studies on the Archaeology of Palestine & Transjordan 13), Rome 2019, pp. 135-153. [ISBN 978-88-98154-20-3; ISSN 1826-9206] È VALUTABILE

7) 2018 Montanari, D. "Early Bronze Age Levantine Metal Weapons from the Collection of the Palestine Exploration Fund": Palestine Exploration Quarterly 150/3 (2018), pp. 236-252. [doi.org/10.1080/00310328.2018.1491937] [ISSN 0031-0328; e-ISSN 1743-1301] È VALUTABILE

8) 2018 Nigro, L. - Montanari, D. - Ghayyada, M. - Yasmine, J. "Protecting and rehabilitating the archaeology of Bethlehem": Antiquity 365 (2018), pp. 1-7. [doi.org/10.15184/aqy.2018.219] [ISSN 0003-598X; e-ISSN 1745-1744] È VALUTABILE

9) 2018 Nigro, L. - Montanari, D. - Mura, F. - Yasmine, J. - Rinaldi, T. "A hoard of Nilotic nacreous shells from Egypt to Jericho (Early Bronze II, 3000-2800 BC): Their finding, content and historical archaeological implications": Palestine Exploration Quarterly 150/2 (2018), pp. 110-125. doi.org/10.1080/00310328.2018.1425957 [ISSN 0031 0328; e ISSN 1743 1301] È VALUTABILE

10) 2016 Montanari, D. "Storia del Museo e delle collezioni: i primi 50 anni": L. NIGRO (a cura di), Compendio del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo, Roma 2016, pp. 1-6. [ISBN 978 88 98154 02 9] È VALUTABILE

11) 2015 Montanari, D. "Metal Weapons within funerary contexts in Southern Levant During the Early Bronze Age. A diachronic and typological overview": K. ROSIŃKA-BALIK - A. OCHAŁ-CZARNOWICZ - M. CZARNOWICZ - J. DĘBOWSKA-LUDWIN (eds.), Copper and Trade in the South-Eastern Mediterranean: Trade routes of the Near East in Antiquity (British Archaeological Report International Series 2753), Oxford 2015, pp. 67-76. [ISBN 978 1 4073 1414 3]

È VALUTABILE

12) 2014 Montanari, D. "An EB IV dagger from Tell es-Sultan/Jericho": Vicino Oriente XVIII (2014), pp. 101-111. [ISSN 0393 0300, 2724 587X; e ISSN 2532 5159] È VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO: non presentata dalla candidata.

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La Commissione prende atto che la candidata dichiara: numero articoli e contributi: 35; numero articoli pubblicati su riviste di Classe A: 19; numero libri: 1; numero curatele: 1.

Facendo esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per le procedure di ASN, in relazione al SSD L-OR/05 (Bando pp.159-160), la candidata ha prodotto 1 monografia nei termini previsti dall'ASN. Ha altresì prodotto 34 articoli e contributi nei termini previsti dall'ASN, dei quali 19 in Classe A.

## **CANDIDATA: VALENTINA ORSI**

### **VERIFICA TITOLI VALUTABILI:**

- 1) Dottorato di Ricerca in aree afferenti allo specifico Settore scientifico-disciplinare  
Dottorato di Ricerca in Storia e Civiltà del Mondo Antico, Università degli Studi di Firenze, Scuola di Dottorato in Storia. Titolo della ricerca: 'Persistenze e discontinuità nella tradizione ceramica dell'alta Mesopotamia tra la fine del III e l'inizio del II millennio a.C. - Il contributo degli scavi di Tell Barri e Tell Mozan (Siria)'. Tutor: Prof.ssa. S. Mazzoni; Commissione di Tesi: Prof. F. M. Carinci, Prof.ssa L. Crisuolo, Prof. P. Matthiae, Prof. F. Chausson (Ciclo 2007-2009. Discussione 22.04.2010) È VALUTABILE
- 2) Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore Associato (settore 10/N1 – Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa), tornata 2016 (22.08.2018 – oggi).  
Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore Associato (settore 10/N1 – Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa), tornata 2012 (2013–2022). È VALUTABILE
- 3) Premio Tesi di Dottorato 2010 (Firenze University Press & Università degli Studi di Firenze):  
Premiazione da parte del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Firenze per la migliore tesi di dottorato di ateneo per l'ambito umanistico, 31.01.2011, Aula Magna del Rettorato, Piazza San Marco 4, Firenze. È VALUTABILE
- 4) Assegnista di Ricerca (ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, con particolare riferimento al comma 4, lettera b) presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali (DSSBC), Università di Siena 1240. Programma di ricerca 'Tilmen Höyük – The Excavations in the Lower Town' (01.03.2019 – 29.02.2020). È VALUTABILE
- 5) Assegnista di ricerca (ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, con particolare riferimento al comma 4, lettera b) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Università degli Studi di Firenze. Programma di ricerca 'La cultura materiale nella valle dell'Egri Öz: evidenze da Uşaklı Höyük. Turchia' (5° anno, 01.07.2017 – 30.06.2018). È VALUTABILE
- 6) Assegnista di ricerca (ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, con particolare riferimento al comma 4, lettera b) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Università degli Studi di Firenze. Programma di ricerca 'La cultura materiale nella valle dell'Egri Öz: evidenze da Uşaklı Höyük. Turchia' (4° anno, 01.07.2016 – 30.06.2017). È VALUTABILE
- 7) Assegnista di ricerca (ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, con particolare riferimento al comma 4, lettera b) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Università degli Studi di Firenze. Programma di ricerca 'La cultura materiale nella valle dell'Egri Öz: evidenze da Uşaklı Höyük. Turchia' (3° anno, 01.07.2015 – 30.06.2016). È VALUTABILE
- 8) Assegnista di ricerca (ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, con particolare riferimento al comma 4, lettera b) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Università degli Studi di Firenze. Programma di ricerca 'La cultura materiale nella valle dell'Egri Öz: evidenze da Uşaklı Höyük. Turchia' (2° anno, 01.07.2014 – 30.06.2015). È VALUTABILE
- 9) Assegnista di ricerca (ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, con particolare riferimento al comma 4, lettera b) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Università degli Studi di Firenze. Programma di ricerca 'La cultura materiale nella valle dell'Egri Öz: evidenze da Uşaklı Höyük. Turchia' (1° anno, 01.07.2013 – 30.06.2014). È VALUTABILE
- 10) Assegnista di ricerca (ai sensi della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, con particolare riferimento all'articolo 51, comma 6) presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Medioevo e Rinascimento e Linguistica (SAMeRL), Università degli Studi di Firenze. Programma di ricerca 'Ricerche di Archeologia anatolica sulla ceramica di Ushakli Hoyuk' (2° anno, 01.03.2012 – 28.02.2013). È VALUTABILE
- 11) Assegnista di ricerca (ai sensi della legge 27 dicembre 1997, n. 449, con particolare riferimento all'articolo 51, comma 6) presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Medioevo e Rinascimento

e Linguistica (SAMeRL), Università degli Studi di Firenze. Programma di ricerca 'Ricerche di Archeologia anatolica sulla ceramica di Ushakli Hoyuk' (1° anno, 01.03.2011 – 29.02.2012)

È VALUTABILE

12) Guest Scientist presso la Freie Universität, Institut für Vorderasiatische Archäologie, Berlin (Dahlem-Dorf, Germany). Host: Prof. Dr. Dominik Bonatz (19.02.2019 – 19.04.2019).

È VALUTABILE

12) Visiting Student presso l'Università di Cambridge (UK), Department of Archaeology and Anthropology. Tutor: Dr. J. Oates (McDonald Institute for Archaeology) e Dr. A. McMahon (Department of Archaeology and Anthropology, University of Cambridge) (2008) È VALUTABILE

POSIZIONI DI RICERCA E SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

13) Cultore della materia per Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Università di Pisa (2019 – 2021). È VALUTABILE

14) Cultore della materia per Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Università di Firenze (2017-2020). È VALUTABILE

15) Cultore della materia per Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Medioevo e Rinascimento e Linguistica (SAMeRL) Università di Firenze (2010- 2013). È VALUTABILE

16) Tutor all'interno del progetto FAS 2011 (Fondo Aree Sottoutilizzate, Regione Toscana 2011). Responsabile degli studenti nel corso delle attività fuori sede connesse con la cattedra di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico dell'Università degli Studi di Firenze.

È VALUTABILE

TITOLARE DI CONTRATTI

17) Contratto di insegnamento (ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con particolare riferimento all'articolo 23) di Archeologia degli Insediamenti e dell'Ambiente presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali (DSSBC), Università di Siena 1240, Corso di Laurea Magistrale in Archeologia, anno accademico 2020/2021 (28.09.2020 – 30.09.2021).

È VALUTABILE

18) Contratto di insegnamento (ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con particolare riferimento all'articolo 23) di Archeologia degli Insediamenti e dell'Ambiente presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali (DSSBC), Università di Siena 1240, Corso di Laurea Magistrale in Archeologia, anno accademico 2019/2020 (02.03.2020 – 12.06.2020).

È VALUTABILE

19) Vincitrice della selezione pubblica bandita in data 24.07.2019 per il ruolo di Professore a Contratto di Archeologia Sperimentale, corso di laurea magistrale in Archeologia (LM-2), ai sensi dell'art.23 c.2 Legge 240/2010 - a.a. 2019/2020, Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali, Università di Siena 1240. È VALUTABILE

20) Contratto di insegnamento (ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con particolare riferimento all'articolo 23) di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico presso l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (22.01.2018 – 30-04-2019)

È VALUTABILE

21) Contratto di insegnamento (ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con particolare riferimento all'articolo 23) di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico presso l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (25.01.2016 – 30.04.2017)

È VALUTABILE

22) Contratto di insegnamento (ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con particolare riferimento all'articolo 23) di Analisi Ceramica Vicino Orientale presso l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) (01.05.2014 – 30.03.2015) È VALUTABILE

23) Professore a contratto (ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con particolare riferimento all'articolo 23) di Analisi Ceramica Vicino Orientale presso l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) (17.09.2012 – 30.04.2014) Contratto di tutoraggio all'interno del progetto Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), Regione Toscana 2011. È VALUTABILE

- 24) Tutoraggio degli studenti nel corso delle attività fuori sede connesse con la cattedra di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico dell'Università degli Studi di Firenze.  
È VALUTABILE
- 25) Contratto di consulenza per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Siena, Grosseto e Arezzo, 01.01.2022 – 30.06.2022. È VALUTABILE
- 26) Contratto di consulenza per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Siena, Grosseto e Arezzo, 01.07.2021 – 31.12.2022. È VALUTABILE
- 27) Collaboratore (contratto di collaborazione coordinata e continuativa) presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni culturali, Università di Siena 1240 (01.03.2020 – 15.01.2021).  
È VALUTABILE
- 28) Collaboratore (contratto di collaborazione coordinata e continuativa) presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni culturali, Università di Siena 1240 (01.03.2018 – 28.02.2019).  
È VALUTABILE
- 29) Contratto di Collaborazione Temporanea (co.co.pro) con la cattedra di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna (20 Agosto – 25 Settembre 2006), come archeologo, incaricato dello scavo dell'area P a Tilmen Höyük (Islahiye, Gaziantep, Turchia). È VALUTABILE
- 30) Collaborazione Coordinata come assistente restauratore, Università di Ferrara (anno 2002). Incaricato di attività di catalogazione e primo restauro dei materiali di periodo etrusco degli scavi del Podere Ortaglia. Restauratore responsabile: Daniela Manna (Peccioli, Pisa - Italia) e)  
DIREZIONE DI RIVISTE O PARTECIPAZIONE A COMITATI EDITORIALI DI RIVISTE, COLLANE EDITORIALI RELATIVE AL SSD L-OR/05
- 31) Membro, dal 2015, del comitato scientifico della serie Studia Asiana, Firenze University Press, Firenze. [<http://www.fupress.com/COLLANE/studia-asiana/127>] È VALUTABILE
- 32) Membro, dal 2014, del comitato editoriale della rivista Asia Anteriore Antica – AsiAnA, Firenze University Press, Firenze [<https://riviste.fupress.net/index.php/asiana/index>] È VALUTABILE
- 33) Membro, dal 2018 del comitato editoriale della rivista OrientLab Series Maior, Ante Quem, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Bologna [<http://www.orientlab.net/pubs/>]  
È VALUTABILE
- 34) Direttore del progetto di pubblicazione 'Tilmen Höyük – The Excavations in the Lower Town', nell'ambito del programma internazionale Shelby White and Leon Levy Program for Archaeological Publications, Harvard University and The Semitic Museum – Cambridge (2017-2020).  
È VALUTABILE
- 35) Revisore paritario per la rivista X-Ray Spectrometry, John Wiley & Sons, Ltd., Chichester, UK.  
È VALUTABILE
- 36) Revisore paritario per la rivista Polish Archaeology in the Mediterranean, Polish Centre of Mediterranean Archaeology, University of Warsaw, Warsaw University Press, Warsaw.  
È VALUTABILE
- 37) Revisore paritario per la rivista West and East - Rivista della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici delle Università di Trieste, Udine e Venezia, EUT Edizioni Università di Trieste.  
È VALUTABILE
- ORGANIZZAZIONE, DIREZIONE E/O COORDINAMENTO DI GRUPPI DI RICERCA PER ATTIVITÀ SCIENTIFICHE AD ALTO PROFILO NAZIONALE E INTERNAZIONALE (SCAVI ARCHEOLOGICI; MOSTRE E ATTIVITÀ ESPOSITIVE; CATALOGHI DI COLLEZIONI ARCHEOLOGICHE), O PARTECIPAZIONE AGLI STESSI CON UN CERTO GRADO DI RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI GRUPPI DI RICERCA INTERNAZIONALI:
- 38) Codirettrice del Progetto di Ricerca 'Ricerche Archeologiche Italo-Irachene in Mesopotamia Centrale – Tell Wanna wa as-Sadoum/Marad' (Provincia di al-Diwaniya, Iraq), in collaborazione tra Università di Siena (V. Orsi), Università di Pisa (A. D'Agostino), Università di al-Qadissiyah (A. Al-Hussainy). Codirettrice del progetto (2019 – oggi). È VALUTABILE
- 39) Codirettrice del Progetto di Ricerca 'Ricerche Archeologiche Turco-Italiane in Anatolia Centrale – Uşaklı Höyük', Università degli Studi di Firenze (G. Torri, S. Mazzoni), Università di Pisa (A. D'Agostino), Università di Siena (V. Orsi), Università Bozok (D. Taşkan) e, dal 2021, University College London (Y. Heffron). Codirettore del progetto scientifico e direttore del programma di analisi dei materiali archeologici (2020 – oggi) È VALUTABILE

- 40) Codirettrice del Progetto di Ricerca di Archeologia Sperimentale 'Kitchen Behaviours in Ancient Anatolia and the Mediterranean World', LArS, Laboratory of Experimental Archaeology, Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali DSSBC, Università di Siena (con N. Volante) (2018 – oggi) È VALUTABILE
- 41) Missione Archeologica Turco-Italiana in Anatolia Centrale – Uşaklı Höyük, Università degli Studi di Firenze, Università Bozok. Assistente alla direzione (2013 – 2019) È VALUTABILE  
Qaladze Survey (Università di Amsterdam e Università degli Studi di Firenze), provincia di Sulaymaniyah, Iraq. È VALUTABILE
- 42) Codirettrice del team dell'Università degli Studi di Firenze (con S. Mazzoni e A. D'Agostino) (2013) Uşaklı Höyük Regional Survey (Università degli Studi di Firenze), provincia di Yozgat, Turchia. Coordinatrice del gruppo di ricerca e responsabile dello studio dei materiali (2008-2012) (Direttore Scientifico, S. Mazzoni). È VALUTABILE
- 43) Principal Investigator (PI) nel progetto 'Tilmen Höyük – The Excavations in the Lower Town', finanziato nell'ambito del programma internazionale The Shelby White and Leon Levy Program for Archaeological Publications, Harvard University and The Semitic Museum – Cambridge. 2017-2019 (3 anni). È VALUTABILE
- 44) Principal Investigator (PI) nel progetto 'Discovering Clays and Economics. Ceramic Assemblages and Society in Ancient Upper Mesopotamia (DICLE)', Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, Regione Toscana (Avviso Pubblico FP7, Decreto 19 dicembre 2011, n. 6357- Decreto 27 marzo 2012, n. 1429) (Anno 2012- 2013). Finanziato È VALUTABILE
- 45) Responsabile del progetto di ricerca e pubblicazione 'Tell Arbid – The Post-Akkadian Pottery from the Area P', con Rafał Koliński (Adam Mickiewicz University, Poznań) e Eleonora Mariani (Università di Pavia) (dal 2018) È VALUTABILE

#### VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

- 1) Orsi V. 2022, Excavations at Tilmen Höyük I – The Fortification System in the Lower Town (OrientLab Series Maior Vol. 7), Ante Quem, Bologna. [ISBN: 978-88-7849-163-2; doi:10.12878/orientlabsm7]. [Monografia] È VALUTABILE
- 2) Orsi V. 2011, Crisi e Rigenerazione nella valle dell'Alto Khabur (Siria) – La produzione ceramica nel passaggio dal Bronzo Antico al Bronzo Medio (Volumi I & II), (collana Premio Tesi di Dottorato), Firenze University Press, Firenze. [ISBN print edition: 978-88-6655-087-7; ISBN online edition: 978- 88-6655-089-1] [Monografia] È VALUTABILE
- 3) Orsi V. (co-authors A. Al-Hussainy, A. D'Agostino, J. Eidem) 2021. Excavations at Tell as-Sadoum, ancient Marad. Summary Report on the 2019 Archaeological Season. Egitto e Vicino Oriente 44 [Articolo su rivista di classe A] È VALUTABILE
- 4) Orsi V. (co-authors A. D'Agostino, S. Mazzoni), 2021. Excavations at Uşaklı Höyük: recent results. In G. McMahon and S. Steadman (eds.), Archaeology of Anatolia Volume IV: Recent Work (2018- 2020), Cambridge Scholars Publishing, Cambridge, pp. 56-74 [Articolo su volume serial internazionale] È VALUTABILE
- 5) Orsi V., 2020, 'The Transition from the Bronze to the Iron Age at Uşaklı Höyük: The Ceramic Sequence', in S. De Martino, E. Devecchi (eds), Anatolia between the 13th and the 12th Century BCE (Eothen 23, Collana di Studi sulle civiltà dell'Oriente Antico), Firenze, pp. 271-316 [Articolo su volume seriale] È VALUTABILE
- 6) Orsi V., 2019 'Ceramics and materials'. In S. Mazzoni, A. D'Agostino, V. Orsi, 'Exploring a site in the North Central Anatolian Plateau: Archaeological Research at Uşaklı Höyük (2013-2015)'. Asia Anteriore Antica 1, pp. 92-142 [Articolo su rivista scientifica internazionale] È VALUTABILE
- 7) Orsi V. 2018, 'Reading the Late Bronze Age Ceramic Evidence at Uşaklı Höyük (Central Turkey). The Pottery from the Area A Test Sounding', Anatolica 44, pp. 179-211 [Articolo su rivista di classe A] È VALUTABILE
- 8) Orsi V. 2016 (co-authors Anacleto D'Agostino, Jesper Eidem, Deborah Giannessi, Stefania Mazzoni, and Kamal Rasheed Raheem), 'Archaeological Survey of Qaladze (Sulaymania Governorate, Iraq), 2013', Anatolica 42, pp. 77-110 [Articolo su rivista di classe A] È VALUTABILE
- 9) Orsi V. 2015 (co-author A. D'Agostino), 'The archaeological survey', in S. Mazzoni, F. Pecchioli (eds.), The Uşaklı Höyük Survey Project (2008-2012). A final report (STUDIA ASIANA 10), Firenze University Press, Firenze, pp. 35-343 (ISBN edizione print 978-88-6655-901-6; ISBN edizione online 978-88-6655-902-3) [Articolo su volume seriale] È VALUTABILE

10) Orsi V. 2015, 'Il Periodo Neo-Sumerico', in D. Nadali, A. Polcaro (eds.), Archeologia della Mesopotamia antica, (Manuali Universitari 166), Carocci editore, Roma, 190-217 [Articolo in volume seriale] È VALUTABILE

11) Orsi V. 2012 'Tell Barri before Kahat', in H. Weiss (ed.), Seven Generations since the fall of Akkad (Studia Chaburensia 3). Harrassowitz Verlag, Wiesbaden, pp. 89-108 [Articolo in volume seriale] È VALUTABILE

12) Orsi V. 2012, 'Ricerche archeologiche nella valle dell'alto Khabur tra la fine del Bronzo Antico e l'inizio del Bronzo Medio', in S. Mazzoni (ed.), Studi di Archeologia del Vicino Oriente. Scritti degli allievi fiorentini per Paolo Emilio Pecorella (Studi e Saggi 104), Firenze University Press, Firenze, pp. 77-126. [Articolo su volume seriale]. È VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO: non presentata dalla candidata.

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La Commissione prende atto che la candidata dichiara: numero articoli e contributi: 37 (31 articoli su riviste e volumi con indice SSN o SBN + 6 articoli in riviste di classe A); numero articoli pubblicati su riviste di classe A: 6; numero libri: 2 monografie + 2 curatele.

Facendo esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per le procedure di ASN, in relazione al SSD L-OR/05 (Bando pp.159-160), la candidata ha prodotto 2 monografie nei termini previsti dall'ASN. Ha altresì prodotto 26 articoli e contributi nei termini previsti dall'ASN, dei quali 4 in Classe A.

#### **CANDIDATA: LICIA ROMANO**

##### VERIFICA TITOLI VALUTABILI

1) Laurea Triennale T1\_Romano\_Certificato di Laurea Triennale con Esami.pdf

È VALUTABILE

2) Laurea specialistica T2\_Romano\_Certificato di Laurea Specialistica.pdf

È VALUTABILE

3) Dottorato di Ricerca T3\_PhD Licia Romano.pdf

È VALUTABILE

4) ASN II Fascia T4\_Attestazione ASN II fascia Romano.pdf

È VALUTABILE

5) Assegno di ricerca 2012-2013 T5\_2012-2013\_AssegnoRicerca.pdf

È VALUTABILE

6) Assegno di ricerca 2014-2015 T6\_2014-2015\_AssegnoRicerca.pdf

È VALUTABILE

7) Assegno di ricerca 2019-2016 T7\_2019-2016\_AssegnoRicerca.pdf

È VALUTABILE

8) Progetto C.U.P.S – Avvio alla ricerca T8\_2014\_AvvioRicerca.pdf

È VALUTABILE

9) Contratto RTD-A T9\_Contratto\_RTDA Licia Romano\_Fto\_FD\_LR.pdf

È VALUTABILE

10) Permesso di Scavo – Abu Tbeirah T\_10\_Romano\_Permit of Excavation AbT.pdf

È VALUTABILE

##### VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1) With Celant, A. et al., Reed-Swamps in the Sumerian Material Culture: Archaeological, Archaeobotanical and Experimental Insights from the Abu Tbeirah Excavations, in Jawad, L.A. (ed.), Southern Iraq's Marshes: Their Environment and Conservation, (COASTALRL, volume 36), Springer: 33-54. È VALUTABILE

2) Heading West: Considerations on the Orientations of Graves in 3rd Mill. Bc Mesopotamia, Traces in Time N. 10- 2020. È VALUTABILE

- 3) With Zingale, M., Area 1 Pottery - Part 1: A Preliminary Assessment on Typology, Technology and Use, in Romano, L. and D'Agostino, F. (eds), Abu Tbeirah Excavations I. Area 1 Last Phase and Building A – Phase 1, Rome: 323-370. È VALUTABILE
- 4) Abu Tbeirah and Area 1 in the Second Half of the 3rd Mill. BC (L. Romano), in Romano, L. and D'Agostino, F. (eds), Abu Tbeirah Excavations I. Area 1 Last Phase and Building A – Phase 1, Rome: 59-92. È VALUTABILE
- 5) With Cereda, S., Peering into the Dusty Corners: Micro-Debris Analysis and Use of Space at the Site of Abu Tbeirah (Nasiriyah, Iraq), Iraq. Doi:10.1017/irq.2018.7. È VALUTABILE
- 6) With D'Agostino, F., The Harbor of Abu Tbeirah and the Southern Mesopotamian Landscape in the 3rd Mill. BC: Preliminary Considerations, Rivista degli Studi Orientali 2018: 19-31. Doi: 10.19272/201803804002. È VALUTABILE
- 7) A Fragment of a Potter's Wheel from Abu Tbeirah, Zeitschrift für Assyriologie 2015 (105): 220-233, Doi: 10.1515/za-2015-0018. È VALUTABILE
- 8) The Queen and the Veil. A Note about the Eblaic Votive Plaque, Studia Eblaitica 1 (2015): 33-42. È VALUTABILE
- 9) A Temple Lifecycle. Ritual of Construction, Restoration and Destruction of Some ED Mesopotamian Sacred Buildings, in Laneri, N. (ed.), Defining the Sacred. Approaches to the Archaeology of Religion in the Ancient Near East, Oxford: 142-150. È VALUTABILE
- 10) Banchetto e Simposio nella Mesopotamia del Protodinastico (=Rivista degli Studi Orientali Suppl. LXXXVIII. 1), Rome. ISBN: 978-88-6227-823-2. È VALUTABILE
- 11) Holding the Cup. Evolution of the Symposium and Banquet Scenes in the Early Dynastic Period, in Dittman, R. and Selz, G. (eds), It's a Long Way to a Historiography of the Early Dynastic Period(s) (=Altertumskunde des Vorderen Orients - Archäologische Studien zur Kultur und Geschichte des Alten Orients Band 15), Münster: 289-301. È VALUTABILE
- 12) Urnanshe's Family and the Evolution of its Inside Relationships as Shown by Images, in Martin, L. (ed.), La famille dans le Proche-Orient ancien: réalités, symbolismes, et images Proceedings of the 55th Rencontre Assyriologique Internationale at Paris 6-9 July 2009, Paris: 183-192. È VALUTABILE

TESI DI DOTTORATO: non presentata dalla candidata.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La Commissione prende atto che la candidata dichiara: numero articoli e contributi: 41; numero articoli (su riviste scientifiche e di fascia A) e contributi: 39; - numero articoli su Rivista con ISSN: 15; - numeri articoli su Rivista con ISSN (scientifiche e fascia A): 13; - numero articoli su volume con ISBN: 26; numero articoli pubblicati su riviste di classe A: 9; numero libri: 1.

Facendo esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per le procedure di ASN, in relazione al SSD L-OR/05 (Bando pp.159-160), la candidata ha prodotto 1 monografia nei termini previsti dall'ASN. Ha altresì prodotto 38 articoli e contributi nei termini previsti dall'ASN (più dieci dichiarati in stampa), dei quali 7 in Classe A.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Lorenzo Nigro (Presidente)

Prof. Stefano De Martino (componente)

Prof. Michele Guirguis (segretario)



## **GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI SU TITOLI E PUBBLICAZIONI**

### **PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10N1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/05 - PRESSO IL DIPARTIMENTO "ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI" DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «LA SAPIENZA» BANDITA CON D.R. N. 3227/2021 DEL 02.12.2021**

L'anno 2022, il giorno 19 del mese di aprile si è riunita in modalità telematica su piattaforma Meet al link: [meet.google.com/vsr-bpbd-txk](https://meet.google.com/vsr-bpbd-txk) la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10N1 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/05 - presso il Dipartimento "Istituto Italiano di Studi Orientali" dell'università degli Studi di Roma «LA SAPIENZA», nominata con D.R. n. 731/2022 del 08.03.2022 e composta da:

- Prof. Lorenzo Nigro – professore ordinario presso il Dipartimento "Istituto Italiano di Studi Orientali" dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza»;
- Prof. Stefano De Martino – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino;
- Prof. Michele Guirguis – professore associato presso il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università degli Studi di Sassari.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 15,30 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

### **CANDIDATO: ENRICO ASCALONE**

#### **COMMISSARIO Prof LORENZO NIGRO**

#### **TITOLI**

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca all'Università di Roma la "Sapienza" nel 2003 con una tesi dal titolo: 'Glittica d'Iran. Analisi contestuale distributiva ed iconografica dei sigilli Susiani, Elamiti, Transelamiti e d'importazione ovvero di derivazione concettuale non indigena, rinvenuti in Iran' (che ha poi pubblicato nel 2011). Nel 2004, ha conseguito Specializzazione in 'Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico' con lode, sempre presso "La Sapienza", con una tesi dal titolo: 'Interazioni e integrazioni culturali sul plateau iraniano tra la seconda metà del III e i primi secoli del II millennio a.C.'.

Nel 2014 ha ottenuto l'Abilitazione Nazionale a Professore di seconda fascia nel SSD L-OR/05.

Nel 2021 ha ottenuto l'equiparazione del titolo alla Habilitation à Diriger des Recherches in 'Archéologie et Histoire de l'art du Proche-Orient ancien' (corrispondente al SSD L-OR/05).

Ha ricevuto borse di ricerca Post-Doc: presso l'Università di Göttingen (Germania), Seminar für Ur- und Frühgeschichte, con un progetto dal titolo: 'Weights and Values in Iran, Indus Valley and Central Asia', dal 01.04.2017 al 31.07.2018; dal 01.08.2018 al 31.07.2019 e dal 01.02.2020 al 31.03.2020.

È stato Assegnista di ricerca presso l'Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità, dal 11.03.2006 al 31.05.2006, progetto dal titolo: 'Archeologia applicata alla realizzazione di ricerche archeologiche e alla valorizzazione dei siti', e presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, dal 01.09.2012 al 31.08.2013 con un progetto dal titolo: 'Ebla Chora. The Early State and its Chora: Towns, villages and landscapes at Ebla in Syria during the 3rd millennium BC'.

Ha ricoperto la posizione di Ricercatore Post-Doc presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze dal 01.06.2006 al 31.05.2008.

Ha goduto di contratti di ricerca con Istituzioni iraniane lungo un arco cronologico ampio, dal 2002 al 2020.

Ha più ottenuto il titolo di Esperto per il 'Vicino e Medio Oriente preislamico' presso il Museo d'Arte Orientale, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Roma.

Per quanto riguarda l'attività didattica, il candidato ha tenuto corsi inerenti al SSD oggetto della presente procedura all'Università di Messina (2005-2006), all'Università di Palermo (2008-2010), all'Università di Roma 3 (2021-2022). Inoltre, ha tenuto corsi all'Università di Göttingen (2017-2018).

Ha partecipato con ruoli diversi in campagne di scavo in vari siti del Vicino e Medio Oriente.

Ha tenuto numerose conferenze in sedi italiane e straniere.

#### VALUTAZIONE SUI TITOLI

**Il candidato si è formato all'Università di Roma "La Sapienza" partecipando a missioni di scavo e conseguendo i titoli del Dottorato e della Specializzazione. Ha così costruito un solido profilo scientifico, accresciuto dalle esperienze di numerosi Post-Doc e assegni di ricerca, effettuate in Italia e all'estero. Ha conseguito l'ASN nel SSD L-OR/05. Ha svolto un'attività didattica discontinua in sedi accademiche italiane e straniere e ha condotto scavi in diversi paesi del Vicino e Medio Oriente.**

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1) 2011. E. Ascalone, Glittica Elamita dalla metà del III alla metà del II millennio a.C. Sigilli a stampo, sigilli a cilindro e impronte rinvenute in Iran e provenienti da collezioni private e museali, L'Erma di Bretschneider, Roma. ISBN: 9788882656065.

**Importante lavoro di raccolta e di studio di un repertorio estremamente significativo di sigilli elamiti (che include diversi esemplari precedentemente non noti), e che segue l'impostazione scientifica di tipo tradizionale.**

2) 2011. E. Ascalone, Mina e doppia mina, in E. Ascalone, L. Peyronel (eds.), Studi Italiani di Metrologia ed Economia del Vicino Oriente dedicati a Nicola Parise in Occasione del suo Settantesimo Compleanno, Studia Asiana 7, 2011, pp. 57-64. ISBN: 9788889670552.

**Studio in volume editato in parte dallo stesso autore di metrologia con significative implicazioni storiche. Ascalone individua, nel Vicino Oriente antico, i diversi valori attribuiti alla mina e le risultanze culturali e storiche.**

3) 2011. E. Ascalone, Area N, in F. Baffi (ed.), Tell Tuqan. Excavations 2008-2010, Galatina 2011, pp. 23-66. ISBN: 9788880869436

**Rapporto dello scavo nell'Area N di Tell Tuqan, cantiere che Ascalone ha diretto, con particolare riferimento alle sequenze e strutture del Medio Bronzo messe in luce nelle campagne 2008-2010, nella pubblicazione dei lavori a cura di F. Baffi.**

4) 2012. E. Ascalone, A New South-Eastern Iranian Glyptic Evidence, in J. Tavernier, K. De Graef (eds.), Proceedings the International Congress 'Susa and Elam. Archaeological, Philological, Historical and Geographical Perspectives (= Mémoires de la Délégation en Perse 58), Ghent 14-17.12.2009, Brill Leiden 2012, pp. 3-25. ISBN: 9789004207400.

**Saggio nel quale il candidato propone una convincente suddivisione delle produzioni glittiche dell'Iran Sud-Orientale, in termini stilistici e cronologici. L'analisi iconografica e stilistica, scaturita al tempo da nuove informazioni seguite alle scoperte di Jiroft, induce Ascalone a utilizzare i sigilli per una periodizzazione culturale e cronologica ravvisando collegamenti con la Mesopotamia e la Battriana.**

5) 2014. E. Ascalone, The Long Life of the Dead. A Middle Bronze IB Necropolis at Tell Tuqan, Syria, in F. Baffi et al. (eds.), Proceedings of the International Conference 'Tell Tuqan Excavations and Regional Perspectives. Cultural Development in Inner Syria from the Early Bronze Age to the Persian/Hellenistic Period', Lecce 15-17.05.2013, Congedo Editore, Galatina, pp. 189-225. ISBN: 9788867661039.

**Studio sulla necropoli del Bronzo Medio IB scavata dal candidato nel sito di Tell Tuqan. La presentazione dei ritrovamenti, inclusa negli atti di un convegno internazionale tenuto a Lecce sugli scavi nel sito, include la presentazione del repertorio ceramico delle sepolture e un'attenta periodizzazione.**

6) 2018. E. Ascalone, Sistemi d'integrazione culturale (= ICS) tra la fine del III e l'inizio del II millennio a.C. Jiroft e le regioni dell'Oxus tra Simashki e la crescita Sukkalmalkh, in M.G. Micale, A. Vacca, S. Pizzimenti (eds.), *A Oriente del Delta. Scritti sull'Egitto e il Vicino Oriente antico in onore di Gabriella Scandone Matthiae, Contributi e Materiali di Archeologia Orientale (= CMAO 18)*. Sapienza Università di Roma, pp. 135-159. ISSN: 1120-9631.

**Lavoro di sintesi interpretativa assai complesso nella concezione, con elementi discordanti: intuizioni circa i rapporti tra il mondo delle culture della Battriana e della Margiana con l'Elam, ed eccessiva tentazione alla schematizzazione in un modello (definito ICS), che induce ad una periodizzazione generale in aree amplissime ancora in parte inesplorate o per le quali i dati editi sono scarsi e difficilmente accessibili.**

7) 2018. E. Ascalone, Glyptic in the 4th-2nd Millennium, in J. Álvarez-Mon, G.P. Basello, Y. Wicks (eds.), *The Elamite World*, Routledge Worlds Series, New York - London, pp. 623-648. ISBN: 9781138999893.

**Lavoro che è una sintesi riepilogativa della produzione glittica dell'Elam. Presentazione ordinata e chiara.**

8) 2019. E. Ascalone, Weights at Rakhigarhi and in the Ghaggar Basin, in *Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica*, 64 (2018), pp. 9-32. ISSN 0578-9923.

**Studio che ricerca, partendo da un'analisi metrologica dei ritrovamenti di Rakhigarhi, una relazione tra la cultura di Harappa e quelle dell'Iran, e nel quale risuonano le tradizioni mitiche della Mesopotamia.**

9) 2019. E. Ascalone, Rapporto preliminare sugli scavi 2017 in Area 33 a Shahr-i Sokhta, in E. Ascalone, S.M.S. Sajjadi (eds.), *Scavi e Ricerche a Shahr-i Sokhta 1 (= ERSS 1)*, Studies and Publications Institute, Iranian Center for Archaeological Research, Pishin Pajouh, Tehran, pp. 19-74. ISBN: 6226376600.

**Studio delle testimonianze architettoniche riportate alla luce a Shahr-i Sokhta in Iran, negli scavi cui il candidato ha preso parte, con una preliminare periodizzazione e valutazione dei relativi contesti e dell'organizzazione complessiva dell'insediamento.**

10) 2019. E. Ascalone, Potential Weights at Shahr-i Sokhta, in L. Rahmstorf, E. Stratford (eds.), *Weights and Marketplaces from the Bronze Age to the Early Modern Period, Proceedings of Two Workshops Funded by the European Research Council (ERC) (= Weight and Value 1)*, Seminar für Ur- und Frühgeschichte der Universität Göttingen, Goettingen, pp. 35-50. ISBN 978-3-529-03540-1.

**In questo saggio il candidato identifica alcuni pesi nel repertorio di Shahr-i Sokhta e li compara con i sistemi ponderali di diverse aree dell'Asia centrale, sottolineando le multiple relazioni del sito iranico.**

11) 2021. E. Ascalone, Made in Indus, made in Oman and made in Susiana. Meluhha and Makkan in Kish, Telloh and Susa as Seen from Weights and Ingots, in M. Lebau (ed.), *Proceedings of ICE1 International Congress The East. Identity, Diversity and Conflict from the Balkans to Xinjiang, from the Palaeolithic to Alexander*, Bruxelles, 15-18 April 2019, pp. 93-112. ISBN: 978-2-503-58949-7.

**In questo saggio, nuovamente, il candidato si propone di affrontare il tema delle relazioni transculturali tra Vicino Oriente e Asia attraverso lo studio e le testimonianze dei sistemi ponderali. L'impressione generale, che non riguarda solo questo studio, è che questa impostazione rischi di diventare riduttiva.**

12) 2021. E. Ascalone, Excavations 2017-2019 at Shahr-i Sokhta, in P.F. Callieri, J. Nokandeh, A.V. Rossi, S.M.S. Sajjadi (eds.), *Iran and Italy: 60 Years of Collaboration on Cultural Heritage*, Tehran, National Museum of Iran, RICHT, ISMEO, pp. 35-59. ISBN: 978-622-96536-4-7.

**Pubblicazione in una raccolta collettanea dell'edificio di notevole interesse scavato sotto la direzione del candidato nel cantiere 33 di Shahr-i Sokhta, nella quale vengono distinte diverse fasi stratigrafiche e architettoniche e vengono descritti i ritrovamenti.**

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**Il candidato ha una lunga produzione scientifica significativa nella quale predominano gli studi presentati in convegni e in volumi collettanei, mentre sono più rari quelli pubblicati in riviste con revisori paritari e gli studi monografici o di più ampio respiro.**

## VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

**Il candidato ha pubblicato ampiamente in ambito nazionale e internazionale, partendo dalla monografia sulla glittica elamita che rappresenta senz'altro il suo contributo più importante. Ha contribuito significativamente allo studio dei sistemi ponderali nel Vicino Oriente antico senza rinunciare a ricercare relazioni sistemiche e culturali molto complesse, ma non sempre raggiungendo risultati convincenti dal punto di vista metodologico e interpretativo. Nella pubblicazione dei diversi importanti siti archeologici della Siria e dell'Iran cui ha partecipato anche con responsabilità si dimostra competente e accurato. La produzione scientifica complessiva è rimasta quasi completamente confinata entro i due principali temi di ricerca della glittica elamita e della metrologia (con particolare riferimento al III millennio a.C.). Presenta una produzione scientifica di livello internazionale di buona qualità.**

## **COMMISSARIO Prof STEFANO DE MARTINO**

### TITOLI (Enrico Ascalone)

Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di Ricerca all'Università di Roma "La Sapienza" nel 2003 con una tesi dal titolo: 'Glittica d'Iran. Analisi contestuale distributiva ed iconografica dei sigilli Susiani, Elamiti, Transelamiti e d'importazione ovvero di derivazione concettuale non indigena, rinvenuti in Iran'. Successivamente, nel 2004, ha completato la specializzazione post-laurea in 'Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico' sempre presso la "Sapienza" con una tesi dal titolo: 'Interazioni e integrazioni culturali sul plateau iraniano tra la seconda metà del III e i primi secoli del II millennio a.C.' Votazione conseguita: 70/70 con lode.

Nel 2014 ha conseguito l'Abilitazione Nazionale a Professore di seconda fascia in 'Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico' (= L-OR/05).

Nel 2021 ha ottenuto l'equiparazione dei propri titoli con la Habilitation à Diriger des Recherches (= HDR) ('les plus haut niveau scientifique et Académique en France', cit. Arrêté du 23 novembre 1988 relatif à l'habilitation à diriger des recherches, Art. 1), in 'Archéologie et Histoire de l'art du Proche-Orient ancien' (= L-OR/05).

Ha ricevuto borse di ricerca post-doc: presso l'Università di Göttingen (Germania), Seminar für Ur- und Frühgeschichte, con un progetto dal titolo: 'Weights and Values in Iran, Indus Valley and Central Asia', dal 01.04.2017 al 31.07.2018; presso l'Università di Göttingen (Germania), Seminar für Ur- und Frühgeschichte, con un progetto dal titolo: 'Weights and Values in Iran, Indus Valley and Central Asia', dal 01.08.2018 al 31.07.2019. 2018-2019. Ricercatore post-doc. ERC presso l'Università di Göttingen (Germania), Seminar für Ur- und Frühgeschichte, con un progetto dal titolo: 'Weights and Values in Iran, Indus Valley and Central Asia'. 2020. Ricercatore post-doc. ERC presso l'Università di Göttingen (Germania), Seminar für Ur- und Frühgeschichte, con un progetto dal titolo: 'Weights and Values in Iran, Indus Valley and Central Asia', dal 01.02.2020 al 31.03.2020.

È stato Assegnista di ricerca presso la 'Sapienza', Università di Roma, Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità, dal 11.03.2006 al 31.05.2006, con un progetto dal titolo: 'Archeologia applicata alla realizzazione di ricerche archeologiche e alla valorizzazione dei siti'. Ancora Assegnista di ricerca presso la 'Sapienza', Università di Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, dal 01.09.2012 al 31.08.2013 con un progetto dal titolo: 'Ebla Chora. The Early State and its Chora: Towns, villages and landscapes at Ebla in Syria during the 3rd millennium BC'.

Ha ricoperto la posizione di Ricercatore Post-doc presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze dal 01.06.2006 al 31.05.2008.

Ha goduto di contratti di ricerca con Istituzioni iraniane lungo un arco cronologico ampio, dal 2002 al 2020.

Ha ripetutamente conseguito, a seguito del bando pubblico del 04.02.2011, il titolo di Esperto per il 'Vicino e Medio Oriente preislamico' presso il Museo d'Arte Orientale, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Roma.

Per quanto riguarda l'attività didattica, il candidato ha tenuto corsi inerenti al SSD oggetto della presente procedura all'Università di Messina (2005-2006), all'Università di Palermo (2008-2010),

all'Università di Roma 3 (2021-2022). Inoltre, ha tenuto corsi all'Università di Göttingen (2017-2018).

Ha partecipato con ruoli diversi in campagne di scavo in vari siti del Vicino e Medio Oriente. Ha tenuto moltissime conferenze in sedi italiane e straniere.

#### VALUTAZIONE SUI TITOLI

**Il candidato ha una buona formazione conseguita all'Università di Roma "La Sapienza" e ha goduto di borse post-doc e assegni di ricerca in varie sedi, sia in Italia che all'estero, che gli hanno permesso di svolgere ricerche fundamentalmente su due temi, la metrologia e la glittica nel Vicino Oriente antico e in particolare nella regione dell'Elam. Ha svolto anche attività didattica, se pure non continuativa, in Atenei italiani e stranieri. Ha condotto attività di scavo in vari paesi del Vicino e Medio Oriente.**

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1) 2011. E. Ascalone, Glittica Elamita dalla metà del III alla metà del II millennio a.C. Sigilli a stampo, sigilli a cilindro e impronte rinvenute in Iran e provenienti da collezioni private e museali, L'Erma di Bretschneider, Roma. ISBN: 9788882656065.

**Questo ampio e dettagliato lavoro analizza la glittica elamita tra terzo millennio a.C. e primi secoli del secondo millennio a.C. È un'opera sicuramente matura, sorretta da 'ampia base documentaria e affrontata con metodologia corretta.**

2) 2011. E. Ascalone, Mina e doppia mina, in E. Ascalone, L. Peyronel (eds.), Studi Italiani di Metrologia ed Economia del Vicino Oriente dedicati a Nicola Parise in Occasione del suo Settantesimo Compleanno, Studia Asiana 7, 2011, pp. 57-64. ISBN: 9788889670552

**Lo studio dei sistemi ponderali del Vicino Oriente antico rappresenta uno dei filoni di ricerca più frequentemente affrontati da Ascalone. Questo breve saggio affronta un aspetto specifico del problema anche in rapporto alle esigenze di quantificare i valori paralleli della mina in diversi ambiti geografici.**

3) 2011. E. Ascalone, Area N, in F. Baffi (ed.), Tell Tuqan. Excavations 2008-2010, Galatina 2011, pp. 23-66. ISBN: 9788880869436

**Il candidato ha partecipato a missioni archeologiche nel sito siriano di Tell Tuqan. Questo saggio espone i risultati degli scavi condotti negli anni 2008-2010 nel cantiere che Ascalone ha diretto, con una prima presentazione dei contesti archeologici e dei materiali.**

4) A New South-Eatsern Iranian Glyptic Evidence in J. Tavernier, K. De Graef (eds.), Proceedings the International Congress 'Susa and Elam. Archaeological, Philological, Historical and Geographical Perspectives (= Mémoires de la Délégation en Perse 58), Ghent 14-17.12.2009, Brill Leiden 2012, pp. 3-25. ISBN: 9789004207400.

**Il candidato presenta una sintesi della glittica dell'area sud-orientale dell'Iran anche in relazione a quella mesopotamica e a quella della Bactriana.**

5) 2014. E. Ascalone, The Long Life of the Dead. A Middle Bronze IB Necropolis at Tell Tuqan, Syria, in F. Baffi et al. (eds.), Proceedings of the International Conference 'Tell Tuqan Excavations and Regional Perspectives. Cultural Development in Inner Syria from the Early Bronze Age to the Persian/Hellenistic Period', Lecce 15-17.05.2013, Congedo Editore, Galatina, pp. 189-225. ISBN: 9788867661039.

**Questo lavoro nasce dall'attività archeologica condotta dal candidato a Tell Tuqan e in particolare nel cantiere N. la necropoli rinvenuta in questa area viene indagata per le fasi relative al Medio Bronzo, illustrandone lo sviluppo diacronico e dando un'analisi preliminare dei corredi.**

6) 2018. E. Ascalone, Sistemi d'integrazione culturale (= ICS) tra la fine del III e l'inizio del II millennio a.C. Jiroft e le regioni dell'Oxus tra Simashki e la crescita Sukkalmalkh, in M.G. Micale, A. Vacca, S. Pizzimenti (eds.), A Oriente del Delta. Scritti sull'Egitto e il Vicino Oriente antico in onore di Gabriella Scandone Matthiae, Contributi e Materiali di Archeologia Orientale (= CMAO 18). Sapienza Università di Roma, pp. 135-159. ISSN: 1120-9631.

**Si tratta di una sintetica panoramica sui rapporti tra le culture dell'Oxus e quelle dell'Iran sud-orientale nel periodo a cavallo tra terzo e secondo millennio a.C. Un tema sicuramente interessante, che però avrebbe richiesto un approfondimento maggiore.**

7) 2018. E. Ascalone, Glyptic in the 4th-2nd Millennium, in J. Álvarez-Mon, G.P. Basello, Y. Wicks (eds.), The Elamite World, Routledge Worlds Series, New York - London, pp. 623-648. ISBN: 9781138999893.

**Questo lavoro è una rassegna sulla glittica elamita tra quarto e secondo millennio a.C. che presenta in maniera sintetica le diverse produzioni e peculiarità regionali.**

8) 2019. E. Ascalone, Weights at Rakhigarhi and in the Ghaggar Basin, in Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica, 64 (2018), pp. 9-32. ISSN 0578-9923.

**Questo lavoro porta l'autore in aree lontane dal Vicino Oriente antico; partendo dallo studio di pesi rinvenuti in India nello scavo di Rakhigarhi, l'autore cerca di identificare possibili relazioni tra l'Iran e la cultura Harappa.**

9) 2019. E. Ascalone, Rapporto preliminare sugli scavi 2017 in Area 33 a Shahr-i Sokhta, in E. Ascalone, S.M.S. Sajjadi (eds.), Scavi e Ricerche a Shahr-i Sokhta 1 (= ERSS 1), Studies and Publications Institute, Iranian Center for Archaeological Research, Pishin Pajouh, Tehran, pp. 19-74. ISBN: 6226376600.

**Il candidato ha partecipato alle attività archeologiche nel sito di Shar-i Sokhta in Iran e questo lavoro presenta i primi risultati sulle strutture architettoniche riportate alla luce, la loro funzionalità nel contesto dell'intero impianto urbanistico del sito.**

10) 2019. E. Ascalone, Potential Weights at Shahr-i Sokhta, in L. Rahmstorf, E. Stratford (eds.), Weights and Marketplaces from the Bronze Age to the Early Modern Period, Proceedings of Two Workshops Funded by the European Research Council (ERC) (= Weight and Value 1), Seminar für Ur- und Frühgeschichte der Universität Göttingen, Goettingen, pp. 35-50. ISBN 978-3-529-03540-1.

**Un Gruppo di manufatti, identificabili come pesi e provenienti dagli scavi di Shar-i Sokhta, viene analizzato dal candidato anche nell'ottica di riconoscere relazioni commerciali tra questo sito e altre regioni dell'Asia centrale.**

11) 2021. E. Ascalone, Made in Indus, made in Oman and made in Susiana. Meluhha and Makkan in Kish, Telloh and Susa as Seen from Weights and Ingots, in M. Lebau (ed.), Proceedings of ICE1 International Congress The East. Identity, Diversity and Conflict from the Balkans to Xinjiang, from the Palaeolithic to Alexander, Bruxelles, 15-18 April 2019, pp. 93-112. ISBN: 978-2-503-58949-7.

**Un tema ambizioso come quello delle relazioni tra aree lontane del Vicino Oriente e dell'Asia centrale viene affrontato in maniera eccessivamente sintetica attraverso lo studio di pesi e i sistemi ponderali regionali.**

12) 2021. E. Ascalone, Excavations 2017-2019 at Shahr-i Sokhta, in P.F. Callieri, J. Nokandeh, A.V. Rossi, S.M.S. Sajjadi (eds.), Iran and Italy: 60 Years of Collaboration on Cultural Heritage, Tehran, National Museum of Iran, RICHT, ISMEO, pp. 35-59. ISBN: 978-622-96536-4-7.

**Si tratta della presentazione dei risultati degli scavi condotti a Shar-i Sokhta negli anni tra il 2017 e il 2019 nell'area 33. Il saggio illustra le principali fasi di occupazione.**

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**Il candidato ha una produzione scientifica quantitativamente rilevante che rileva tuttavia una certa flessione negli ultimi anni per quanto riguarda opere monografiche e di ampio respiro.**

#### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

**Le pubblicazioni presentate dal candidato sono apparse per lo più in sedi editoriali di valenza internazionale. I temi di ricerca che il candidato ha affrontato con maggiore frequenza sono lo studio dei sistemi ponderali tra Vicino Oriente e Asia centrale e la glittica elamita. Su questo tema il candidato presenta la sua opera sicuramente più originale e di interesse per la comunità scientifica. Altri lavori sono relativi alla sua attività di scavo in aree diverse, quali la Siria e l'Iran, e costituiscono relazioni preliminari sui contesti e i materiali rinvenuti. Se da un lato il candidato mostra di avere conoscenze che spaziano su vari periodi e aree lontane e si fondano su una preparazione di base sicuramente forte, si ha l'impressione che in alcuni casi manchi un approfondimento e una riflessione sui temi specifici affrontati, soprattutto quando vengono sviluppate analisi comparative tra realtà diverse. Tuttavia, il candidato appare come uno studioso con un profilo internazionale e di buona qualità.**

## **COMMISSARIO Prof. MICHELE GUIRGUIS**

### **TITOLI**

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca all'Università "La Sapienza" di Roma nel 2003 con una tesi intitolata "Glittica d'Iran. Analisi contestuale distributiva ed iconografica dei sigilli Susiani, Elamiti, Transelamiti e d'importazione ovvero di derivazione concettuale non indigena, rinvenuti in Iran". Nel 2004 ha conseguito il diploma di Specializzazione in "Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico" (Università "La Sapienza" di Roma) con una tesi intitolata "Interazioni e integrazioni culturali sul plateau iraniano tra la seconda metà del III e i primi secoli del II millennio a.C.", riportando la votazione di 70/70 e lode.

Ha ottenuto nel 2014 l'Abilitazione Nazionale (ASN) a Professore di II fascia nel ssd. L-OR/05, equiparata nel 2021 al titolo francese Habilitation à Diriger des Recherches in Archéologie et Histoire de l'art du Proche-Orient ancien (equivalente al ssd. L-OR/05).

Ha usufruito di numerose borse di ricerca Post-Doc presso l'Università di Göttingen (Germania): Seminar für Ur- und Frühgeschichte, con un progetto dal titolo 'Weights and Values in Iran, Indus Valley and Central Asia' (dal 01.04.2017 al 31.07.2018); Seminar für Ur- und Frühgeschichte, con un progetto dal titolo 'Weights and Values in Iran, Indus Valley and Central Asia' (dal 01.08.2018 al 31.07.2019); ricercatore post-doc ERC, Seminar für Ur- und Frühgeschichte, con un progetto dal titolo 'Weights and Values in Iran, Indus Valley and Central Asia' (biennio 2018-2019); ricercatore post-doc ERC, Seminar für Ur- und Frühgeschichte, con un progetto dal titolo 'Weights and Values in Iran, Indus Valley and Central Asia' (dal 01.02.2020 al 31.03.2020).

È stato Assegnista di ricerca presso l'Università "La Sapienza" di Roma, Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità, dal 11.03.2006 al 31.05.2006, con un progetto dal titolo 'Archeologia applicata alla realizzazione di ricerche archeologiche e alla valorizzazione dei siti'.

È stato Assegnista di ricerca presso l'Università "La Sapienza" di Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, dal 01.09.2012 al 31.08.2013, con un progetto dal titolo 'Ebla Chora. The Early State and its Chora: Towns, villages and landscapes at Ebla in Syria during the 3<sup>rd</sup> millennium BC'.

È stato Ricercatore post-doc presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze dal 01.06.2006 al 31.05.2008.

Ha ottenuto più volte contratti di ricerca con Istituzioni dell'Iran tra il 2002 e il 2020.

Ha ottenuto più volte il titolo di Esperto per il 'Vicino e Medio Oriente preislamico' presso il Museo d'Arte Orientale (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Roma), a partire dal 2011.

Ha svolto attività didattica universitaria, con corsi inerenti al ssd oggetto della presente procedura presso: l'Università di Messina (2005-2006), l'Università di Palermo (2008-2010), l'Università di Roma 3 (2021-2022); in ambito internazionale ha tenuto corsi inerenti al ssd oggetto della presente procedura presso l'Università di Göttingen (Germania), tra il 2017 e il 2018.

Ha partecipato con vari ruoli di responsabilità a numerose campagne di scavo archeologico in diversi siti del Vicino e Medio Oriente.

Ha tenuto numerose conferenze in Italia e all'estero.

### **VALUTAZIONE SUI TITOLI**

**Il candidato, formatosi all'Università "La Sapienza" di Roma attraverso la partecipazione a numerose missioni di scavo e con il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca e della Scuola di Specializzazione, ha potuto nel corso degli anni avviare un fruttuoso percorso scientifico grazie alle numerose esperienze di contratti Post-Doc e assegni di ricerca in Italia e all'estero (principalmente in Germania). Ha conseguito nel 2014 l'ASN di II fascia nel SSD L-OR/05. Ha svolto un'importante attività didattica, seppure in maniera discontinua, presso Università italiane e straniere. Ha condotto diversi scavi archeologici nel Vicino e Medio Oriente.**

### **PUBBLICAZIONI PRESENTATE:**

1) 2011. E. Ascalone, Glittica Elamita dalla metà del III alla metà del II millennio a.C. Sigilli a stampo, sigilli a cilindro e impronte rinvenute in Iran e provenienti da collezioni private e museali, L'Erma di Bretschneider, Roma. ISBN: 9788882656065.

**Lavoro monografico di alto spessore scientifico che dimostra ampie competenze nello studio dei sigilli elamiti nel più ampio contesto del III e del II millennio a.C.**

2) 2011. E. Ascalone, Mina e doppia mina, in E. Ascalone, L. Peyronel (eds.), Studi Italiani di Metrologia ed Economia del Vicino Oriente dedicati a Nicola Parise in Occasione del suo Settantesimo Compleanno, Studia Asiana 7, 2011, pp. 57-64. ISBN: 9788889670552.

**Studio contenuto in un volume co-curato dal candidato, nel quale si affrontano con competenza le implicazioni storiche legate alla metrologia della mina nel Vicino Oriente antico.**

3) 2011. E. Ascalone, Area N, in F. Baffi (ed.), Tell Tuqan. Excavations 2008-2010, Galatina 2011, pp. 23-66. ISBN: 9788880869436

**Contributo in volume relativo alle ricerche effettuate nella cd. Area N del sito di Tell Tuqan e condotte sul campo dal candidato. I dati relativi alle campagne di scavo 2008-2010 sono presentati con un'attenzione particolare ai materiali e ai relativi contesti di provenienza.**

4) 2012. E. Ascalone, A New South-Eastern Iranian Glyptic Evidence, in J. Tavernier, K. De Graef (eds.), Proceedings the International Congress 'Susa and Elam. Archaeological, Philological, Historical and Geographical Perspectives (= Mémoires de la Délégation en Perse 58), Ghent 14-17.12.2009, Brill Leiden 2012, pp. 3-25. ISBN: 9789004207400. È VALUTABILE

**Contributo in atti di congresso nel quale il candidato mostra un'indubitabile padronanza dei temi legati alla glittica dell'Iran sud-orientale in relazione alle aree della Mesopotamia e della Bactriana.**

5) 2014. E. Ascalone, The Long Life of the Dead. A Middle Bronze IB Necropolis at Tell Tuqan, Syria, in F. Baffi et al. (eds.), Proceedings of the International Conference 'Tell Tuqan Excavations and Regional Perspectives. Cultural Development in Inner Syria from the Early Bronze Age to the Persian/Hellenistic Period', Lecce 15-17.05.2013, Congedo Editore, Galatina, pp. 189-225. ISBN: 9788867661039.

**Contributo in volume nel quale il candidato espone lo studio della necropoli del Medio Bronzo IB rinvenuta a Tell Tuqan, con un ottimo inquadramento dei materiali associati alle sepolture individuate.**

6) 2018. E. Ascalone, Sistemi d'integrazione culturale (= ICS) tra la fine del III e l'inizio del II millennio a.C. Jiroft e le regioni dell'Oxus tra Simashki e la crescita Sukkalmalkh, in M.G. Micale, A. Vacca, S. Pizzimenti (eds.), A Oriente del Delta. Scritti sull'Egitto e il Vicino Oriente antico in onore di Gabriella Scandone Matthiae, Contributi e Materiali di Archeologia Orientale (= CMAO 18). Sapienza Università di Roma, pp. 135-159. ISSN: 1120-9631.

**Contributo in volume nel quale il candidato avanza sintesi interpretative di grande interesse ma non completamente sorrette da un riscontro analitico puntuale e che conducono al tentativo di schematizzazione di un modello (ICS) che richiede ulteriori verifiche e approfondimenti.**

7) 2018. E. Ascalone, Glyptic in the 4th-2nd Millennium, in J. Álvarez-Mon, G.P. Basello, Y. Wicks (eds.), The Elamite World, Routledge Worlds Series, New York - London, pp. 623-648. ISBN: 9781138999893.

**Contributo in volume nel quale il candidato mostra, attraverso una sintesi critica, le sue ampie competenze nello studio della glittica elamita.**

8) 2019. E. Ascalone, Weights at Rakhigarhi and in the Ghaggar Basin, in Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica, 64 (2018), pp. 9-32. ISSN 0578-9923.

**Articolo in rivista nel quale il candidato esplora le relazioni tra l'Iran e la cultura di Harappa attraverso lo studio della metrologia relativa ai pesi rinvenuti specialmente nel sito di Rakhigarhi.**

9) 2019. E. Ascalone, Rapporto preliminare sugli scavi 2017 in Area 33 a Shahr-i Sokhta, in E. Ascalone, S.M.S. Sajjadi (eds.), Scavi e Ricerche a Shahr-i Sokhta 1 (= ERSS 1), Studies and Publications Institute, Iranian Center for Archaeological Research, Pishin Pajouh, Tehran, pp. 19-74. ISBN: 6226376600.

**Contributo in volume, co-curato dal candidato, nel quale vengono presentati i risultati preliminari degli scavi effettuati nel sito iraniano di Shahr-i Sokhta in Iran, assieme a considerazioni più ampie sull'organizzazione complessiva dell'insediamento.**

10) 2019. E. Ascalone, Potential Weights at Shahr-i Sokhta, in L. Rahmstorf, E. Stratford (eds.), Weights and Marketplaces from the Bronze Age to the Early Modern Period, Proceedings of Two



Workshops Funded by the European Research Council (ERC) (= Weight and Value 1), Seminar für Ur- und Frühgeschichte der Universität Göttingen, Goettingen, pp. 35-50. ISBN:978-3-529-03540-1.  
**Contributo in volume nel quale il candidato affronta il tema dei pesi e della metrologia in relazione al sito iranico di Shahr-i Sokhta, con interessanti valutazioni sui sistemi ponderali in uso in diverse regioni dell'Asia centrale.**

11) 2021. E. Ascalone, Made in Indus, made in Oman and made in Susiana. Meluhha and Makkan in Kish, Telloh and Susa as Seen from Weights and Ingots, in M. Lebau (ed.), Proceedings of ICE1 International Congress The East. Identity, Diversity and Conflict from the Balkans to Xinjiang, from the Palaeolithic to Alexander, Bruxelles, 15-18 April 2019, pp. 93-112. ISBN: 978-2-503-58949-7.

**Contributo in atti di congresso nel quale il candidato affronta il vasto tema delle relazioni ad ampio raggio tra il Vicino Oriente e l'Asia centrale, attraverso le informazioni disponibili sui sistemi ponderali.**

12) 2021. E. Ascalone, Excavations 2017-2019 at Shahr-i Sokhta, in P.F. Callieri, J. Nokandeh, A.V. Rossi, S.M.S. Sajjadi (eds.), Iran and Italy: 60 Years of Collaboration on Cultural Heritage, Tehran, National Museum of Iran, RICHT, ISMEO, pp. 35-59. ISBN: 978-622-96536-4-7.

**Contributo in volume nel quale il candidato espone i risultati delle indagini archeologiche da lui dirette nel sito di Shahr-i Sokhta, dal quale si evince l'impegno nello scavo e nella ricerca in Iran, con il raggiungimento di risultati inediti e importanti.**

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**Il candidato mostra una produzione scientifica significativa, contrassegnata da un'importante monografia e da numerose pubblicazioni di ambito internazionale seppure raramente presentate nell'ambito di riviste specialistiche con peer-review.**

#### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

**Il candidato mostra un profilo internazionale di livello molto buono, soprattutto per quanto attiene allo studio della glittica elamita e dei sistemi ponderali, temi di ricerca ai quali ha dedicato importanti lavori che denotano ampie e variegate competenze nella storia e nell'archeologia del Vicino Oriente. Specialmente l'attività di ricerca svolta in Iran mostra la solida formazione metodologica del candidato, con il raggiungimento di significativi risultati scientifici che risultano adeguatamente contestualizzati nell'areale vasto del Vicino Oriente e dell'Asia centrale. La produzione complessiva, per quanto incentrata su temi di ricerca talvolta ricorrenti, è valutabile in maniera molto buona.**

#### GIUDIZIO COLLEGALE (Ascalone)

##### TITOLI

Il candidato ha conseguito i titoli di Dottorato di Ricerca e della Scuola di Specializzazione all'Università di Roma "La Sapienza" nel 2003 e nel 2004, con il massimo dei voti (e la lode nella Specializzazione).

Nel 2014 ha ottenuto l'Abilitazione Nazionale a Professore di seconda fascia in L-OR/05.

Nel 2021 è stato equiparato a Habilitation à Diriger des Recherches in 'Archéologie et Histoire de l'art du Proche-Orient ancien' (= L-OR/05).

Ha ricevuto borse di ricerca Post-Doc: presso l'Università di Göttingen (Germania), Seminar für Ur- und Frühgeschichte.

Assegnista di ricerca presso l'Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità (due volte).

Ha ricoperto la posizione di Ricercatore Post-Doc. presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze.

Ha goduto di contratti di ricerca con Istituzioni iraniane lungo un arco cronologico ampio, dal 2002 al 2020.

Ha più ottenuto il titolo di Esperto per il 'Vicino e Medio Oriente preislamico' presso il Museo d'Arte Orientale, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Roma.

Per quanto riguarda l'attività didattica, il candidato ha tenuto corsi inerenti al SSD oggetto della presente procedura all'Università di Messina (2005-2006), all'Università di Palermo (2008-2010),

all'Università di Roma 3 (2021-2022). Inoltre, ha tenuto corsi all'Università di Göttingen (2017-2018).

Ha partecipato con ruoli diversi in campagne di scavo in vari siti del Vicino e Medio Oriente. Ha tenuto numerose conferenze in sedi italiane e straniere.

#### Valutazione sui titoli

**Il candidato si è formato all'Università di Roma "La Sapienza" conseguendo il titolo del Dottorato e quello della Specializzazione. Ha progressivamente costruito il suo profilo scientifico in Italia e all'estero attraverso una nutrita serie di borse assegni di ricerca e Post-Doc, progressivamente indirizzandosi verso gli ambiti di ricerca definiti delle culture dell'Iran antico, della metrologia del Vicino Oriente antico e della glittica dell'Elam. Ha conseguito l'ASN nel settore della procedura. La sua attività didattica è stata discontinua in sedi accademiche italiane e straniere.**

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1) 2011. E. Ascalone, Glittica Elamita dalla metà del III alla metà del II millennio a.C. Sigilli a stampo, sigilli a cilindro e impronte rinvenute in Iran e provenienti da collezioni private e museali, L'Erma di Bretschneider, Roma. ISBN: 9788882656065.

**Rielaborazione della tesi di dottorato in forma di monografia. Lavoro di rilevanza notevole, che offre una messa a punto cronologica e formale del repertorio della glittica elamita tra III e II millennio a.C.**

2) 2011. E. Ascalone, Mina e doppia mina, in E. Ascalone, L. Peyronel (eds.), Studi Italiani di Metrologia ed Economia del Vicino Oriente dedicati a Nicola Parise in Occasione del suo Settantesimo Compleanno, Studia Asiana 7, 2011, pp. 57-64. ISBN: 9788889670552.

**Studio metrologico nel quale il candidato si impegna a considerare diversi valori ponderali della mina e a interpretarne il significato storico culturale con buona metodologia.**

3) 2011. E. Ascalone, Area N, in F. Baffi (ed.), Tell Tuqan. Excavations 2008-2010, Galatina 2011, pp. 23-66. ISBN: 9788880869436

**Pubblicazione in volume editato da F. Baffi dell'Area N di Tell Tuqan in Siria, cantiere di scavo di cui Ascalone è stato responsabile, nel quale il candidato presenta con buona congruenza i ritrovamenti del Medio Bronzo relativamente alle campagne 2008-2010.**

4) 2012. E. Ascalone, A New South-Eastern Iranian Glyptic Evidence, in J. Tavernier, K. De Graef (eds.), Proceedings the International Congress 'Susa and Elam. Archaeological, Philological, Historical and Geographical Perspectives (= Mémoires de la Délégation en Perse 58), Ghent 14-17.12.2009, Brill Leiden 2012, pp. 3-25. ISBN: 9789004207400. È VALUTABILE

**Studio in volume collettaneo, nel quale il candidato suddivide le produzioni glittiche dell'Iran Sud-Orientale secondo canoni stilistici e cronologici con buona originalità e congruenza.**

5) 2014. E. Ascalone, The Long Life of the Dead. A Middle Bronze IB Necropolis at Tell Tuqan, Syria, in F. Baffi et al. (eds.), Proceedings of the International Conference 'Tell Tuqan Excavations and Regional Perspectives. Cultural Development in Inner Syria from the Early Bronze Age to the Persian/Hellenistic Period', Lecce 15-17.05.2013, Congedo Editore, Galatina, pp. 189-225. ISBN: 9788867661039. È VALUTABILE

**Articolo in volume dedicato agli scavi di Tell Tuqan editato da F. Baffi, R. Fiorentino e L. Peyronel, sulla necropoli del Bronzo Medio IB scavata dal candidato nel sito di Tell Tuqan, nel quale il candidato illustra i ritrovamenti. Contributo originale.**

6) 2018. E. Ascalone, Sistemi d'integrazione culturale (= ICS) tra la fine del III e l'inizio del II millennio a.C. Jiroft e le regioni dell'Oxus tra Simashki e la crescita Sukkalmalkh, in M.G. Micale, A. Vacca, S. Pizzimenti (eds.), A Oriente del Delta. Scritti sull'Egitto e il Vicino Oriente antico in onore di Gabriella Scandone Matthiae, Contributi e Materiali di Archeologia Orientale (= CMAO 18). Sapienza Università di Roma, pp. 135-159. ISSN: 1120-9631.

**Saggio in Festschrift. Analisi e sintesi interpretative complesse dei rapporti tra Battriana e Margiana con l'Elam fondate principalmente sulle testimonianze delle glittiche. Lavoro originale, ma non del tutto convincente.**

7) 2018. E. Ascalone, Glyptic in the 4th-2nd Millennium, in J. Álvarez-Mon, G.P. Basello, Y. Wicks (eds.), *The Elamite World*, Routledge Worlds Series, New York - London, pp. 623-648. ISBN: 9781138999893.

**Contributo in volume di sintesi. Lavoro riepilogativo della produzione glittica dell'Elam. Presentazione ordinata e chiara, ma non particolarmente originale.**

8) 2019. E. Ascalone, Weights at Rakhigarhi and in the Ghaggar Basin, in *Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica*, 64 (2018), pp. 9-32. ISSN 0578-9923.

**Articolo in rivista. Contributo teso a individuare rinvenimenti metrologici nel sito di Rakhigarhi comparabili con quelli di diversi siti iranici, da considerare testimonianza della relazione tra la cultura di Harappa e quelle dell'Iran. Originale, ma parzialmente speculativo.**

9) 2019. E. Ascalone, Rapporto preliminare sugli scavi 2017 in Area 33 a Shahr-i Sokhta, in E. Ascalone, S.M.S. Sajjadi (eds.), *Scavi e Ricerche a Shahr-i Sokhta 1 (= ERSS 1)*, Studies and Publications Institute, Iranian Center for Archaeological Research, Pishin Pajouh, Tehran, pp. 19-74. ISBN: 6226376600.

**Contributo in rapporto preliminare di scavo. Il candidato illustra i resti architettonici a Shahr-i Sokhta in Iran con una buona metodologia (in particolare per quanto riguarda la periodizzazione archeologica) e una corretta esposizione e interpretazione storico archeologica dei ritrovamenti.**

10) 2019. E. Ascalone, Potential Weights at Shahr-i Sokhta, in L. Rahmstorf, E. Stratford (eds.), *Weights and Marketplaces from the Bronze Age to the Early Modern Period*, Proceedings of Two Workshops Funded by the European Research Council (ERC) (= Weight and Value 1), Seminar für Ur- und Frühgeschichte der Universität Göttingen, Goettingen, pp. 35-50. ISBN: 978-3-529-03540-1.

**Articolo in volume collettaneo. Saggio in cui il candidato riconosce alcuni pesi nel repertorio di Shahr-i Sokhta e li paragona a quelli dei sistemi ponderali dell'Asia centrale, individuando relazioni e influenze. Buona metodologia e ottima conoscenza della metrologia.**

11) 2021. E. Ascalone, Made in Indus, made in Oman and made in Susiana. Meluhha and Makkan in Kish, Telloh and Susa as Seen from Weights and Ingots, in M. Lebau (ed.), *Proceedings of ICE1 International Congress The East. Identity, Diversity and Conflict from the Balkans to Xinjiang, from the Palaeolithic to Alexander*, Bruxelles, 15-18 April 2019, pp. 93-112. ISBN: 978-2-503-58949-7.

**Contributo in atti di convegno. Il candidato affronta in questo studio le relazioni culturali tra Vicino Oriente e Asia attraverso l'analisi dei sistemi ponderali. L'impostazione metodologica appare non del tutto convincente.**

12) 2021. E. Ascalone, Excavations 2017-2019 at Shahr-i Sokhta, in P.F. Callieri, J. Nokandeh, A.V. Rossi, S.M.S. Sajjadi (eds.), *Iran and Italy: 60 Years of Collaboration on Cultural Heritage*, Tehran, National Museum of Iran, RICHT, ISMEO, pp. 35-59. ISBN: 978-622-96536-4-7.

**Pubblicazione, non nella sede di un rapporto di scavo, ma in una raccolta collettanea, dell'edificio di notevole interesse scavato sotto la direzione del candidato nel cantiere 33 di Shahr-i Sokhta. Il candidato distingue con buona metodologia diverse fasi stratigrafiche e architettoniche, illustrando con accuratezza e competenza i ritrovamenti.**

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**Il candidato presenta una produzione scientifica perdurante nel tempo, nella quale prevalgono gli studi presentati in convegni o in volumi collettanei, mentre sono più rari quelli pubblicati in riviste con revisori paritari e gli studi monografici di ampio respiro.**

#### Valutazione sulla produzione complessiva

**Il candidato ha pubblicato ampiamente in ambito nazionale e internazionale (ma con scarsa frequenza in Classe A), partendo dalla monografia sulla glittica elamita che costituisce il suo contributo più rilevante. Ha studiato con risultati molto buoni i sistemi ponderali nel Vicino Oriente antico avventurandosi nella ricostruzione di relazioni e scambi, sia attraverso i dati dei pesi che delle iconografie testimoniate nella glittica, ambiti in cui ha raggiunto una notevole competenza. A volte i suoi risultati non sono del tutto congruenti dal punto di vista metodologico e interpretativo. Nella pubblicazione degli scavi, in diversi importanti siti archeologici della Siria e dell'Iran si è dimostrato competente. La produzione scientifica complessiva è di livello internazionale e di buona qualità.**

**CANDIDATA: SILVIA FESTUCCIA**

**COMMISSARIO Prof LORENZO NIGRO**

#### TITOLI

La candidata ha conseguito il Diploma alla Scuola di Specializzazione in Archeologia (Orientale) presso l'Università di Roma "La Sapienza" nel 1998, con una tesi dal titolo: 'Forme da fusione Eblaite e Siro-Anatoliche nella età del Bronzo e del Ferro' e il Dottorato di Ricerca con lode in Arquitectura y Patrimonio presso l'Università Alfonso X El Sabio Madrid, Spagna nel 2013, titolo della tesi: 'Los deportes en el patrimonio arqueológico del Antiguo Oriente próximo. Contextos arquitectónicos, datos iconográficos y epigráficos desde el III al I Milenio a.C.' che si può parzialmente equiparare ad un dottorato in Archeologia Orientale in Italia.

Nel 2017 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore di II Fascia in Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico (L-OR/05).

È stata ricercatore associato al CNR – ISMA tra 2015 e 2018.

Ha svolto attività archeologiche sul campo ricoprendo ruoli differenti in diversi siti archeologici del Vicino Oriente e del Mediterraneo.

Per quanto riguarda l'attività didattica, la candidata dal 2010 ha tenuto corsi pertinenti al SSD della procedura in questione per la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università Suor Orsola Benincasa. Presso questa stessa università è stata docente a contratto nel 2004/5 di "Archeologia dell'Impero ittita", nel 2010-11 di "Preistoria e Protostoria Extra-Europea" e nel 2005-2010 di "Civiltà Preclassiche dell'Oriente Mediterraneo" (solo quest'ultimo insegnamento ricadente nel SSD L-OR/05).

#### VALUTAZIONE SUI TITOLI

**La candidata dopo essersi formata alla Sapienza nel campo dell'archeologia del Vicino Oriente ha svolto attività di ricerca in campi affini, ma distinti dell'archeologia mediterranea e della preistoria, dispiegando una buona varietà di esperienze scientifiche, che non si sono ancora consolidate in un profilo di ricercatrice che si attagli pienamente al SSD della procedura.**

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1) 2012 S. Festuccia, Urbanization in Syria between the Late Bronze Age and Early Iron Age: an Overview, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli 2012.

**Breve studio monografico che illustra lo sviluppo dei modelli urbani in Siria tra Tardo Bronzo e Prima Età del Ferro. Si tratta di un esame molto sintetico con spunti critici di interesse.**

2) 2011 S. Festuccia, La Ricerca Archeologica nel Vicino Oriente. Siria, Anatolia e Iran, Gangemi Editore, Roma 2011.

**Sintesi della storia degli scavi in Siria, Anatolia e Iran con intendimento didattico.**

3) 2020 S. Festuccia "Preliminary Archaeological Survey around the Fortress of Ighram Aousser (2016)", in Integrated multi scale archaeological analysis in Béni Mellal-Khenifra District (Morocco): the case of the Fortress of Ighram Aousser, Archeologia e Calcolatori 31.1 2020, pp. 99-101.

**Sintesi di una ricognizione condotta dalla candidata nel sito della Fortezza di Ighram Aousser in Marocco.**

4) 2016 I. Oggiano, W. Khalil, S. Festuccia et alii The Cult Place of Kharayeb: Report of 2013-2014 Missions. BAAL 16, pp. 193-214.

**Il contributo della candidata in questo rapporto preliminare del nuovo scavo del santuario di Karayeb (già scavato da M. Chéhab e B. Kaoukabani) negli anni 2013-14 consiste nella presentazione degli scarni rinvenimenti in modo molto sintetico.**

5) 2021 S. Festuccia "Lo sfruttamento delle foreste nell'Alto Shouf (Libano): fonti archeologiche e testuali", in 'Terre, acque, diritto. Forme delle società antiche' a cura di M. del Tufo e F. Lucrezi, Centro Studi sui Fondamenti del Diritto Antico, Editoriale Scientifica, pp. 109-128.

**Presentazione in volume collettaneo di una raccolta di fonti vicino orientali ed egiziane circa le note foreste di cedri libanesi. Sintesi ben costruita, ma di carattere preminentemente divulgativo.**

6) 2020 S. Festuccia "Athletic Disciplines in the Ancient Near East: Representation and Reconstruction", in *Receptions of the Ancient Near East in Popular Culture and Beyond 2020*, a cura di Agnès Garcia-Ventura, Lorenzo Verderame, Atlanta, pp. 287-300.

**Anche in questo contributo in volume collettaneo, la candidata offre una sintesi relativamente breve di una tematica molto ampia e significativa, la pratica sportiva nel Vicino Oriente antico, basandosi su fonti iconografiche e testuali, senza particolari spunti critici.**

1) 2019 S. Festuccia "Studio preliminare del vasellame in alabastro dal Building 33 a Shahr-i Sokhta: tipologia e analisi petrografiche", in *Scavi e ricerche a Shahr-Sokhta*, a cura di E. Ascalone, S.M.S. Sajjadi, Tehran, pp 165-194.

**Presentazione preliminare del materiale in calcite rinvenuto nel Building 33 a Shahr-i Sokhta nell'ambito del volume del rapporto dello scavo, con riferimenti interni.**

8) 2019 S. Festuccia, "Enheduanna: un'intellettuale nella Mesopotamia del III millennio a.C." in "Lo Spazio della Donna nel Mondo Antico" a cura di Mariavaleria del Tufo e Francesco Lucrezi, pp. 303-314.

**Saggio storico interpretativo in volume collettaneo con spunti di interesse, non completamente esaustivo.**

9) 2016 S. Festuccia "The Fortress of Ighram Aousser: Preliminary Analysis of the Wall Structure" in *AOUAM I. Rapport préliminaire de la première campagne de prospection et de fouille dans la zone minière du Jebel Aouam*, a cura di L-I Manfredi, S. Festuccia pp. 45-55.

**Presentazione preliminare delle strutture murarie identificate nella Fortezza di Ighram Aousser in Marocco, in un contesto culturale e cronologico che ricade al di fuori del SSD della procedura.**

10) 2016 S. Festuccia "Un tuffo nell'Eufrate: le attività natatorie nella Mesopotamia Antica", in *Maria, Lacus et Flumina. Studi di storia, archeologia e antropologia "in acqua" dedicati a Claudio Mocchegiani Carpano*, a cura di M. Marazzi, G. Pecoraro, S. Tusa, *Ricerche di storia, epigrafia e archeologia mediterranea* 5, Roma, pp. 163-179.

**Interessante excursus in volume collettaneo sulle attività natatorie (con alcuni contenuti che saranno ripresi nel successivo saggio sullo sport) come testimoniate dalle fonti del Vicino Oriente antico. Il contributo è di natura divulgativa.**

11) 2014 Festuccia, "Metal Activities and Mould: the Case of Ebla" in *Proceedings of the VIII International Congress on Archaeology of the Ancient Near East, Warsaw*, P. Bielinski et alii (ed.), vol. 3, pp. 137-150.

**Studio dettagliato degli stampi da fusione ritrovati a Ebla con approfondimento delle tipologie rappresentate e della loro periodizzazione e cronologia.**

12) 2013 S. Festuccia, L. Mori, "From the Sahara to the Mediterranean Coast: Stelae and Offerings Tables as Examples of Connectivity between Different Identities in Funerary Practices", in *SOMA 2012 Identity and Connectivity: Proceedings of the 16th Symposium on Mediterranean Archaeology*, Firenze, L. Bombardieri et alii (ed.), BAR 2013, vol. 1, pp. 175-182.

**Esame comparativo delle tavole offertorie e delle stele nei contesti funerari della Fenicia con quelle connesse con contesti funerari del mondo dei Garamanti. Si tratta di contributo ardito, poiché la comparazione è difficile sia dal punto di vista culturale che cronologico. In ogni caso, entrambi i contesti ricadono solo molto marginalmente nel campo di studi del SSD della procedura.**

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**La candidata presenta una produzione scientifica continuativa prevalentemente in volumi collettanei: pochi gli articoli su riviste con revisori paritari e monografie o saggi in collane scientifiche.**

#### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

**La candidata presenta lavori di sintesi, con finalità didattiche o divulgative, cui associa contributi nella pubblicazione di materiali o di contesti (a volte in ambiti esterni al SSD della procedura). Il saggio sull'urbanistica della Siria, sebbene forse il più rilevante nella produzione complessiva della candidata, risulta non approfondito quanto meriterebbe la materia e, più in generale, la mancanza di approfondimento critico è un po' la caratteristica**

delle pur corrette e informate sintesi prodotte dalla candidata. Nei contributi selezionati, sono molto limitate le riviste con revisori paritari internazionali. Il profilo scientifico complessivo della produzione scientifica della candidata è di buona qualità, con diverse esperienze internazionali, non tutte centrate sul SSD della procedura.

### **COMMISSARIO Prof. STEFANO DE MARTINO**

TITOLI (Festuccia)

La candidata ha conseguito nel 1999 il Diploma alla Scuola di Specializzazione in Archeologia Orientale presso l'Università di Roma "La Sapienza", con una tesi dal titolo: 'Forme da fusione Eblaite e Siro-Anatoliche nella età del Bronzo e del Ferro'. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca con lode nel 2013 in Arquitectura y Patrimonio presso l'Università Alfonso X El Sabio Madrid, Spagna, tesi: 'Los deportes en el patrimonio arqueológico del Antiguo Oriente próximo. Contextos arquitectónicos, datos iconográficos y epigráficos desde el III al I Milenio a.C.'

Nel 2017 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore di II Fascia in Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico (L-OR/05).

Dal 14/07/2015 al 14/07/2018 è stata Ricercatore Associato presso l'Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico – Centro Nazionale delle Ricerche - Roma.

Dal 01/01/2021 al 31/01/2022 è stata Assegnista di Ricerca presso l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale CNR – Roma.

Dal 09/12/2021 al 09/12/2022 è Consulente Archeologa presso la Segreteria Tecnica della Soprintendenza Speciale PNRR.

Ha condotto attività archeologiche sul campo, con diversi ruoli e i vari siti.

Per quanto riguarda l'attività didattica la candidata dal 2010 a oggi tiene corsi inerenti al SSD della presente valutazione per la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università Suor Orsola Benincasa. Presso questa stessa università è stata docente a contratto nell'a.a. 2004/5 di "Archeologia dell'Impero ittita", negli anni 2005-2010 di Civiltà Preclassiche dell'Oriente Mediterraneo" e nell'a.a. 2010/11 di Preistoria e Protostoria Extra-Europea.

### **VALUTAZIONE SUI TITOLI**

**La candidata è una studiosa con interessi in campi diversi, anche interdisciplinari, e con esperienze di lavoro e archeologiche anche al di fuori del Vicino Oriente, cosa che l'ha portata ad una certa dispersione e all'impossibilità di sviluppare una sua precisa configurazione scientifica.**

### **PUBBLICAZIONI PRESENTATE:**

1) 2012 S. Festuccia, Urbanization in Syria between the Late Bronze Age and Early Iron Age: an Overview, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli 2012.

**In questa breve monografia, la candidata raccoglie i dati su alcuni siti urbani della Siria tra Tardo Bronzo e Prima Età del Ferro e analizza criticamente la letteratura secondaria nell'ottica di studiare in maniera comparativa l'impianto urbanistico.**

2) 2011 S. Festuccia, La Ricerca Archeologica nel Vicino Oriente. Siria, Anatolia e Iran, Gangemi editore, Roma 2011.

**Si tratta di un volumetto compilativo e destinato alla divulgazione sulla storia delle scoperte archeologiche nel Vicino Oriente antico.**

3) 2020 S. Festuccia "Preliminary Archaeological Survey around the Fortress of Ighram Aousser (2016)", in Integrated multi scale archaeological analysis in Béni Mellal-Khenifra District (Morocco): the case of the Fortress of Ighram Aousser, Archeologia e Calcolatori 31.1 2020, pp. 99-101.

**La candidata presenta molto succintamente i risultati della ricognizione condotta nell'area della fortezza di Ighram Aousser in Marocco, e quindi in una regione che è estranea all'area geografica coperta dall'Archeologia del Vicino Oriente antico.**

4) 2016 I. Oggiano, W. Khalil, S. Festuccia et alii The Cult Place of Kharayeb: Report of 2013-2014 Missions. BAAL 16, pp. 193-214.

**Il contributo della candidata in questo rapporto preliminare del nuovo scavo del santuario di Karayeb (già scavato da M. Chéhab e B. Kaoukabani) negli anni 2013-14 consiste nella presentazione degli scarni rinvenimenti in modo molto sintetico.**

5) 2021 S. Festuccia “Lo sfruttamento delle foreste nell’Alto Shouf (Libano): fonti archeologiche e testuali”, in ‘Terre, acque, diritto. Forme delle società antiche’ a cura di M. del Tufo e F. Lucrezi, Centro Studi sui Fondamenti del Diritto Antico, Editoriale Scientifica, pp. 109-128.

**La candidata raccoglie una documentazione testuale molto varia sullo sfruttamento dei cedri del Libano in una sintesi accurata, ma certo non originale.**

6) 2020 S. Festuccia “Athletic Disciplines in the Ancient Near East: Representation and Reconstruction”, in Receptions of the Ancient Near East in Popular Culture and Beyond 2020, a cura di Agnés Garcia-Ventura, Lorenzo Verderame, Atlanta, pp. 287-300.

**In questo lavoro la candidata offre una panoramica molto generale sulla documentazione iconografica relativa alla pratica delle discipline sportive nel Vicino Oriente antico.**

7) 2019 S. Festuccia “Studio preliminare del vasellame in alabastro dal Building 33 a Shahr-i Sokhta: tipologia e analisi petrografiche”, in Scavi e ricerche a Shahr-Sokhta, a cura di E. Ascalone, S.M.S. Sajjadi, Tehran, pp 165-194.

**È questo uno studio analitico sul vasellame in alabastro rinvenuto negli scavi del 2017 a Shar-i Sokta e sulla sua funzione e sulla provenienza del materiale utilizzato.**

8) 2019 S. Festuccia, “Enheduanna: un’intellettuale nella Mesopotamia del III millennio a.C. in “Lo Spazio della Donna nel Mondo Antico” a cura di Mariavaleria del Tufo e Francesco Lucrezi, pp. 303-314.

**La candidata si cimenta con un tema di storia di genere, cercando di illustrare il ruolo della donna nel mondo mesopotamico attraverso la figura di Enheduanna, figlia di Sargon di Akkad. È un lavoro di lettura piacevole che tuttavia non risulta esaustivo sull’argomento.**

9) 2016 S. Festuccia “The Fortress of Ighram Aousser: Preliminary Analysis of the Wall Structure” in AOUM I. Rapport préliminaire de la première campagne de prospection et de fouille dans la zone minière du Jebel Aouam, a cura di L-I Manfredi, S. Festuccia pp. 45-55.

**Si tratta di una breve presentazione delle strutture murarie della fortezza di Ighram Aousser in Marocco, e quindi in un’area al di fuori del Vicino Oriente.**

10) 2016 S. Festuccia “Un tuffo nell’Eufrate: le attività natatorie nella Mesopotamia Antica”, in Maria, Lacus et Flumina. Studi di storia, archeologia e antropologia “in acqua” dedicati a Claudio Mocchegiani Carpano, a cura di M. Marazzi, G. Pecoraro, S. Tusa, Ricerche di storia, epigrafia e archeologia mediterranea 5, Roma, pp. 163-179.

**La candidata presenta una panoramica sulle attività natatorie del Vicino Oriente antico sulla base delle evidenze archeologiche e testuali in diversi contesti, da quelli militari, alla pratica dell’ordalia, alla pesca. Il tema è di sicuro interesse e avrebbe meritato un maggiore approfondimento.**

11) 2014 Festuccia, “Metal Activities and Mould: the Case of Ebla” in Proceedings of the VIII International Congress on Archaeology of the Ancient Near East, Warsaw, P. Bielinski et alii (ed.), vol. 3, pp. 137-150.

**La candidata studia approfonditamente le matrici da fusione rinvenute a Ebla analizzandone la tipologia in una dimensione diacronica.**

12) 2013 S. Festuccia, L. Mori, “From the Sahara to the Mediterranean Coast: Stelae and Offerings Tables as Examples of Connectivity between Different Identities in Funerary Practices”, in SOMA 2012 Identity and Connectivity: Proceedings of the 16th Symposium on Mediterranean Archaeology, Firenze, L. Bombardieri et alii (ed.), BAR 2013, vol. 1, pp. 175-182.

**La candidata passa in rassegna in maniera non del tutto convincente stele e tavole offertorie rinvenute in siti posti lungo la costa del Mediterraneo in un’ottica comparativa con reperti simili della cultura dei Garamanti.**

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**La produzione complessiva della candidata è continuativa e costituita per lo più da articoli e saggi. Mancano opere di vasto respiro.**

#### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA:

**Il lavoro che presenta maggiore interesse per la comunità scientifica è la monografia del 2012 e si tratta di un'opera accurata dal punto di vista metodologico, anche se il tema avrebbe meritato un'analisi più approfondita e uno sviluppo maggiore. Le pubblicazioni presentate trattano temi molto diversi, alcuni dei quali innovativi, quali le discipline sportive o il ruolo della donna nella Mesopotamia del terzo millennio a.C. e, per quanto, l'esposizione sia sempre gradevole, manca un approfondimento di ricerca che le renda pienamente originali. I lavori sull'archeologia del Marocco esulano dalle tematiche dell'archeologia del Vicino Oriente. Le sedi editoriali sono in genere buone, prevalentemente relative a volumi miscelanei. In conclusione, il profilo scientifico della candidata appare internazionale e di media qualità.**

#### **COMMISSARIO Prof. MICHELE GUIRGUIS**

##### TITOLI (Festuccia)

Ha conseguito nel 1998 il Diploma della Scuola di Specializzazione in Archeologia Orientale presso l'Università "La Sapienza" di Roma, con una tesi dal titolo "Forme da fusione Eblaite e Siro-Anatoliche nella età del Bronzo e del Ferro". Equiparabile al titolo italiano (in considerazione del tema affrontato nella tesi), ha conseguito nel 2013 un Dottorato di Ricerca con lode in "Arquitectura y Patrimonio" presso l'Università Alfonso X El Sabio di Madrid (Spagna). con una tesi dal titolo "Los deportes en el patrimonio arqueológico del Antiguo Oriente próximo. Contextos arquitectónicos, datos iconográficos y epigráficos desde el III al I Milenio a.C.".

Ha ottenuto nel 2017 l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) a Professoressa di II fascia nel ssd. L-OR/05.

È stata Assegnista di ricerca presso l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC) del CNR tra il 2020 e il 2021.

È stata ricercatore associato dell'Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico (ISMA) del CNR tra il 2015 e il 2018.

Ha partecipato, con differenti ruoli di responsabilità, a numerose attività di ricerca archeologica sul campo in diversi siti archeologici del Vicino Oriente, del Mediterraneo e del Nord Africa. Co-dirige dal 2018 il Progetto Archeologico Multidisciplinare a Maasser el-Shouf/Qalaat el-Hoson in Libano.

Ha svolto attività didattica universitaria, con corsi inerenti al ssd oggetto della presente procedura presso: la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università Suor Orsola Benincasa (2010); presso l'Università Suor Orsola Benincasa è stata docente a contratto di "Archeologia dell'Impero ittita" (a.a. 2004/2005), di "Civiltà Preclassiche dell'Oriente Mediterraneo" (a.a. 2005-2010) e di "Preistoria e Protostoria Extra-Europea" (a.a. 2010-2011).

##### Valutazione sui titoli

**La candidata, formatasi all'Università "La Sapienza" di Roma, ha maturato un'ampia esperienza nell'ambito dell'archeologia del Levante e del Mediterraneo, sviluppando attività di ricerca su contesti variegati ma non sempre pienamente coerenti con l'SSD oggetto della presente valutazione.**

##### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1) 2012 S. Festuccia, Urbanization in Syria between the Late Bronze Age and Early Iron Age: an Overview, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli 2012.

**Monografia che illustra lo sviluppo urbano della Siria tra il Tardo Bronzo e il Primo Ferro, nel quale la candidata esamina in modo sintetico il tema, fornendo limitati spunti di approfondimento critico.**

2) 2011 S. Festuccia, La ricerca archeologica nel Vicino Oriente. Siria, Anatolia e Iran, Gangemi Editore, Roma 2011.

**Monografia di carattere compilativo nella quale la candidata espone la storia delle ricerche archeologiche in Siria, Anatolia e Iran e i dati relativi ai principali siti delle regioni analizzate, denotando buone capacità di sintesi e rielaborazione.**



3) 2020 S. Festuccia "Preliminary Archaeological Survey around the Fortress of Ighram Aousser (2016)", in Integrated multi scale archaeological analysis in Béni Mellal-Khenifra District (Morocco): the case of the Fortress of Ighram Aousser, *Archeologia e Calcolatori* 31.1 2020, pp. 99-101.

**Articolo in rivista nel quale si espongono i risultati preliminari dell'attività di ricerca (survey) nel sito di Ighram Aousser in Marocco.**

4) 2016 I. Oggiano, W. Khalil, S. Festuccia et alii The Cult Place of Kharayeb: Report of 2013-2014 Missions. *BAAL* 16, pp. 193-214.

**Contributo in rivista che espone i risultati dello scavo condotto tra il 2013 e il 2014 nel sito di Kharayeb in Libano, attraverso il quale la candidata dimostra le competenze acquisite nell'ambito dell'attività sul campo.**

5) 2021 S. Festuccia "Lo sfruttamento delle foreste nell'Alto Shouf (Libano): fonti archeologiche e testuali", in 'Terre, acque, diritto. Forme delle società antiche' a cura di M. del Tufo e F. Lucrezi, *Centro Studi sui Fondamenti del Diritto Antico*, Editoriale Scientifica, pp. 109-128.

**Contributo in volume che espone con acribia ma in maniera compilativa il tema dello sfruttamento delle risorse di legname (cedro) in ottica diacronica, nel quale la candidata, pur senza presentare dati inediti e originali, mostra buone capacità di analisi critica e di sintesi.**

6) 2020 S. Festuccia "Athletic Disciplines in the Ancient Near East: Representation and Reconstruction", in *Receptions of the Ancient Near East in Popular Culture and Beyond 2020*, a cura di Agnès Garcia-Ventura, Lorenzo Verderame, Atlanta, pp. 287-300.

**Contributo in volume nel quale la candidata, attraverso l'analisi delle Visual Representations relative alle attività sportive nel Vicino Oriente in prospettiva diacronica, riassume i dati disponibili in letteratura.**

7) 2019 S. Festuccia "Studio preliminare del vasellame in alabastro dal Building 33 a Shahr-i Sokhta: tipologia e analisi petrografiche", in *Scavi e ricerche a Shahr-Sokhta*, a cura di E. Ascalone, S.M.S. Sajjadi, Tehran, pp. 165-194.

**Contributo in volume nel quale la candidata espone in forma preliminare lo studio dei materiali in alabastro rinvenuti nel Building 33 del sito di a Shahr-i Sokhta.**

8) 2019 S. Festuccia, "Enheduanna: un'intellettuale nella Mesopotamia del III millennio a.C. in "Lo Spazio della Donna nel Mondo Antico" a cura di Mariavaleria del Tufo e Francesco Lucrezi, pp. 303-314.

**Contributo in volume nel quale la candidata esplora, con tratti di originalità e qualche spunto critico, la figura di Enheduanna nel solco delle tematiche di genere.**

9) 2016 S. Festuccia "The Fortress of Ighram Aousser: Preliminary Analysis of the Wall Structure" in *AOUAM I. Rapport préliminaire de la première campagne de prospection et de fouille dans la zone minière du Jebel Aouam*, a cura di L-I Manfredi, S. Festuccia pp. 45-55.

**Contributo in volume nel quale la candidata dimostra le sue competenze nello studio architettonico e nella ricerca sul campo, seppure in un contesto di studio non ricadente nell'ambito del SSD di riferimento della presente procedura valutativa.**

10) 2016 S. Festuccia "Un tuffo nell'Eufrate: le attività natatorie nella Mesopotamia Antica", in *Maria, Lacus et Flumina. Studi di storia, archeologia e antropologia "in acqua" dedicati a Claudio Mocchegiani Carpano*, a cura di M. Marazzi, G. Pecoraro, S. Tusa, *Ricerche di storia, epigrafia e archeologia mediterranea* 5, Roma, pp. 163-179.

**Contributo in volume, nel quale la candidata espone in forma sintetica e divulgativa il tema delle attività natatorie attraverso una selezione di fonti iconografiche e testuali del Vicino Oriente antico.**

11) 2014 Festuccia, "Metal Activities and Mould: the Case of Ebla" in *Proceedings of the VIII International Congress on Archaeology of the Ancient Near East, Warsaw*, P. Bielinski et alii (ed.), vol. 3, pp. 137-150.

**Contributo in atti di congresso, nel quale vengono analizzati gli stampi da fusione di Ebla nell'ambito delle attività metallurgiche locali e del più vasto areale vicino-orientale, con interessanti approfondimenti critici di ordine cronologico e tipologico.**

12) 2013 S. Festuccia, L. Mori, "From the Sahara to the Mediterranean Coast: Stelae and Offerings Tables as Examples of Connectivity between Different Identities in Funerary Practices", in *SOMA 2012 Identity and Connectivity: Proceedings of the 16th Symposium on Mediterranean Archaeology*, Firenze, L. Bombardieri et alii (ed.), *BAR* 2013, vol. 1, pp. 175-182.

**Contributo in atti di congresso nel quale la candidata espone un tema di ricerca originale con un tentativo di analisi comparativa, seppure solo parzialmente ricadente all'interno del SSD di riferimento della presente procedura valutativa.**

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**La candidata presenta una produzione scientifica continuativa e variegata, anche su temi di ricerca originali che vengono affrontati con buone capacità di sintesi, sebbene talvolta ricadenti al di fuori del SSD di riferimento della procedura valutativa. Diversi lavori sono presentati nell'ambito di congressi e volumi monografici, anche di carattere internazionale, mentre risultano meno numerosi i contributi su riviste specialistiche con peer-review.**

#### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

**La candidata mostra una produzione complessiva variegata e continuativa, seppure caratterizzata da opere di sintesi e talvolta espressa su temi di ricerca solo parzialmente ricadenti all'interno del SSD di riferimento della presente valutazione. Articolo e contributi in Classe A sono pertanto di numero limitato. Si rileva una pluralità di interessi che denota il profilo di una studiosa competente con numerose esperienze di ricerca internazionale, tradotte nel piano di una produzione scientifica che può essere valutata in maniera positiva. Le**

#### GIUDIZIO COLLEGIALE

Silvia Festuccia

#### TITOLI

La candidata è in possesso del Diploma di Specializzazione in Archeologia (Orientale) ottenuto presso l'Università di Roma "La Sapienza" nel 1998, con una tesi dal titolo: 'Forme da fusione Eblaite e Siro-Anatoliche nella età del Bronzo e del Ferro' e del titolo del Dottorato di Ricerca in Arquitectura y Patrimonio conseguito con lode presso l'Università Alfonso X El Sabio Madrid, Spagna nel 2013, titolo della tesi: 'Los deportes en el patrimonio arqueológico del Antiguo Oriente próximo. Contextos arquitectónicos, datos iconográficos y epigráficos desde el III al I Milenio a.C.' che si può equiparare ad un Dottorato in Archeologia Orientale in Italia.

Nel 2017 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore di II Fascia in Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico (L-OR/05).

Ha beneficiato dell'associazione al come ricercatore CNR – ISMA tra 2015 e 2018.

Ha partecipato ad attività archeologiche ricoprendo ruoli differenti in diversi siti archeologici nel Vicino Oriente e nel Mediterraneo.

La candidata ha svolto attività didattica dal 2010 tenendo corsi pertinenti al SSD della procedura in questione per la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università Suor Orsola Benincasa. Presso questa stessa università è stata docente a contratto nel 2004/5 di "Archeologia dell'Impero ittita", nel 2010-11 di "Preistoria e Protostoria Extra-Europea" e nel 2005-2010 di "Civiltà Preclassiche dell'Oriente Mediterraneo" (solo quest'ultimo insegnamento ricadente nel SSD L-OR/05).

#### VALUTAZIONE SUI TITOLI

**La candidata dopo essersi formata all'Università di Roma "La Sapienza" nel campo dell'archeologia del Levante ha svolto attività di ricerca in campi affini, ma distinti dell'archeologia mediterranea e della preistoria, facendo una varietà di buone esperienze scientifiche, che non si sono consolidate in un profilo di ricercatrice che si attagli pienamente al SSD della procedura.**

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1) 2012 S. Festuccia, Urbanization in Syria between the Late Bronze Age and Early Iron Age: an Overview, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli 2012.

**Studio monografico dei modelli urbani in Siria tra Tardo Bronzo e Prima Età del Ferro. Lavoro sintetico con elementi di un certo interesse che avrebbero meritato maggiore approfondimento.**

2) 2011 S. Festuccia, *La Ricerca Archeologica nel Vicino Oriente. Siria, Anatolia e Iran*, Gangemi Editore, Roma 2011.

**Storia degli scavi in Siria, Anatolia e Iran dalle finalità eminentemente didattiche.**

3) 2020 S. Festuccia "Preliminary Archaeological Survey around the Fortress of Ighram Aousser (2016)", in *Integrated multi scale archaeological analysis in Béni Mellal-Khenifra District (Morocco): the case of the Fortress of Ighram Aousser*, *Archeologia e Calcolatori* 31.1 2020, pp. 99-101.

**Breve sintesi di una ricognizione condotta dalla candidata nel sito della Fortezza di Ighram Aousser in Marocco.**

4) 2016 I. Oggiano, W. Khalil, S. Festuccia et alii *The Cult Place of Kharayeb: Report of 2013-2014 Missions*. BAAL 16, pp. 193-214.

**Il contributo della candidata in questo rapporto preliminare del nuovo scavo negli anni 2013-14 del santuario di Karayeb (già esplorato da M. Chéhab e B. Kaoukabani negli anni sessanta del Novecento) consiste nella presentazione sintetica dei rinvenimenti.**

5) 2021 S. Festuccia "Lo sfruttamento delle foreste nell'Alto Shouf (Libano): fonti archeologiche e testuali", in *'Terre, acque, diritto. Forme delle società antiche'* a cura di M. del Tufo e F. Lucrezi, *Centro Studi sui Fondamenti del Diritto Antico*, Editoriale Scientifica, pp. 109-128.

**Articolo in volume collettaneo. Presentazione di fonti vicino orientali ed egiziane relative alle foreste libanesi. Saggio ben articolato di natura divulgativa.**

6) 2020 S. Festuccia "Athletic Disciplines in the Ancient Near East: Representation and Reconstruction", in *Receptions of the Ancient Near East in Popular Culture and Beyond 2020*, a cura di Agnés Garcia-Ventura, Lorenzo Verderame, Atlanta, pp. 287-300.

**Articolo in volume collettaneo, nel quale la candidata sintetizza l'ampio e interessante tema della pratica sportiva nel Vicino Oriente antico basandosi su fonti iconografiche e testuali. Contributo in cui prevale una trattazione compilativa.**

7) 2019 S. Festuccia "Studio preliminare del vasellame in alabastro dal Building 33 a Shahr-i Sokhta: tipologia e analisi petrografiche", in *Scavi e ricerche a Shahr-Sokhta*, a cura di E. Ascalone, S.M.S. Sajjadi, Tehran, pp. 165-194.

**Contributo in rapporto di scavo. Articolo che offre una presentazione preliminare corretta del materiale in alabastro rinvenuto nel Building 33 a Shahr-i Sokhta.**

8) 2019 S. Festuccia, "Enheduanna: un'intellettuale nella Mesopotamia del III millennio a.C." in *"Lo Spazio della Donna nel Mondo Antico"* a cura di Mariavaleria del Tufo e Francesco Lucrezi, pp. 303-314.

**Saggio storico interpretativo in volume collettaneo con spunti interessanti, tuttavia non esaustivo, né approfondito come l'argomento avrebbe richiesto.**

9) 2016 S. Festuccia "The Fortress of Ighram Aousser: Preliminary Analysis of the Wall Structure" in *AOUAM I. Rapport préliminaire de la première campagne de prospection et de fouille dans la zone minière du Jebel Aouam*, a cura di L-I Manfredi, S. Festuccia pp. 45-55.

**Rapporto di scavo preliminare sulle strutture murarie identificate nella Fortezza di Ighram Aousser in Marocco. Lavoro metodologicamente apprezzabile e di buona qualità, che tuttavia si riferisce ad un contesto culturale e cronologico che ricade al di fuori del SSD della procedura.**

10) 2016 S. Festuccia "Un tuffo nell'Eufrate: le attività natatorie nella Mesopotamia Antica", in *Maria, Lacus et Flumina. Studi di storia, archeologia e antropologia "in acqua" dedicati a Claudio Mocchegiani Carpano*, a cura di M. Marazzi, G. Pecoraro, S. Tusa, *Ricerche di storia, epigrafia e archeologia mediterranea* 5, Roma, pp. 163-179.

**Interessante excursus in volume collettaneo sulle attività natatorie (con alcuni contenuti che saranno ripresi nel successivo saggio sullo sport al n. 6) come testimoniate dalla fonti del Vicino Oriente antico. Il contributo non è esaustivo.**

11) 2014 Festuccia, "Metal Activities and Mould: the Case of Ebla" in *Proceedings of the VIII International Congress on Archaeology of the Ancient Near East, Warsaw*, P. Bielinski et alii (ed.), vol. 3, pp. 137-150.

**Articolo in volume collettaneo. Studio dettagliato degli stampi da fusione ritrovati a Ebla con approfondimento delle tipologie rappresentate della loro periodizzazione e cronologia. Lavoro di buona qualità dal punto di vista metodologico e dei risultati originali.**

12) 2013 S. Festuccia, L. Mori, "From the Sahara to the Mediterranean Coast: Stelae and Offerings Tables as Examples of Connectivity between Different Identities in Funerary Practices", in SOMA 2012 Identity and Connectivity: Proceedings of the 16th Symposium on Mediterranean Archaeology, Firenze, L. Bombardieri et alii (ed.), BAR 2013, vol. 1, pp. 175-182.

**Articolo in atti di congresso. Il contributo presenta un esame comparativo delle tavole offertorie e delle stele nei contesti funerari della Fenicia in relazione a dei contesti funebri dei Garamanti in Libia. Non convince la distanza cronologica e culturale dei confronti che peraltro si riferiscono a contesti cronologici e culturali marginali rispetto al campo di studi del SSD della procedura.**

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**La candidata presenta una produzione scientifica continuativa prevalentemente in volumi collettanei. Sono più rari articoli su riviste con revisori paritari e monografie o saggi di ampio respiro.**

#### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

**La produzione scientifica della candidata è caratterizzata da lavori di sintesi, con finalità didattiche o divulgative, o da contributi nella pubblicazione di materiali o di contesti (a volte in ambiti esterni al SSD della procedura). Il saggio monografico sull'urbanistica della Siria del Tardo Bronzo è il più rilevante nella produzione complessiva della candidata, ma risulta non adeguatamente approfondito. L'approfondimento critico non è sempre presente nelle pur corrette e informate sintesi prodotte dalla candidata. Nei contributi selezionati, mancano riviste con revisori paritari internazionali. Il profilo complessivo della produzione scientifica della candidata risulta pertanto di buona qualità.**

**CANDIDATA: DARIA MONTANARI**

#### **COMMISSARIO PROF. LORENZO NIGRO**

##### TITOLI

La candidata ha conseguito il titolo di Dottore Ricerca in Archeologia, curriculum Orientale (SSD L-OR/05), nel 2014 all'Università di Roma "La Sapienza" con una tesi dal titolo "Le armi in metallo nel Levante meridionale nel Bronzo Antico. Tecnologia, tipologia, contesti e cronologia".

Nel 2020 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia in Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico (LOR/05).

Dal 01/12/2020 è Ricercatrice a tempo determinato di tipo A, regime di tempo pieno, in Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico (L-OR/05), presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali, dell'Università di Roma "La Sapienza".

Precedentemente ha fruito di Assegni di ricerca categoria B – Tipologia II Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali – Sapienza Università di Roma, 01/02/2018-30/11/2020 (30 mesi); e presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Sapienza Università di Roma, 01/01/2015-31/12/2016 (durata 24 mesi).

Dal 2018 è Curatrice Scientifica del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo (Università di Roma "La Sapienza").

Ha fruito di Incarichi di collaborazione coordinata e continuativa: presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali – Sapienza Università di Roma, dal 01/06/2017 al 01/12/2017, per attività di coordinamento delle schedature, scansione 3D ottico e musealizzazione dei reperti archeologici rinvenuti a Mozia dalla Missione della Sapienza negli scavi del Tofet (1964-1973), della Necropoli (2011), e presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Sapienza Università di Roma dal 01/04/2014 al 31/03/2015, per la classificazione e referenziazione delle immagini degli scavi a Mozia nel quadriennio 2008 – 2011.

Ha avuto diverse esperienze didattiche, tenendo il corso di "Introduzione all'archeologia del Vicino Oriente antico nelle Corso di Laurea in Global Humanities".

Dal 2011 ha svolto un'intensa attività editoriale per riviste e serie orientistiche con compiti di coordinamento redazionale, referaggio e diffusione scientifica.

#### VALUTAZIONE SUI TITOLI

**La candidata presenta un continuo e costante impegno scientifico nel campo dell'Archeologia del Vicino Oriente come Assegnista di Ricerca e poi come Ricercatrice RTD A nell'Università di Roma "La Sapienza". Ha condotto un'intensa attività archeologica sul campo. Particolarmente significativo è il suo impegno come Curatrice del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo, nello svolgimento del quale ha condotto indagini approfondite sui reperti della cultura materiale contribuendo alla valorizzazione del Patrimonio Culturale e alla conoscenza scientifica del Vicino Oriente antico. Ha diretto e dirige sul campo la missione di Betlemme nei Territori Autonomi Palestinesi.**

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1) 2021 Montanari, D. "Four broad fenestrated axes in the British Museum: some considerations on a symbolic weapon between the 3rd and 2nd millennium BC": *Vicino Oriente XXV* (2021), pp. 61-80. [ISSN 0393 0300, 2724 587X; e ISSN 2532 5159]

**Approfondito studio su un gruppo di asce inedite conservate nel British Museum la cui classificazione da parte della candidata ha permesso di definire meglio la tipologia delle asce dell'area siro-palestinese e di precisarne la cronologia e la valenza simbolica attraverso un attento esame dei contesti di rinvenimento.**

2) 2021 Montanari, D. "Una figurina di "dea gravida" da Achziv nel Museo del Vicino Oriente Egitto e Mediterraneo della Sapienza": P. BUZI - D. MONTANARI - L. NIGRO (a cura di), *Onorare gli dèi, rappresentare il potere regale, ammirare il monumento. Canoni, contesti, funzioni e fruizioni della statuarità divina e regale nell'Egitto, nel Vicino e Medio Oriente e nell'Asia Centrale. Atti del convegno degli orientalisti antichisti della Sapienza Università di Roma, Odeion, 30-31 maggio 2019* (Quaderni di Vicino Oriente XVII), Roma 2021, pp. 185-194.

**Studio approfondito (inquadramento stilistico, culturale e cronologico) di una figurina fittile nelle collezioni del MVOEM.**

3) 2020 Montanari, D. "Metal Weapons and Social Differentiation at Bronze Age Tell es-Sultan": R.T. SPARKS - B. FINLAYSON - B. WAGEMAKERS - J.M. BRIFFA (eds.), *Digging Up Jericho. Past, present and future* (Archaeopress Archaeology), Oxford 2020, pp. 115-127. [ISBN 978 1 78969 351 5]

**Importante saggio in volume di sintesi sui più recenti scavi a Gerico nel quale la candidata presenta un'ampia e approfondita sintesi delle armi in metallo attestate nella ricchissima necropoli di Gerico durante l'Età del Bronzo, proponendo una classificazione tipologica e cronologica dettagliata.**

4) 2020 Montanari, D. "Le armi in metallo nel Levante meridionale nel Bronzo Antico. Tecnologia, tipologia, contesti e cronologia" (= Rome «La Sapienza» *Studies on the Archaeology of Palestine & Transjordan* 14), Roma 2020. [ISBN 978-88-98154-17-3; ISSN 1826-9206]

**Monografia sulle armi in metallo nel Levante meridionale nell'Età del Bronzo Antico, corredata da una meticolosa raccolta di tutti gli esemplari noti, ampio apparato grafico, analisi e studi tipologici, funzionali e di contesto. Confronti critici e bibliografia fanno di questo saggio monografico originale un testo di riferimento.**

5) 2020 Montanari, D. "Bollettino delle attività del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo della Sapienza anni 2018-2020": *Vicino Oriente XXIV* (2020), pp. 197-207. [ISSN 0393 0300, 2724 587X; e ISSN 2532 5159]

**Saggio in forma di resoconto scientifico che informa sulle attività di ricerca svolte, sotto la responsabilità della candidata nel Museo VOEM della Sapienza.**

6) 2019 Montanari, D. "Tell es-Sultan/ancient Jericho in the Early Bronze Age IV: a Summary": E. GALLO (ed.), *Conceptualizing Urban Experiences: Tell es-Sultan and Tall al-Hammām Early Bronze cities across the Jordan. Proceedings of a workshop held in Palermo*, G. Whitaker Foundation, Villa Malfitano, June 19th 2017 (Rome «La Sapienza» *Studies on the Archaeology of*

Palestine & Transjordan 13), Rome 2019, pp. 135-153. [ISBN 978-88-98154-20-3; ISSN 1826-9206]

**Saggio nel quale la candidata non soltanto fa il punto in modo ineccepibile sulle conoscenze di una fase cruciale dell'archeologia di Tell es-Sultan/antica Gerico, il Bronzo Antico IV, ma anche offre importanti spunti critici innovativi.**

7) 2018 Montanari, D. "Early Bronze Age Levantine Metal Weapons from the Collection of the Palestine Exploration Fund": Palestine Exploration Quarterly 150/3 (2018), pp. 236-252. [doi.org/10.1080/00310328.2018.1491937] [ISSN 0031-0328; e-ISSN 1743-1301]

**La pubblicazione originale di alcune armi inedite conservate nel Palestine Exploration Fund di Londra consente alla candidata di tracciare uno studio accurato e approfondito, ricco di spunti critici tipologici, cronologici e funzionali, su alcune classi di armi del Levante.**

8) 2018 Nigro, L. - Montanari, D. - Ghayyada, M. - Yasine, J. "Protecting and rehabilitating the archaeology of Bethlehem": Antiquity 365 (2018), pp. 1-7. [doi.org/10.15184/aqy.2018.219] [ISSN 0003-598X; e-ISSN 1745-1744]

**Articolo in rivista internazionale con revisori paritari. Presentazione online e a stampa delle attività di ricerca archeologica a Betlemme che testimonia l'attività della candidata come direttrice della missione e a protezione del Patrimonio Archeologico in un'area fortemente minacciata da conflitti e forte espansione edilizia.**

9) 2018 Nigro, L. - Montanari, D. - Mura, F. - Yasine, J. - Rinaldi, T. "A hoard of Nilotic nacreous shells from Egypt to Jericho (Early Bronze II, 3000-2800 BC): Their finding, content and historical archaeological implications": Palestine Exploration Quarterly 150/2 (2018), pp. 110-125. doi.org/10.1080/00310328.2018.1425957 [ISSN 0031 0328; e ISSN 1743 1301]

**La candidata, attraverso un accurato studio, contribuisce all'inquadramento scientifico di un'importante scoperta della missione a Gerico, che ha avuto la copertina della rivista PEQ.**

10) 2016 Montanari, D. "Storia del Museo e delle collezioni: i primi 50 anni": L. NIGRO (a cura di), Compendio del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo, Roma 2016, pp. 1-6. [ISBN 978 88 98154 02 9]

**Presentazione della storia del Museo VOEM della Sapienza con particolare riferimento alla formazione delle collezioni museali (scavi e contesti di provenienza), illustrati con chiarezza dalla candidata.**

11) 2015 Montanari, D. "Metal Weapons within funerary contexts in Southern Levant During the Early Bronze Age. A diachronic and typological overview": K. ROSIŃKA-BALIK - A. OCHAŁ-CZARNOWICZ - M. CZARNOWICZ - J. DEBOWSKA-LUDWIN (eds.), Copper and Trade in the South-Eastern Mediterranean: Trade routes of the Near East in Antiquity (British Archaeological Report International Series 2753), Oxford 2015, pp. 67-76. [ISBN 978 1 4073 1414 3]

**Pubblicazione in serie internazionale di un informato e accurato saggio di sintesi tipologica e funzionale delle armi nei contesti funebri del Levante.**

12) 2014 Montanari, D. "An EB IV dagger from Tell es-Sultan/Jericho": Vicino Oriente XVIII (2014), pp. 101-111. [ISSN 0393 0300, 2724 587X; e ISSN 2532 5159]

**Pubblicazione inquadramento cronologico e tipologico di un reperto inedito proveniente dagli scavi di Gerico, cui la candidata fa seguire un'attenta analisi sociale e storica**

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**La produzione scientifica della candidata è particolarmente significativa, regolare e continuativa.**

#### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

**La produzione scientifica della candidata è contraddistinta da rigore metodologico, accuratezza e maturità interpretativa. L'inquadramento scientifico dei dati e dei temi oggetto di ricerca, come pure la loro contestualizzazione storica, sono sempre presenti nella produzione a partire dalla monografia sulle armi del Levante, che rappresenta un contributo innovativo e originale. Sono da menzionare anche gli studi originali sui materiali inediti del British Museum e del Palestine Exploration Fund di Londra. Notevole è l'incidenza della presenza di articoli e contributi in Classe A.**

## COMMISSARIO PROF. STEFANO DE MARTINO

### TITOLI (Montanari)

La candidata ha conseguito il titolo di Dottore Ricerca in Archeologia, curriculum Orientale (SSD L-OR/05), nel 2014 all'Università di Roma la "Sapienza" con una tesi dal titolo "Le armi in metallo nel Levante meridionale nel Bronzo Antico. Tecnologia, tipologia, contesti e cronologia".

Nel 2020 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia in Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico (LOR/05).

Dal 01/12/2020 è Ricercatrice a tempo determinato di tipo A, regime di tempo pieno, in Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico (L-OR/05), presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali, Sapienza Università di Roma.

Precedentemente ha fruito di Assegni di ricerca categoria B – Tipologia II Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali – Sapienza Università di Roma, 01/02/2018-30/11/2020 (30 mesi); e presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Sapienza Università di Roma, 01/01/2015-31/12/2016 (durata 24 mesi).

Dal 2018 è Curatrice Scientifica del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo (Università di Roma la "Sapienza").

Ha fruito di Incarichi di collaborazione coordinata e continuativa: presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali – Sapienza Università di Roma, dal 01/06/2017 al 01/12/2017, per attività di coordinamento delle schedature, scansione 3D ottico e musealizzazione dei reperti archeologici rinvenuti a Mozia dalla Missione della Sapienza negli scavi del Tofet (1964-1973), della Necropoli (2011), e presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Sapienza Università di Roma dal 01/04/2014 al 31/03/2015, per la classificazione e referenziazione delle immagini degli scavi a Mozia nel quadriennio 2008 – 2011.

Nell'a.a. 2020/21 ha tenuto un corso di Introduzione all'Archeologia del Vicino Oriente all'Università di Roma la "Sapienza".

Ha svolto un'intensa attività editoriale per riviste e serie orientalistiche.

### VALUTAZIONE SUI TITOLI

**La candidata ha svolto un'attività continuativa nel campo dell'Archeologia del Vicino Oriente come Assegnista di Ricerca e poi come Ricercatrice RTD A. Ha condotto anche un'intensa attività archeologica sul campo. Particolarmente significativo è il suo impegno come curatore del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo, che le permette di integrare la ricerca scientifica strettamente archeologica verso la direzione della museologia e valorizzazione del Cultural Heritage.**

### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1) 2021 Montanari, D. "Four broad fenestrated axes in the British Museum: some considerations on a symbolic weapon between the 3rd and 2nd millennium BC": *Vicino Oriente XXV* (2021), pp. 61-80. [ISSN 0393 0300, 2724 587.

**Questo è uno studio dettagliato su alcuni reperti di recente scoperta che permettono di definire meglio la tipologia delle asce dell'area siro-palestinese come anche la loro valenza simbolica.**

2) 2021 Montanari, D. "Una figurina di "dea gravida" da Achziv nel Museo del Vicino Oriente Egitto e Mediterraneo della Sapienza": P. BUZI - D. MONTANARI - L. NIGRO (a cura di), *Onorare gli dèi, rappresentare il potere regale, ammirare il monumento. Canoni, contesti, funzioni e fruizioni della statuaria divina e regale nell'Egitto, nel Vicino e Medio Oriente e nell'Asia Centrale. Atti del convegno degli orientalisti antichisti della Sapienza Università di Roma, Odeion, 30-31 maggio 2019 (Quaderni di Vicino Oriente XVII)*, Roma 2021, pp. 185-194.

**La candidata studia una figurina femminile gravida dalla costa del Levante conservata presso il MVOEM e sulla base di confronti ne approfondisce l'analisi e la cronologia.**

3) 2020 Montanari, D. "Metal Weapons and Social Differentiation at Bronze Age Tell es-Sultan": R.T. SPARKS - B. FINLAYSON - B. WAGEMAKERS - J.M. BRIFFA (eds.), *Digging Up Jericho. Past, present and future* (Archaeopress Archaeology), Oxford 2020, pp. 115-127. [ISBN 978 1 78969 351 5]

**Si tratta di un lavoro accurato che deriva dall'attività di scavo condotta dalla candidata nel sito di Gerico. Esso riguarda la diffusione di armi in metallo in Palestina nel corso dell'Antico e del Medio Bronzo anche in relazione a corredi funerari.**

4) 2020 Montanari, D. "Le armi in metallo nel Levante meridionale nel Bronzo Antico. Tecnologia, tipologia, contesti e cronologia" (= Rome «La Sapienza» Studies on the Archaeology of Palestine & Transjordan 14), Roma 2020. [ISBN 978-88-98154-17-3; ISSN 1826-9206]

**Questo volume, originale nei contenuti, costituisce un'analisi dettagliata di tutti gli aspetti legati alla produzione, utilizzo, valenza simbolica e contesti archeologici delle armi in metallo databili all'Antico Bronzo e rinvenute in siti della Palestina meridionale. Il lavoro è molto apprezzabile per il rigore metodologico e i risultati scientifici raggiunti.**

5) 2020 Montanari, D. "Bollettino delle attività del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo della Sapienza anni 2018-2020": Vicino Oriente XXIV (2020), pp. 197-207. [ISSN 0393 0300, 2724 587X; e ISSN 2532 5159]

**È questo un lavoro di presentazione, destinato ad un pubblico ampio, delle attività condotte nel MVOEM dell'Università di Roma "La Sapienza".**

6) 2019 Montanari, D. "Tell es-Sultan/ancient Jericho in the Early Bronze Age IV: a Summary": E. GALLO (ed.), Conceptualizing Urban Experiences: Tell es-Sultan and Tall al-Ḥammām Early Bronze cities across the Jordan. Proceedings of a workshop held in Palermo, G. Whitaker Foundation, Villa Malfitano, June 19th 2017 (Rome «La Sapienza» Studies on the Archaeology of Palestine & Transjordan 13), Rome 2019, pp. 135-153. [ISBN 978-88-98154-20-3; ISSN 1826-9206]

**La candidata ricostruisce in maniera brillante l'estensione dell'insediamento di Gerico nei secoli finali dell'Antico Bronzo e l'organizzazione sociale della comunità che ci viveva sulla base della documentazione dei primi scavi e di quelli più recenti, fornendo nuove interpretazioni.**

7) 2018 Montanari, D. "Early Bronze Age Levantine Metal Weapons from the Collection of the Palestine Exploration Fund": Palestine Exploration Quarterly 150/3 (2018), pp. 236-252. [doi.org/10.1080/00310328.2018.1491937] [ISSN 0031-0328; e-ISSN 1743-1301]

**Questo lavoro offre una sintesi accurata e di sicuro interesse scientifico sulle alcune armi di rame e bronzo diffuse in Palestina nell'Antico Bronzo.**

8) 2018 Nigro, L. - Montanari, D. - Ghayyada, M. - Yasmine, J. "Protecting and rehabilitating the archaeology of Bethlehem": Antiquity 365 (2018), pp. 1-7. [doi.org/10.15184/aqy.2018.219] [ISSN 0003-598X; e-ISSN 1745-1744] Non è chiaro che cosa sia a firma della candidata

**La candidata offre una sintesi delle attività archeologiche nel sito di Betlemme.**

9) 2018 Nigro, L. - Montanari, D. - Mura, F. - Yasmine, J. - Rinaldi, T. "A hoard of Nilotic nacreous shells from Egypt to Jericho (Early Bronze II, 3000-2800 BC): Their finding, content and historical archaeological implications": Palestine Exploration Quarterly 150/2 (2018), pp. 110-125. doi.org/10.1080/00310328.2018.1425957 [ISSN 0031 0328; e ISSN 1743 1301]

**La candidata, con uno studio di taglio interdisciplinare, identifica le specie a cui appartengono conchiglie rinvenute nello scavo di Gerico e la loro origine.**

10) 2016 Montanari, D. "Storia del Museo e delle collezioni: i primi 50 anni": L. NIGRO (a cura di), Compendio del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo, Roma 2016, pp. 1-6. [ISBN 978 88 98154 02 9]

**Si tratta di una presentazione della storia del MVOEM di Roma a partire dal 1962 ed è un lavoro strettamente legato all'attività svolta dalla candidata nella valorizzazione delle collezioni di questo museo.**

11) 2015 Montanari, D. "Metal Weapons within funerary contexts in Southern Levant During the Early Bronze Age. A diachronic and typological overview": K. ROSIŃKA-BALIK - A. OCHAŁ-CZARNOWICZ - M. CZARNOWICZ - J. DEBOWSKA-LUDWIN (eds.), Copper and Trade in the South-Eastern Mediterranean: Trade routes of the Near East in Antiquity (British Archaeological Report International Series 2753), Oxford 2015, pp. 67-76. [ISBN 978 1 4073 1414 3]

**È questo un lavoro molto interessante che deriva dalla competenza acquisita dalla candidata nel corso delle sue ricerche per la tesi di Dottorato e fornisce interessanti osservazioni sul rapporto tra la diffusione di armi in metallo in Palestina nell'Antico Bronzo e le trasformazioni sociali occorse nella regione in questo periodo.**



12) 2014 Montanari, D. "An EB IV dagger from Tell es-Sultan/Jericho": Vicino Oriente XVIII (2014), pp. 101-111. [ISSN 0393 0300, 2724 587X; e ISSN 2532 5159]

**La candidata esamina una daga rinvenuta a Gerico e da questo ritrovamento trae spunto per definire la distribuzione sociale di questa tipologia di armi.**

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**La candidata ha una produzione scientifica consistente e continuativa nel tempo.**

#### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA:

**La produzione scientifica della candidata è originale e di sicuro interesse per la comunità scientifica. In particolare, la monografia è condotta con piena padronanza metodologica. Particolarmente apprezzabile è anche la volontà della candidata di non fermarsi ad analisi soltanto tipologiche dei manufatti studiati e la sua capacità di trarne indicazioni di carattere sociale e culturale. Le sedi editoriali sono sempre in classe A e di livello internazionale. In conclusione, il profilo scientifico della candidata è di eccellente qualità.**

### **COMMISSARIO Prof. MICHELE GUIRGUIS**

#### TITOLI (Montanari)

Ha conseguito nel 2014 il titolo di Dottore Ricerca in Archeologia, curriculum Orientale, presso l'Università "La Sapienza" di Roma, con una tesi intitolata "Le armi in metallo nel Levante meridionale nel Bronzo Antico. Tecnologia, tipologia, contesti e cronologia".

Ha ottenuto nel 2020 l'Abilitazione scientifica nazionale (ASN) a Professoressa di II fascia nel ssd. L-OR/05.

Dal 01/12/2020 è Ricercatrice a tempo determinato di tipo A, in regime di tempo pieno, nel ssd L-OR/05, in servizio presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Ha ottenuto, tra il 2015 e il 2016 e tra il 2018 e il 2020, Assegni di ricerca categoria B-Tipologia II, presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali (30 mesi) e presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità (24 mesi) dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Dal 2018 è Curatrice Scientifica del MVOEM - Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo.

Ha svolto, tra il 2014 e il 2017, incarichi di Collaborazione coordinata e continuativa: presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali per attività di coordinamento delle schedature, scansione 3D ottico e musealizzazione dei reperti archeologici rinvenuti a Mozia; presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità per attività di classificazione e documentazione relativa alle indagini archeologiche di Mozia.

Dal 2015 è cultore della materia Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico (ssd L-OR/05).

Ha svolto un'intensa e continuativa attività editoriale per riviste e collane di ambito orientalistico, con compiti di coordinamento redazionale; svolge il ruolo di capo-redattore per una rivista di classe A (Vicino Oriente).

Ha svolto attività didattica universitaria, nell'a.a. 2020/2021, con un corso inerente al ssd oggetto della presente procedura presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

#### VALUTAZIONE SUI TITOLI

**La candidata, formatasi all'Università "La Sapienza" di Roma, ha maturato importanti esperienze di ricerca scientifica nel campo dell'Archeologia del Vicino Oriente, prima come Assegnista di Ricerca e poi come Ricercatrice a t.d. presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Ha condotto un'intensa attività archeologica sul campo e di ricerca e studio dei materiali con riferimento a contesti orientali e del Mediterraneo centrale pienamente ricadenti all'interno del SSD di riferimento della presente valutazione. Si segnalano altresì le competenze particolarmente significative in ambito museale e l'esperienza maturata in ambito redazionale.**

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1) 2021 Montanari, D. "Four broad fenestrated axes in the British Museum: some considerations on a symbolic weapon between the 3rd and 2nd millennium BC": *Vicino Oriente XXV* (2021), pp. 61-80. [ISSN 0393 0300, 2724 587X; e ISSN 2532 5159]

**Contributo in rivista scientifica, nel quale la candidata espone uno studio approfondito di materiali inediti conservati nel British Museum di Londra, fornendo utili inquadramenti crono-tipologici e di natura interpretativa.**

2) 2021 Montanari, D. "Una figurina di "dea gravida" da Achziv nel Museo del Vicino Oriente Egitto e Mediterraneo della Sapienza": P. BUZI - D. MONTANARI - L. NIGRO (a cura di), *Onorare gli dèi, rappresentare il potere regale, ammirare il monumento. Canoni, contesti, funzioni e fruizioni della statuaria divina e regale nell'Egitto, nel Vicino e Medio Oriente e nell'Asia Centrale. Atti del convegno degli orientalisti antichisti della Sapienza Università di Roma, Odeion, 30-31 maggio 2019 (Quaderni di Vicino Oriente XVII)*, Roma 2021, pp. 185-194.

**Contributo in atti di convegno, dedicato all'analisi di materiale inedito proveniente da Akhziv, nel quale la candidata mostra ampie competenze nello studio delle terrecotte levantine di ambito fenicio nel corso dei primi secoli del I millennio a.C.**

3) 2020 Montanari, D. "Metal Weapons and Social Differentiation at Bronze Age Tell es-Sultan": R.T. SPARKS - B. FINLAYSON - B. WAGEMAKERS - J.M. BRIFFA (eds.), *Digging Up Jericho. Past, present and future (Archaeopress Archaeology)*, Oxford 2020, pp. 115-127. [ISBN 978 1 78969 351 5]

**Contributo in volume di rilevanza internazionale, nel quale la candidata espone un'ampia e approfondita sintesi sulle armi in metallo della necropoli di Gerico, con un attento inquadramento relativo all'intera documentazione proveniente dalla Palestina dell'Età del Bronzo.**

4) 2020 Montanari, D. "Le armi in metallo nel Levante meridionale nel Bronzo Antico. Tecnologia, tipologia, contesti e cronologia" (*ROSAPAT*, 14), Roma 2020. [ISBN 978-88-98154-17-3; ISSN 1826-9206]

**Monografia sulle armi in metallo nel Levante meridionale durante il Bronzo Antico, nel quale la candidata mostra un'approfondita conoscenza del tema, nonché ottime capacità di analisi critica e di interpretazione del correlato archeologico.**

5) 2020 Montanari, D. "Bollettino delle attività del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo della Sapienza anni 2018-2020": *Vicino Oriente XXIV* (2020), pp. 197-207. [ISSN 0393 0300, 2724 587X; e ISSN 2532 5159]

**Contributo in rivista, di carattere essenzialmente divulgativo, dal quale si evincono le competenze acquisite dalla candidata in ambito museale e le varieguate iniziative collegate all'attività del MVOEM.**

6) 2019 Montanari, D. "Tell es-Sultan/ancient Jericho in the Early Bronze Age IV: a Summary": E. GALLO (ed.), *Conceptualizing Urban Experiences: Tell es-Sultan and Tall al-Ḥammām Early Bronze cities across the Jordan. Proceedings of a workshop held in Palermo*, G. Whitaker Foundation, Villa Malfitano, June 19th 2017 (*ROSAPAT*, 13), Roma 2019, pp. 135-153. [ISBN 978-88-98154-20-3; ISSN 1826-9206]

**Contributo in atti di convegno nel quale vengono presentati in forma critica e aggiornata i dati relativi al sito di Gerico durante il Bronzo Antico IV che la candidata utilizza per fornire inedite e innovative interpretazioni.**

7) 2018 Montanari, D. "Early Bronze Age Levantine Metal Weapons from the Collection of the Palestine Exploration Fund": *Palestine Exploration Quarterly* 150/3 (2018), pp. 236-252. [doi.org/10.1080/00310328.2018.1491937] [ISSN 0031-0328; e-ISSN 1743-1301]

**Contributo in rivista scientifica internazionale nel quale la candidata espone uno studio approfondito di materiali inediti conservati presso il Palestine Exploration Fund, con una rilevante analisi critica aperta verso la più ampia documentazione di ambito levantino.**

8) 2018 Nigro, L. - Montanari, D. - Ghayyada, M. - Yasine, J. "Protecting and rehabilitating the archaeology of Bethlehem": *Antiquity* 365 (2018), pp. 1-7. [doi.org/10.15184/aqy.2018.219] [ISSN 0003-598X; e-ISSN 1745-1744]

**Contributo (come co-autrice) in rivista scientifica internazionale, nel quale non risulta specificato l'apporto della candidata, ma da cui si evince il suo impegno continuativo (2015-**

**2016) nella ricerca sul campo e nella pubblicazione dei risultati relativi alle ricerche svolte nell'area di Betlemme.**

9) 2018 Nigro, L. - Montanari, D. - Mura, F. - Yasine, J. - Rinaldi, T. "A hoard of Nilotic nacreous shells from Egypt to Jericho (Early Bronze II, 3000-2800 BC): Their finding, content and historical archaeological implications": *Palestine Exploration Quarterly* 150/2 (2018), pp. 110-125. doi.org/10.1080/00310328.2018.1425957 [ISSN 0031 0328; e ISSN 1743 1301]

**Contributo (come co-autrice), in rivista internazionale, dal quale si evince con chiarezza l'apporto della candidata che affronta con approccio critico il tema della presenza di *Chambardia rubens* a Gerico e nel più ampio contesto delle fasi del Bronzo Antico in Palestina.**

10) 2016 Montanari, D. "Storia del Museo e delle collezioni: i primi 50 anni": L. NIGRO (a cura di), *Compendio del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo*, Roma 2016, pp. 1-6. [ISBN 978 88 98154 02 9]

**Contributo in volume nel quale la candidata ripercorre con competenza e in forma sintetica, seppure con un approccio sostanzialmente divulgativo, la storia delle collezioni museali del MVOEM.**

11) 2015 Montanari, D. "Metal Weapons within funerary contexts in Southern Levant During the Early Bronze Age. A diachronic and typological overview": K. ROSIŃKA-BALIK - A. OCHAŁ-CZARNOWICZ - M. CZARNOWICZ - J. DEBOWSKA-LUDWIN (eds.), *Copper and Trade in the South-Eastern Mediterranean: Trade routes of the Near East in Antiquity* (British Archaeological Report International Series 2753), Oxford 2015, pp. 67-76. [ISBN 978 1 4073 1414 3]

**Contributo in volume dedicato alle armi in metallo provenienti dai contesti funerari del Levante meridionale durante il Bronzo Antico, con un approccio critico che si apre a interessanti valutazioni di ordine sociale e tecnologico.**

12. 2014 Montanari, D. "An EB IV dagger from Tell es-Sultan/Jericho": *Vicino Oriente XVIII* (2014), pp. 101-111. [ISSN 0393 0300, 2724 587X; e ISSN 2532 5159]

**Contributo in rivista relativo all'inquadramento cronologico e tipologico di un reperto inedito proveniente dagli scavi di Gerico.**

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**La candidata presenta una produzione scientifica significativa, regolare e continuativa nel corso del tempo, espressa in veste monografica e con variegati contributi in riviste scientifiche internazionali con peer-review e di Classe A, in volumi collettanei e atti di congresso.**

#### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

**La produzione complessiva della candidata risponde al profilo di una studiosa matura che ha potuto cimentarsi su vari temi di ricerca, tutti pienamente coerenti con il SSD della presente valutazione. Nel campo dello studio delle armi in metallo, la sua produzione è contrassegnata da un approfondito percorso di analisi critica, sempre sorretto da rigore metodologico e accuratezza nella raccolta dei dati e nell'approccio interpretativo, come emerge anche in relazione ad altre categorie di reperti archeologici e di temi di ricerca, dalle terrecotte dell'Età del Ferro ai contesti urbani del Levante, con specifico riferimento alla Palestina dell'Età del Bronzo. Si segnala altresì l'impegno in ambito museografico e museologico relativamente alla disciplina inquadrata nel SSD L-OR/05, che concorre alla definizione di un'eccellente valutazione complessiva.**

#### GIUDIZIO COLLEGIALE

Daria Montanari

#### TITOLI

La candidata ha conseguito il titolo di Dottore Ricerca in Archeologia Orientale (SSD L-OR/05), nel 2014 all'Università di Roma "La Sapienza" con una tesi dal titolo "Le armi in metallo nel Levante meridionale nel Bronzo Antico. Tecnologia, tipologia, contesti e cronologia".

Nel 2020 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia in Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico (LOR/ 05).

Dal 01/12/2020 è Ricercatrice a tempo determinato di tipo A, regime di tempo pieno, in Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico (L-OR/05), presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali, dell'Università di Roma "La Sapienza".

Precedentemente ha fruito di Assegni di ricerca categoria B – Tipologia II Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali – Sapienza Università di Roma, 01/02/2018-30/11/2020 (30 mesi); e presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Sapienza Università di Roma, 01/01/2015-31/12/2016 (durata 24 mesi).

Dal 2018 è Curatrice Scientifica del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo (Università di Roma "La Sapienza").

Ha fruito di Incarichi di collaborazione coordinata e continuativa: presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali – Sapienza Università di Roma, dal 01/06/2017 al 01/12/2017, per attività di coordinamento delle schedature, scansione 3D ottico e musealizzazione dei reperti archeologici rinvenuti a Mozia dalla Missione della Sapienza negli scavi del Tofet (1964-1973), della Necropoli (2011), e presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Sapienza Università di Roma dal 01/04/2014 al 31/03/2015, per la classificazione e referenziazione delle immagini degli scavi a Mozia nel quadriennio 2008 – 2011.

Nell'a.a. 2020/21 ha tenuto un corso di Introduzione all'Archeologia del Vicino Oriente all'Università di Roma "La Sapienza".

Ha svolto un'intesa attività editoriale per riviste e serie orientistiche con compiti di coordinamento redazionale.

#### VALUTAZIONE SUI TITOLI

**La candidata ha dimostrato un continuo e costante impegno scientifico nel campo dell'Archeologia del Vicino Oriente come Assegnista di Ricerca e poi come Ricercatrice RTD A nell'Università di Roma "La Sapienza". Ha condotto negli anni un'intensa attività archeologica sul campo, inclusa la direzione della missione congiunta italo-palestinese di Betlemme. Di grande significato sono il suo impegno come Curatrice del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo della stessa Università e le responsabilità editoriali.**

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1) 2021 Montanari, D. "Four broad fenestrated axes in the British Museum: some considerations on a symbolic weapon between the 3rd and 2nd millennium BC": *Vicino Oriente XXV* (2021), pp. 61-80. [ISSN 0393 0300, 2724 587X; e ISSN 2532 5159]

**Articolo in rivista con revisori paritari di Classe A. Studio dettagliato di un gruppo di asce inedite del British Museum, che la candidata ha correttamente classificato giungendo ad una più accurata tipologia delle asce dell'area siro-palestinese, precisandone la datazione e i significati simbolici desunti dai confronti pertinenti e dai contesti di rinvenimento.**

2) 2021 Montanari, D. "Una figurina di "dea gravida" da Achziv nel Museo del Vicino Oriente Egitto e Mediterraneo della Sapienza": P. BUZI - D. MONTANARI - L. NIGRO (a cura di), *Onorare gli dèi, rappresentare il potere regale, ammirare il monumento. Canoni, contesti, funzioni e fruizioni della statuaria divina e regale nell'Egitto, nel Vicino e Medio Oriente e nell'Asia Centrale. Atti del convegno degli orientalisti antichisti della Sapienza Università di Roma, Odeion, 30-31 maggio 2019* (Quaderni di Vicino Oriente XVII), Roma 2021, pp. 185-194.

**Articolo in atti di convegno in serie con revisori paritari. Studio approfondito, comprensivo del corretto inquadramento stilistico, culturale e cronologico, di una figurina di terracotta di dea gravida nelle collezioni del Museo VOEM della Sapienza.**

3) 2020 Montanari, D. "Metal Weapons and Social Differentiation at Bronze Age Tell es-Sultan": R.T. SPARKS - B. FINLAYSON - B. WAGEMAKERS - J.M. BRIFFA (eds.), *Digging Up Jericho. Past, present and future* (Archaeopress Archaeology), Oxford 2020, pp. 115-127. [ISBN 978 1 78969 351 5]

**Articolo in atti di convegno in serie con revisori paritari. Rilevante saggio in volume di sintesi sui più recenti scavi a Gerico nel quale la candidata offre un'approfondita trattazione delle armi in metallo ritrovate nella necropoli di Gerico dell'Età del Bronzo, proponendo una classificazione tipologica e cronologica originale.**

4) 2020 Montanari, D. "Le armi in metallo nel Levante meridionale nel Bronzo Antico. Tecnologia, tipologia, contesti e cronologia" (= Rome «La Sapienza» Studies on the Archaeology of Palestine & Transjordan 14), Roma 2020. [ISBN 978-88-98154-17-3; ISSN 1826-9206]

**Monografia in collana con revisori paritari e comitato editoriale. Monografia sulle armi in metallo nel Levante meridionale nell'Età del Bronzo Antico. Si tratta di un lavoro maturo, che raccoglie tutti gli esemplari noti, ne offre una descrizione metodologicamente inappuntabile, dotato di ampio apparato illustrativo, dati archeometrici e precisa classificazione tipologica e funzionale. Il saggio è arricchito da una opportuna analisi dei contesti di rinvenimento e da confronti pertinenti che lo rendono un testo di riferimento.**

5) 2020 Montanari, D. "Bollettino delle attività del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo della Sapienza anni 2018-2020": Vicino Oriente XXIV (2020), pp. 197-207. [ISSN 0393 0300, 2724 587X; e ISSN 2532 5159]

**Articolo in rivista di classe A. Resoconto scientifico che informa sulle attività di ricerca svolte, sotto la responsabilità della candidata, nel Museo VOEM della Sapienza.**

6) 2019 Montanari, D. "Tell es-Sultan/ancient Jericho in the Early Bronze Age IV: a Summary": E. GALLO (ed.), Conceptualizing Urban Experiences: Tell es-Sultan and Tall al-Hammām Early Bronze cities across the Jordan. Proceedings of a workshop held in Palermo, G. Whitaker Foundation, Villa Malfitano, June 19th 2017 (Rome «La Sapienza» Studies on the Archaeology of Palestine & Transjordan 13), Rome 2019, pp. 135-153. [ISBN 978-88-98154-20-3; ISSN 1826-9206]

**Articolo in atti di convegno in volume di una serie con revisori paritari. Saggio sul Bronzo Antico IV a Gerico che offre una sintesi esaustiva della complessa letteratura sul tema e presenta alcuni interessanti spunti interpretativi originali.**

7) 2018 Montanari, D. "Early Bronze Age Levantine Metal Weapons from the Collection of the Palestine Exploration Fund": Palestine Exploration Quarterly 150/3 (2018), pp. 236-252. [doi.org/10.1080/00310328.2018.1491937] [ISSN 0031-0328; e-ISSN 1743-1301]

**Articolo in rivista internazionale con revisori paritari. Pubblicazione di armi in metallo inedite conservate nel Palestine Exploration Fund di Londra nella quale la candidata avanza interessanti spunti interpretativi su alcune classi di armi del Levante.**

8) 2018 Nigro, L. - Montanari, D. - Ghayyada, M. - Yasmine, J. "Protecting and rehabilitating the archaeology of Bethlehem": Antiquity 365 (2018), pp. 1-7. [doi.org/10.15184/aqy.2018.219] [ISSN 0003-598X; e-ISSN 1745-1744]

**Articolo in rivista internazionale con revisori paritari. Si tratta di una presentazione online (gallery) e a stampa delle attività di ricerca archeologica a Betlemme, che testimonia l'attività della candidata come direttrice della missione e a protezione del Patrimonio Archeologico in un'area fortemente minacciata da conflitti e forte espansione edilizia.**

9) 2018 Nigro, L. - Montanari, D. - Mura, F. - Yasmine, J. - Rinaldi, T. "A hoard of Nilotic nacreous shells from Egypt to Jericho (Early Bronze II, 3000-2800 BC): Their finding, content and historical archaeological implications": Palestine Exploration Quarterly 150/2 (2018), pp. 110-125. doi.org/10.1080/00310328.2018.1425957 [ISSN 0031 0328; e ISSN 1743 1301]

**Contributo in articolo in rivista internazionale con revisori paritari. La candidata contribuisce nel lavoro all'inquadramento scientifico di un'importante scoperta della missione a Gerico**

10) 2016 Montanari, D. "Storia del Museo e delle collezioni: i primi 50 anni": L. NIGRO (a cura di), Compendio del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo, Roma 2016, pp. 1-6. [ISBN 978 88 98154 02 9]

**Saggio in volume. Breve storia del Museo VOEM della Sapienza con particolare riferimento alla formazione delle collezioni museali (scavi e contesti di provenienza e storia delle missioni archeologiche), illustrati con chiarezza dalla candidata.**

11) 2015 Montanari, D. "Metal Weapons within funerary contexts in Southern Levant During the Early Bronze Age. A diachronic and typological overview": K. ROSIŃKA-BALIK - A. OCHAŁ-CZARNOWICZ - M. CZARNOWICZ - J. DĘBOWSKA-LUDWIN (eds.), Copper and Trade in the South-Eastern Mediterranean: Trade routes of the Near East in Antiquity (British Archaeological Report International Series 2753), Oxford 2015, pp. 67-76. [ISBN 978 1 4073 1414 3]

**Articolo in atti di convegno in serie internazionale con revisori paritari. Lavoro informato e accurato che offre una sintesi tipologica e funzionale esaustiva e aggiornata delle conoscenze sulle armi in metallo nei contesti funebri del Levante.**

12) 2014 Montanari, D. "An EB IV dagger from Tell es-Sultan/Jericho": *Vicino Oriente XVIII* (2014), pp. 101-111. [ISSN 0393 0300, 2724 587X; e ISSN 2532 5159]

**Articolo in rivista con revisori paritari di classe A. Pubblicazione inquadramento cronologico e tipologico di un reperto inedito proveniente dagli scavi di Gerico cui la candidata fa seguire un'attenta analisi sociale e storica.**

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**La produzione scientifica della candidata è consistente, regolare e continuativa.**

#### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

**La produzione scientifica della candidata si caratterizza per accuratezza e maturità interpretativa, aggiornamento e interdisciplinarietà. L'inquadramento metodologico dei materiali e dei temi oggetto di ricerca, come pure la corretta contestualizzazione storica, sono la solida base della produzione scientifica della candidata. In particolare, nella monografia sulle armi del Levante nell'Età del Bronzo Antico, la candidata dimostra maturità e sistematicità e annovera numerosi contributi e articoli in Classe A. Particolarmente apprezzabile è la pubblicazione di materiali inediti del British Museum e del Palestine Exploration Fund di Londra. Nei suoi studi degna di nota è la volontà di non limitare lo studio all'analisi tipologica, ma di trarne in modo originale indicazioni di natura storica, sociale e culturale. Le sedi editoriali sono sempre di livello internazionale. In conclusione, il profilo scientifico della candidata è di eccellente qualità.**

### **CANDIDATA VALENTINA ORSI**

#### **COMMISSARIO PROF. LORENZO NIGRO**

##### TITOLI

La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca all'Università degli Studi di Firenze, nel 2010, con una tesi su "Persistenze e discontinuità nella tradizione ceramica dell'alta Mesopotamia tra la fine del III e l'inizio del II millennio a.C. - Il contributo degli scavi di Tell Barri e Tell Mozan (Siria)".

È in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Associato (L-OR/05) (2018-oggi), che aveva già ottenuto in una precedente tornata (2013-2022).

È stata titolare di molti Assegni di Ricerca: Assegnista di Ricerca: presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali (DSSBC), Università di Siena 1240. Programma di ricerca 'Tilmen Höyük – The Excavations in the Lower Town' (01.03.2019 – 29.02.2020). Inoltre presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Università degli Studi di Firenze, ha fruito di cinque Assegni di Ricerca sul tema: 'La cultura materiale nella valle dell'Egri Öz: evidenze da Uşaklı Höyük. Turchia' (1° anno, 01.07.2013 – 30.06.2014; 2° anno, 01.07.2014 – 30.06.2015; 3° anno, 01.07.2015 – 30.06.2016, 4° anno, 01.07.2016 – 30.06.2017, 5° anno, 01.07.2017 – 30.06.2018), preceduti da due sul tema 'Ricerche di Archeologia anatolica sulla ceramica di Ushakli Höyük' (1° anno, 01.03.2011 – 29.02.2012; 2° anno, 01.03.2012 – 28.02.2013), presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Medioevo e Rinascimento e Linguistica (SAMeRL), Università degli Studi di Firenze. Programma di ricerca 'Ricerche di Archeologia anatolica sulla ceramica di Ushakli Höyük'.

È stata Guest Scientist presso la Freie Universität, Institut für Vorderasiatische Archäologie, Berlin (Dahlem-Dorf, Germany). Host: Prof. Dr. Dominik Bonatz (19.02.2019 – 19.04.2019), e Visiting Student presso l'Università di Cambridge (UK), Department of Archaeology and Anthropology. Tutor: Dr. J. Oates (McDonald Institute for Archaeology) e Dr. A. McMahon (Department of Archaeology and Anthropology, University of Cambridge) (2008).

Per quanto riguarda l'attività didattica inerente al SSD oggetto della presente valutazione, la candidata ha tenuto corsi presso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Firenze (22.01.2018 – 30-04-2019 e 25.01.2016 – 30.04.2017).

Alla Tesi di Dottorato della candidata è stato assegnato nel 2010 un premio dall'Università di Firenze.

Svolge attività editoriale come membro del comitato di redazione di riviste.

#### VALUTAZIONE SUI TITOLI

**La candidata presenta una congrua formazione nel campo dell'Archeologia del Vicino Oriente antico e un'attività di ricerca che si è concentrata in una serie di assegni focalizzati sulle esperienze di scavo nel sito Uşaklı Höyük in Turchia.**

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1) Orsi V. 2022, Excavations at Tilmen Höyük I – The Fortification System in the Lower Town (OrientLab Series Maior Vol. 7), Ante Quem, Bologna. [ISBN: 978-88-7849-163-2; doi:10.12878/orientlabsm7].

**Pubblicazione delle fortificazioni nella città bassa di Tilmen Höyük oggetto di studio da parte della missione dell'Università di Bologna sulla base dell'analisi del repertorio ceramico. Organico studio monografico caratterizzato da rigore metodologico e risultati che confermano e approfondiscono quanto noto dai precedenti scavi turchi, nel quale la candidata dimostra spiccate capacità nello studio ceramologico (meno convincente è la discussione della periodizzazione archeologica del Levante settentrionale in relazione al Levante meridionale).**

2) Orsi V. 2011, Crisi e Rigenerazione nella valle dell'Alto Khabur (Siria) – La produzione ceramica nel passaggio dal Bronzo Antico al Bronzo Medio (Volumi I & II), (collana Premio Tesi di Dottorato), Firenze University Press, Firenze. [ISBN print edition: 978-88-6655-087-7; ISBN online edition: 978- 88-6655-089-1]

**Pubblicazione della tesi di dottorato maturata nell'esperienza di scavo a Tell Barri in Siria. Lavoro ben organizzato e metodologicamente inappuntabile, con risultati scientifici d'interesse.**

3) Orsi V. (co-authors A. Al-Hussainy, A. D'Agostino, J. Eidem) 2021. Excavations at Tell as-Sadoum, ancient Marad. Summary Report on the 2019 Archaeological Season. Egitto e Vicino Oriente 44 [Articolo su rivista di classe A]

**Contributo in rapporto preliminare di scavo, nel quale la candidata si occupa dei materiali ceramici.**

4) Orsi V. (co-authors A. D'Agostino, S. Mazzoni), 2021. Excavations at Uşaklı Höyük: recent results. In G. McMahon and S. Steadman (eds.), Archaeology of Anatolia Volume IV: Recent Work (2018- 2020), Cambridge Scholars Publishing, Cambridge, pp. 56-74

**In questo articolo sugli scavi a Uşaklı Höyük, la candidata pubblica i ritrovamenti ceramici inquadrando nel contesto anatolico coevo.**

5) Orsi V., 2020, 'The Transition from the Bronze to the Iron Age at Uşaklı Höyük: The Ceramic Sequence', in S. De Martino, E. Devecchi (eds), Anatolia between the 13th and the 12th Century BCE (Eothen 23, Collana di Studi sulle civiltà dell'Oriente Antico), Firenze, pp. 271-316.

**Studio della transizione tra Età del Bronzo e Età del Ferro fondato sull'analisi delle produzioni ceramiche di Uşaklı Höyük, nel quale la candidata dimostra proprietà metodologica e accuratezza comparativa.**

6) Orsi V., 2019 'Ceramics and materials'. In S. Mazzoni, A. D'Agostino, V. Orsi, 'Exploring a site in the North Central Anatolian Plateau: Archaeological Research at Uşaklı Höyük (2013-2015)'. Asia Anteriore Antica 1, pp. 92-142.

**Studio dei materiali ceramici e dei reperti di Uşaklı Höyük, relativo ai ritrovamenti delle campagne di scavo 2013-2015 e alle fasi cronologiche del Tardo Bronzo anatolico.**

7) Orsi V. 2018, 'Reading the Late Bronze Age Ceramic Evidence at Uşaklı Höyük (Central Turkey). The Pottery from the Area A Test Sounding', Anatolica 44, pp. 179-211.

**Ulteriore studio della ceramica di Uşaklı Höyük, con particolare riferimento ai ritrovamenti nel sondaggio scavato per la datazione del Building II. Il risultato dell'analisi non è del tutto dirimente.**

8) Orsi V. 2016 (co-authors Anacleto D'Agostino, Jesper Eidem, Deborah Giannessi, Stefania Mazzoni, and Kamal Rasheed Raheem), 'Archaeological Survey of Qaladze (Sulaymania Governorate, Iraq), 2013', *Anatolica* 42, pp. 77-110

**Nelle pagine a firma della candidata, un'analisi preliminare dei ritrovamenti ceramici da Qaladze.**

9) Orsi V. 2015 (co-author A. D'Agostino), 'The archaeological survey', in S. Mazzoni, F. Pecchioli (eds.), *The Uşaklı Höyük Survey Project (2008-2012). A final report (STUDIA ASIANA 10)*, Firenze University Press, Firenze, pp. 35-343 (ISBN edizione print 978-88-6655-901-6; ISBN edizione online 978-88-6655-902-3)

**Nella parte a firma della candidata è uno studio dei reperti ceramici rinvenuti nella survey sul sito di Uşaklı Höyük, nel quale è fornito un primo inquadramento tipologico e cronologico.**

10) Orsi V. 2015, 'Il Periodo Neo-Sumerico', in D. Nadali, A. Polcaro (eds.), *Archeologia della Mesopotamia antica*, (Manuali Universitari 166), Carocci editore, Roma, 190-217.

**Contributo in manuale destinato agli studenti con una sintesi del periodo neo-sumerico.**

11) Orsi V. 2012 'Tell Barri before Kahat', in H. Weiss (ed.), *Seven Generations since the fall of Akkad (Studia Chaburensia 3)*. Harrassowitz Verlag, Wiesbaden, pp. 89-108

**Descrizione degli sviluppi culturali a Tell Barri tra III e II millennio a.C. basata su un'accurata analisi delle testimonianze materiali (principalmente ceramiche).**

12) Orsi V. 2012, 'Ricerche archeologiche nella valle dell'alto Khabur tra la fine del Bronzo Antico e l'inizio del Bronzo Medio', in S. Mazzoni (ed.), *Studi di Archeologia del Vicino Oriente. Scritti degli allievi fiorentini per Paolo Emilio Pecorella (Studi e Saggi 104)*, Firenze University Press, Firenze, pp. 77-126.

**Saggio che si propone un'analisi sistemica interpretativa del passaggio tra Bronzo Antico e Bronzo Medio nell'Alta Valle del Khabur, che tiene conto delle numerose proposte e del dibattito scientifico, e individua, in questo contesto specifico della Mesopotamia, i sintomi di una forte crisi, attraverso un esame delle testimonianze materiali di Tell Barri del tutto convincente.**

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**La candidata presenta una produzione scientifica continuativa e consistente, a volte ripetitiva.**

#### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

**La produzione scientifica della candidata, che prende spunto dalla tesi di dottorato, e successivamente, dallo studio dei materiali archeologici rinvenuti negli scavi cui ha partecipato (principalmente Tell Barri e Uşaklı Höyük), è di buona qualità, contraddistinta da rigore metodologico e approfondita conoscenza dei maggiori paradigmi interpretativi. Sono relativamente pochi i contributi e articoli in Classe A. Negli studi ceramologici, la candidata ha acquisito una notevole conoscenza dei repertori anatolici e dell'alta Mesopotamia. Il profilo dei suoi studi è internazionale.**

#### COMMISSARIO PROF. STEFANO DE MARTINO

##### TITOLI (Orsi)

La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca all'Università degli Studi di Firenze, nel 2010, con una tesi su "Persistenze e discontinuità nella tradizione ceramica dell'alta Mesopotamia tra la fine del III e l'inizio del II millennio a.C. - Il contributo degli scavi di Tell Barri e Tell Mozan (Siria)".

Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore Associato (L-OR/05) (22.08.2018 – oggi).

Aveva già ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore Associato (L-OR/05) (2013–2022).

E' stata titolare di molti Assegni di Ricerca: Assegnista di Ricerca: presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali (DSSBC), Università di Siena 1240. Programma di ricerca



'Tilmen Höyük – The Excavations in the Lower Town' (01.03.2019 – 29.02.2020). Inoltre presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Università degli Studi di Firenze, ha fruito dei seguenti Assegni di Ricerca: Programma di ricerca 'La cultura materiale nella valle dell'Egri Öz: evidenze da Uşaklı Höyük. Turchia' (5° anno, 01.07.2017 – 30.06.2018), e Programma di ricerca 'La cultura materiale nella valle dell'Egri Öz: evidenze da Uşaklı Höyük. Turchia' (4° anno, 01.07.2016 – 30.06.2017); Programma di ricerca 'La cultura materiale nella valle dell'Egri Öz: evidenze da Uşaklı Höyük. Turchia' (3° anno, 01.07.2015 – 30.06.2016); Programma di ricerca 'La cultura materiale nella valle dell'Egri Öz: evidenze da Uşaklı Höyük. Turchia' (2° anno, 01.07.2014 – 30.06.2015); Programma di ricerca 'La cultura materiale nella valle dell'Egri Öz: evidenze da Uşaklı Höyük. Turchia' (1° anno, 01.07.2013 – 30.06.2014); Programma di ricerca 'Ricerche di Archeologia anatolica sulla ceramica di Ushakli Höyük' (2° anno, 01.03.2012 – 28.02.2013);

Inoltre, è stata Assegnista di ricerca (ai sensi della legge 27 dicembre 1997, n. 449, con particolare riferimento all'articolo 51, comma 6) presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Medioevo e Rinascimento e Linguistica (SAMeRL), Università degli Studi di Firenze. Programma di ricerca 'Ricerche di Archeologia anatolica sulla ceramica di Ushakli Höyük' (1° anno, 01.03.2011 – 29.02.2012).

E' stata Guest Scientist presso la Freie Universität, Institut für Vorderasiatische Archäologie, Berlin (Dahlem-Dorf, Germany). Host: Prof. Dr. Dominik Bonatz (19.02.2019 – 19.04.2019), e Visiting Student presso l'Università di Cambridge (UK), Department of Archaeology and Anthropology. Tutor: Dr. J. Oates (McDonald Institute for Archaeology) e Dr. A. McMahon (Department of Archaeology and Anthropology, University of Cambridge) (2008).

Per quanto riguarda l'attività didattica inerente al SSD oggetto della presente valutazione, la candidata ha tenuto corsi presso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Firenze (22.01.2018 – 30-04-2019 e 25.01.2016 – 30.04.2017).

Ha ricevuto il Premio Tesi di Dottorato 2010 assegnato dall'Università di Firenze.

Svolge anche attività editoriale come membro del comitato di redazione di riviste.

### VALUTAZIONE SUI TITOLI

La candidata ha una buona formazione nel campo dell'Archeologia del Vicino Oriente antico. Ha fruito di un ingente numero di assegni di ricerca che le hanno permesso di condurre ricerche soprattutto legate alla sua intensa attività archeologica svolta sul campo.

### PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1) Orsi V. 2022, Excavations at Tilmen Höyük I – The Fortification System in the Lower Town (OrientLab Series Maior Vol. 7), Ante Quem, Bologna. [ISBN: 978-88-7849-163-2; doi:10.12878/orientlabsm7

**In questo ampio lavoro la candidata analizza con sicura competenza metodologica e capacità critica strutture architettoniche e materiali di varie aree di scavo del sito di Tilmen dando un contributo scientifico rilevante.**

2) Orsi V. 2011, Crisi e Rigenerazione nella valle dell'Alto Khabur (Siria) – La produzione ceramica nel passaggio dal Bronzo Antico al Bronzo Medio (Volumi I & II), (collana Premio Tesi di Dottorato), Firenze University Press, Firenze. [ISBN print edition: 978-88-6655-087-7; ISBN online edition: 978- 88-6655-089-1] [Monografia]

**Questo lavoro che deriva dalla tesi di dottorato e dall'esperienza maturata nello studio dei materiali di Tell Barri è di sicuro interesse scientifico e ben condotto.**

3) Orsi V. (co-authors A. Al-Hussainy, A. D'Agostino, J. Eidem) 2021. Excavations at Tell as-Sadoum, ancient Marad. Summary Report on the 2019 Archaeological Season. Egitto e Vicino Oriente 44 [Articolo su rivista di classe A]

**Rapporto preliminare di scavo con contributo dedicato ai materiali ceramici.**

4) Orsi V. (co-authors A. D'Agostino, S. Mazzoni), 2021. Excavations at Uşaklı Höyük: recent results. In G. McMahon and S. Steadman (eds.), Archaeology of Anatolia Volume IV: Recent Work (2018- 2020), Cambridge Scholars Publishing, Cambridge, pp. 56-74.

**In questa pubblicazione la candidata si è occupata dello studio della ceramica rinvenuta nel sito di Uşaklı analizzandola nel contesto dei ritrovamenti ceramici in siti dell'Anatolia centro-settentrionale.**

5) Orsi V., 2020, 'The Transition from the Bronze to the Iron Age at Uşaklı Höyük: The Ceramic Sequence', in S. De Martino, E. Devecchi (eds), *Anatolia between the 13th and the 12th Century BCE* (Eothen 23, Collana di Studi sulle civiltà dell'Oriente Antico), Firenze, pp. 271-316.

**La ceramica rinvenuta nel sito di Uşaklı permette alla candidata di tracciare le fasi di passaggio tra Tardo Bronzo e Età del Ferro nell'ottica di dimostrare la resilienza delle società anatoliche dopo il collasso del regno ittita.**

6) Orsi V., 2019 'Ceramics and materials'. In S. Mazzoni, A. D'Agostino, V. Orsi, 'Exploring a site in the North Central Anatolian Plateau: Archaeological Research at Uşaklı Höyük (2013-2015)'. *Asia Anteriore Antica* 1, pp. 92-14°.

**A firma della candidata uno studio dettagliato e condotto con sicura padronanza metodologica sulla ceramica del Tardo Bronzo rinvenuta nel sito di Uşaklı Höyük.**

7) Orsi V. 2018, 'Reading the Late Bronze Age Ceramic Evidence at Uşaklı Höyük (Central Turkey). The Pottery from the Area A Test Sounding', *Anatolica* 44, pp. 179-211

**La candidata studia con la consueta competenza la ceramica di Tardo Bronzo di un'area del sito di Uşaklı Höyük.**

8) Orsi V. 2016 (co-authors Anacleto D'Agostino, Jesper Eidem, Deborah Giannessi, Stefania Mazzoni, and Kamal Rasheed Raheem), 'Archaeological Survey of Qaladze (Sulaymania Governorate, Iraq), 2013', *Anatolica* 42, pp. 77-110

**Le pagine a firma della candidata forniscono un'analisi preliminare della ceramica rinvenuta nel sito iracheno di Qaladze.**

9) Orsi V. 2015 (co-author A. D'Agostino), 'The archaeological survey', in S. Mazzoni, F. Pecchioli (eds.), *The Uşaklı Höyük Survey Project (2008-2012). A final report (STUDIA ASIANA 10)*, Firenze University Press, Firenze, pp. 35-343 (ISBN edizione print 978-88-6655-901-6; ISBN edizione online 978-88-6655-902-3)

**La ceramica rinvenuta nel corso delle survey condotte nel sito di Uşaklı è studiata dalla candidata con piena competenza e con ottimi risultati.**

10) Orsi V. 2015, 'Il Periodo Neo-Sumerico', in D. Nadali, A. Polcaro (eds.), *Archeologia della Mesopotamia antica*, (Manuali Universitari 166), Carocci editore, Roma, 190-217

**È questo un lavoro destinato ad un manuale con valenza principalmente didattica e dà una sintesi degli aspetti principali della cultura di età neo-sumerica.**

11) Orsi V. 2012 'Tell Barri before Kahat', in H. Weiss (ed.), *Seven Generations since the fall of Akkad (Studia Chaburensia 3)*. Harrassowitz Verlag, Wiesbaden, pp. 89-108

**Lo studio dei materiali ceramici rinvenuti a Tell Barri, in Siria, e databili alle fasi più antiche di vita di questo sito permette alla candidata di delineare un quadro storico del ruolo che esso ha avuto nel corso del terzo millennio a.C.**

12) Orsi V. 2012, 'Ricerche archeologiche nella valle dell'alto Khabur tra la fine del Bronzo Antico e l'inizio del Bronzo Medio', in S. Mazzoni (ed.), *Studi di Archeologia del Vicino Oriente. Scritti degli allievi fiorentini per Paolo Emilio Pecorella (Studi e Saggi 104)*, Firenze University Press, Firenze, pp. 77-126.

**Il passaggio tra Antico Bronzo e Medio Bronzo nella regione dell'altra valle del Khabur viene studiato con competenza in questo saggio, inserendosi nel dibattito scientifico sulle cause e conseguenze della crisi che colpisce tutto il Vicino Oriente antico in questo periodo.**

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**La candidata ha una produzione scientifica consistente e continuativa.**

#### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA:

**La produzione scientifica della candidata è di buon livello e di interesse per la comunità scientifica. I lavori della candidata sono quasi esclusivamente legati allo studio di materiali di scavo con una particolare attenzione all'analisi tipologica della produzione ceramica anatolica, tema sulla quale ha una competenza tecnica indiscussa. La candidata ha un profilo internazionale e una produzione scientifica di buona qualità.**

## **COMMISSARIO Prof. MICHELE GUIRGUIS**

### TITOLI (Orsi)

Ha conseguito nel 2010 il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze, con una tesi intitolata "Persistenze e discontinuità nella tradizione ceramica dell'alta Mesopotamia tra la fine del III e l'inizio del II millennio a.C. - Il contributo degli scavi di Tell Barri e Tell Mozan (Siria)".

Ha conseguito, in diverse "tornate", l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) a Professoressa di II fascia nel ssd. L-OR/05.

Ha ottenuto, tra il 2011 e il 2020, numerosi Assegni di Ricerca: presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università di Siena (tema 'Tilmen Höyük – The Excavations in the Lower Town' - periodo 01.03.2019 - 29.02.2020); presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo dell'Università degli Studi di Firenze, (tema 'La cultura materiale nella valle dell'Egri Öz: evidenze da Uşaklı Höyük. Turchia' - periodo 01.07.2013 - 30.06.2014, 01.07.2014 - 30.06.2015, 01.07.2015 - 30.06.2016, 01.07.2016 - 30.06.2017, 01.07.2017 - 30.06.2018); presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Medioevo e Rinascimento e Linguistica dell'Università degli Studi di Firenze (tema 'Ricerche di Archeologia anatolica sulla ceramica di Ushakli Höyük' - periodo 01.03.2011 - 29.02.2012, 01.03.2012 - 28.02.2013).

È stata nel 2019 Guest Scientist presso l'Institut für Vorderasiatische Archäologie della Freie Universität -Berlin (Dahlem-Dorf, Germany - host: Prof. Dr. Dominik Bonatz); è stata nel 2008 Visiting Student presso il Department of Archaeology and Anthropology dell'Università di Cambridge (UK - Tutors: Dr. J. Oates e Dr. A. McMahon).

Ha svolto attività didattica universitaria, con corsi inerenti al ssd oggetto della presente procedura presso: la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Firenze (22.01.2018 – 30.04.2019 e 25.01.2016 – 30.04.2017).

Svolge, a partire dal 2014, attività editoriale nell'ambito dei comitati di redazione e dei comitati scientifici di riviste e collane scientifiche (Studia Asiana, Asia Anteriore Antica, OrientLab).

Co-dirige

Ha ottenuto nel 2010 un premio dell'Università di Firenze per la Tesi di Dottorato.

### VALUTAZIONE SUI TITOLI

**La candidata, formatasi presso l'Università di Firenze, presenta un'intensa attività scientifica con numerosi assegni di ricerca e la co-direzione di progetti internazionali. Si segnala l'attività redazionale. I titoli presentati mostrano una solida formazione nel campo dell'Archeologia del Vicino Oriente antico e un'intensa attività di ricerca concentrata sull'Anatolia e, in particolare, sul sito di Uşaklı Höyük in Turchia.**

### PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1) Orsi V. 2022, Excavations at Tilmen Höyük I – The Fortification System in the Lower Town (OrientLab Series Maior Vol. 7), Ante Quem, Bologna. [ISBN: 978-88-7849-163-2; doi:10.12878/orientlabsm7].

**Monografia relativa alle indagini nel sito di Tilmen Höyük, nel quale la candidata esprime ottime capacità di analisi critica sorrette da rigore metodologico, specialmente nell'ambito dell'analisi e dello studio delle architetture e della ceramica vascolare.**

2) Orsi V. 2011, Crisi e Rigenerazione nella valle dell'Alto Khabur (Siria) – La produzione ceramica nel passaggio dal Bronzo Antico al Bronzo Medio (Volumi I & II), (collana Premio Tesi di Dottorato), Firenze University Press, Firenze. [ISBN print edition: 978-88-6655-087-7; ISBN online edition: 978- 88-6655-089-1]

**Monografia relativa alle produzioni ceramiche del Bronzo Antico e del Bronzo Medio nella valle dell'alto Khabur, nella quale la candidata mostra le sue ampie competenze sul tema che conducono a risultati scientificamente rilevanti.**

3) Orsi V. (co-authors A. Al-Hussainy, A. D'Agostino, J. Eidem) 2021. Excavations at Tell as-Sadoum, ancient Marad. Summary Report on the 2019 Archaeological Season. Egitto e Vicino Oriente 44 [Articolo su rivista di classe A]

**Contributo (come co-autrice) nel quale si presentano i dati ceramologici preliminari.**

4) Orsi V. (co-authors A. D'Agostino, S. Mazzone), 2021. Excavations at Uşaklı Höyük: recent results. In G. McMahon and S. Steadman (eds.), *Archaeology of Anatolia Volume IV: Recent Work (2018- 2020)*, Cambridge Scholars Publishing, Cambridge, pp. 56-74

**Contributo (come co-autrice) in volume internazionale nel quale si evince con chiarezza l'apporto della candidata, la quale analizza la ceramica vascolare del sito di Uşaklı Höyük con particolare riferimento agli orizzonti del Tardo Bronzo e dell'Età del Ferro e con un inquadramento più generale nell'ambito dei coevi contesti dell'Anatolia centrale.**

5) Orsi V., 2020, 'The Transition from the Bronze to the Iron Age at Uşaklı Höyük: The Ceramic Sequence', in S. De Martino, E. Devecchi (eds), *Anatolia between the 13th and the 12th Century BCE (Eothen 23, Collana di Studi sulle civiltà dell'Oriente Antico)*, Firenze, pp. 271-316.

**Contributo in volume nel quale la candidata analizza, con rigore metodologico e capacità di critica comparativa, lo studio delle produzioni vascolari anatoliche tra l'Età del Bronzo e l'Età del Ferro, utilizzando i dati forniti dal sito di Uşaklı Höyük.**

6) Orsi V., 2019 'Ceramics and materials'. In S. Mazzone, A. D'Agostino, V. Orsi, 'Exploring a site in the North Central Anatolian Plateau: Archaeological Research at Uşaklı Höyük (2013-2015)'. *Asia Anteriore Antica* 1, pp. 92-142.

**Contributo (come co-autrice) in rivista scientifica, nel quale si distingue con chiarezza l'apporto della candidata, incentrato sullo studio dei materiali ceramici di Uşaklı Höyük, condotto con rigore metodologico e buone capacità di analisi critica.**

7) Orsi V. 2018, 'Reading the Late Bronze Age Ceramic Evidence at Uşaklı Höyük (Central Turkey). The Pottery from the Area A Test Sounding', *Anatolica* 44, pp. 179-211.

**Contributo in rivista scientifica nel quale la candidata mostra buone capacità di analisi del repertorio vascolare del Tardo Bronzo procedente dal sito di Uşaklı Höyük, con particolare riferimento all'inquadramento cronologico.**

8) Orsi V. 2016 (co-authors Anacleto D'Agostino, Jesper Eidem, Deborah Giannessi, Stefania Mazzone, and Kamal Rasheed Raheem), 'Archaeological Survey of Qaladze (Sulaymania Governorate, Iraq), 2013', *Anatolica* 42, pp. 77-110

**Contributo (come co-autrice) in rivista, nel quale è possibile riconoscere con chiarezza l'apporto della candidata, relativo ad un inquadramento metodologicamente corretto delle evidenze ceramiche emerse nel sito di Tell Qaladze.**

9) Orsi V. 2015 (co-author A. D'Agostino), 'The archaeological survey', in S. Mazzone, F. Pecchioli (eds.), *The Uşaklı Höyük Survey Project (2008-2012). A final report (STUDIA ASIANA 10)*, Firenze University Press, Firenze, pp. 35-343 (ISBN edizione print 978-88-6655-901-6; ISBN edizione online 978-88-6655-902-3)

**Contributo (come co-autrice) in volume nel quale la candidata analizza il repertorio ceramico del sito di Uşaklı Höyük, con un inquadramento tipologico e cronologico.**

10) Orsi V. 2015, 'Il Periodo Neo-Sumerico', in D. Nadali, A. Polcaro (eds.), *Archeologia della Mesopotamia antica*, (Manuali Universitari 166), Carocci editore, Roma, 190-217.

**Contributo in volume nel quale la candidata mostra buone capacità di sintesi, seppure nell'ambito di una pubblicazione di taglio manualistico e divulgativo.**

11) Orsi V. 2012 'Tell Barri before Kahat', in H. Weiss (ed.), *Seven Generations since the fall of Akkad (Studia Chaburensia 3)*. Harrassowitz Verlag, Wiesbaden, pp. 89-108

**Contributo in volume internazionale nel quale la candidata analizza lo sviluppo del sito di Tell Barri in prospettiva diacronica, attraverso un accurato studio delle testimonianze materiali e in particolare delle ceramiche vascolari.**

12) Orsi V. 2012, 'Ricerche archeologiche nella valle dell'alto Khabur tra la fine del Bronzo Antico e l'inizio del Bronzo Medio', in S. Mazzone (ed.), *Studi di Archeologia del Vicino Oriente. Scritti degli allievi fiorentini per Paolo Emilio Pecorella (Studi e Saggi 104)*, Firenze University Press, Firenze, pp. 77-126.

**Contributo in volume nel quale la candidata espone un'analisi coerente e approfondita del quadro insediativo nell'Alto Khabur tra Bronzo Antico e Medio, proponendo interessanti riflessioni critiche sorrette dalla piena conoscenza del dibattito scientifico internazionale.**

### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**La produzione scientifica della candidata risulta intensa e continuativa nel corso del tempo, principalmente relativa a temi di ricerca ricorrenti che pur dimostrano una progressiva crescita qualitativa.**

### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

**La produzione complessiva della candidata è incentrata sulle produzioni vascolari di ambito anatolico tra l'età del Bronzo e del Ferro, ma significativamente aperta ad altri ambiti geografici e contesti storici come l'Alto Khabur, tutti pienamente ricadenti all'interno del SSD oggetto della presente procedura di valutazione. L'esperienza di studio e di ricerca sul campo ha condotto la candidata verso risultati interessanti, coerenti con un profilo internazionale di ricercatrice con una buona produzione scientifica.**

### GIUDIZIO COLLEGIALE

Valentina Orsi

#### TITOLI

La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca all'Università degli Studi di Firenze, nel 2010, con una tesi su "Persistenze e discontinuità nella tradizione ceramica dell'alta Mesopotamia tra la fine del III e l'inizio del II millennio a.C. - Il contributo degli scavi di Tell Barri e Tell Mozan (Siria)".

È in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Associato (L-OR/05) (2018-oggi), che aveva già ottenuto in una precedente tornata (2013-2022).

È stata titolare di molti Assegni di Ricerca: presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali (DSSBC), Università di Siena 1240 ('Tilmen Höyük – The Excavations in the Lower Town' (01.03.2019 – 29.02.2020); presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Università degli Studi di Firenze, ha fruito di cinque Assegni di Ricerca sul tema: 'La cultura materiale nella valle dell'Egri Öz: evidenze da Uşaklı Höyük. Turchia' (1° anno, 01.07.2013 – 30.06.2014; 2° anno, 01.07.2014 – 30.06.2015; 3° anno, 01.07.2015 – 30.06.2016, 4° anno, 01.07.2016 – 30.06.2017, 5° anno, 01.07.2017 – 30.06.2018), preceduti da due sul tema 'Ricerche di Archeologia anatolica sulla ceramica di Ushakli Höyük' (1° anno, 01.03.2011 – 29.02.2012; 2° anno, 01.03.2012 – 28.02.2013); presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Medioevo e Rinascimento e Linguistica (SAMeRL), Università degli Studi di Firenze su 'Ricerche di Archeologia anatolica sulla ceramica di Ushakli Höyük'.

È stata Guest Scientist presso la Freie Universität, Institut für Vorderasiatische Archäologie, Berlin (Dahlem-Dorf, Germany). Host: Prof. Dr. Dominik Bonatz (19.02.2019 – 19.04.2019), e Visiting Student presso l'Università di Cambridge (UK), Department of Archaeology and Anthropology. Tutor: Dr. J. Oates (McDonald Institute for Archaeology) e Dr. A. McMahon (Department of Archaeology and Anthropology, University of Cambridge) (2008).

Per quanto riguarda l'attività didattica inerente al SSD oggetto della presente valutazione, la candidata ha tenuto corsi presso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Firenze (22.01.2018 – 30-04-2019 e 25.01.2016 - 30.04.2017).

Alla Tesi di Dottorato della candidata è stato assegnato nel 2010 un premio dall'Università di Firenze.

Svolge attività editoriale e di referaggio per diverse riviste.

#### VALUTAZIONE SUI TITOLI

**La candidata presenta una buona formazione nel campo dell'Archeologia del Vicino Oriente antico e un'intensa attività di ricerca che si è concentrata in una serie di assegni focalizzati sulle esperienze di scavo a Ushakli Höyük in Turchia.**

## PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1) Orsi V. 2022, Excavations at Tilmen Höyük I – The Fortification System in the Lower Town (OrientLab Series Maior Vol. 7), Ante Quem, Bologna. [ISBN: 978-88-7849-163-2; doi:10.12878/orientlabsm7].

**Rapporto di scavo. Studio monografico caratterizzato da rigore metodologico e risultati che confermano e approfondiscono quanto noto dai precedenti scavi turchi, nel quale la candidata dimostra spiccate capacità nello studio ceramologico e nella descrizione delle evidenze. L'inquadramento storico archeologico è schematico.**

2) Orsi V. 2011, Crisi e Rigenerazione nella valle dell'Alto Khabur (Siria) – La produzione ceramica nel passaggio dal Bronzo Antico al Bronzo Medio (Volumi I & II), (collana Premio Tesi di Dottorato), Firenze University Press, Firenze. [ISBN print edition: 978-88-6655-087-7; ISBN online edition: 978-88-6655-089-1]

**Pubblicazione della tesi di dottorato maturata nell'esperienza di scavo a Tell Barri in Siria. Lavoro di buona qualità, metodologicamente inappuntabile, con risultati scientifici d'interesse.**

3) Orsi V. (co-authors A. Al-Hussainy, A. D'Agostino, J. Eidem) 2021. Excavations at Tell as-Sadoum, ancient Marad. Summary Report on the 2019 Archaeological Season. Egitto e Vicino Oriente 44 [Articolo su rivista di classe A]

**Contributo in articolo in stampa in rivista di classe A, con lettera di accettazione. Il contributo della candidata è relativo all'analisi preliminare dei reperti ceramici opportunamente presentati.**

4) Orsi V. (co-authors A. D'Agostino, S. Mazzoni), 2021. Excavations at Uşaklı Höyük: recent results. In G. McMahon and S. Steadman (eds.), Archaeology of Anatolia Volume IV: Recent Work (2018-2020), Cambridge Scholars Publishing, Cambridge, pp. 56-74

**Contributo in articolo in volume collettaneo. La candidata pubblica i ritrovamenti ceramici inquadrando correttamente nel contesto anatolico coevo.**

5) Orsi V., 2020, 'The Transition from the Bronze to the Iron Age at Uşaklı Höyük: The Ceramic Sequence', in S. De Martino, E. Devecchi (eds), Anatolia between the 13th and the 12th Century BCE (Eothen 23, Collana di Studi sulle civiltà dell'Oriente Antico), Firenze, pp. 271-316.

**Contributo in volume collettaneo in collana scientifica. Saggio sulla transizione tra Età del Bronzo e Età del Ferro nel sito di Uşaklı Höyük, fondato sull'analisi delle produzioni ceramiche, nel quale la candidata dimostra organica metodologia e ottima capacità di valutazione comparativa.**

6) Orsi V., 2019 'Ceramics and materials'. In S. Mazzoni, A. D'Agostino, V. Orsi, 'Exploring a site in the North Central Anatolian Plateau: Archaeological Research at Uşaklı Höyük (2013-2015)'. Asia Anteriore Antica 1, pp. 92-142.

**Contributo in articolo. La candidata produce uno studio preliminare dei ritrovamenti delle campagne di scavo 2013-2015 a Uşaklı Höyük con rigore e precisione.**

7) Orsi V. 2018, 'Reading the Late Bronze Age Ceramic Evidence at Uşaklı Höyük (Central Turkey). The Pottery from the Area A Test Sounding', Anatolica 44, pp. 179-211.

**Articolo in rivista internazionale con revisori paritari. Studio della ceramica di Uşaklı Höyük, con particolare riferimento ai ritrovamenti nel sondaggio scavato per la datazione del Building II. Il risultato dell'analisi non è considerato decisivo ai fini della datazione e interpretazione.**

8) Orsi V. 2016 (co-authors Anacleto D'Agostino, Jesper Eidem, Deborah Giannessi, Stefania Mazzoni, and Kamal Rasheed Raheem), 'Archaeological Survey of Qaladze (Sulaymania Governorate, Iraq), 2013', Anatolica 42, pp. 77-110

**Contributo in articolo in rivista internazionale. La candidata firma l'analisi preliminare dei reperti ceramici raccolti nella survey di Qaladze dimostrando buone capacità di catalogazione e inquadramento culturale.**

9) Orsi V. 2015 (co-author A. D'Agostino), 'The archaeological survey', in S. Mazzoni, F. Pecchioli (eds.), The Uşaklı Höyük Survey Project (2008-2012). A final report (STUDIA ASIANA 10), Firenze University Press, Firenze, pp. 35-343 (ISBN edizione print 978-88-6655-901-6; ISBN edizione online 978-88-6655-902-3)

**Contributo in volume collettaneo in collana scientifica. Nella parte a firma della candidata, viene presentato un esame preliminare dei reperti ceramici rinvenuti nella survey sul sito di Uşaklı Höyük, con una buona catalogazione e inquadramento dei materiali.**

10) Orsi V. 2015, 'Il Periodo Neo-Sumerico', in D. Nadali, A. Polcaro (eds.), Archeologia della Mesopotamia antica, (Manuali Universitari 166), Carocci editore, Roma, 190-217.

**Contributo in manuale didattico, che offre una sintesi del periodo neo-sumerico.**

11) Orsi V. 2012 'Tell Barri before Kahat', in H. Weiss (ed.), Seven Generations since the fall of Akkad (Studia Chaburensia 3). Harrassowitz Verlag, Wiesbaden, pp. 89-108

**Articolo in volume collettaneo in collana scientifica. Un'accurata analisi delle testimonianze materiali (principalmente ceramiche) da Tell Barri è utilizzata dalla candidata per illustrare le fasi culturali a cavallo tra il III e il II millennio a.C.**

12) Orsi V. 2012, 'Ricerche archeologiche nella valle dell'alto Khabur tra la fine del Bronzo Antico e l'inizio del Bronzo Medio', in S. Mazzoni (ed.), Studi di Archeologia del Vicino Oriente. Scritti degli allievi fiorentini per Paolo Emilio Pecorella (Studi e Saggi 104), Firenze University Press, Firenze, pp. 77-126.

**Articolo in volume collettaneo in collana scientifica. Saggio che illustra la transizione tra Bronzo Antico e Bronzo Medio nell'Alta Valle del Khabur. Il lavoro è inquadrato molto opportunamente all'interno di un dibattito scientifico molto acceso e avanza delle interpretazioni originali circa la storia di Tell Barri e della Mesopotamia settentrionale in questa fase storica.**

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**La candidata presenta una produzione scientifica consistente incentrata però su temi ricorrenti.**

#### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

**La produzione scientifica della candidata, a partire dalla pubblicazione della tesi di dottorato, e successivamente, dallo studio dei materiali archeologici rinvenuti negli scavi cui ha partecipato (principalmente Tell Barri e Uşaklı Höyük), è di buona qualità, segnata da rigore metodologico e informata conoscenza dei materiali e dei modelli interpretativi. Negli studi ceramologici dei repertori anatolici e dell'alta Mesopotamia, la candidata ha acquisito un'elevata competenza. Il profilo dei suoi studi è internazionale. La qualità complessiva della produzione scientifica è dunque buona.**

### **CANDIDATA LICIA ROMANO**

#### **COMMISSARIO PROF. LORENZO NIGRO**

TITOLI (Licia Romano)

La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2010, all'Università di Roma "La Sapienza" con una tesi dal titolo "Il simposio nel Protodinastico". Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel 2019 (SSD L-OR/05).

Dal 2001 è Ricercatore di tipo A, a tempo definito, presso il Dipartimento Istituto di Studi orientali di Roma la "Sapienza". Precedentemente ha fruito di Assegni di Ricerca dal 2012 al 2019 sempre presso l'Università di Roma "La Sapienza". Ha anche ottenuto due Research Fellowships, rispettivamente, per lo studio di materiali di Ebla (2012-13) e per il coordinamento dello scavo di Abu Tbeirah. Inoltre, ha trascorso un periodo di studio (2011) al British Museum di Londra con il supporto dell'Università di Roma "La Sapienza". Ha condotto un'intensa attività di scavo, soprattutto in Mesopotamia. Ha vinto alcuni premi. Ha svolto attività didattica tenendo corsi di addestramento presso il Museo di Nasiriyah.

#### VALUTAZIONE DEI TITOLI

**La candidata ha ricoperto ruoli nel campo della ricerca (assegnista e RTDA a tempo definito) presso l'Università di Roma "La Sapienza" in maniera continuativa. Ha condotto**

**un'intensa attività archeologica sul campo soprattutto nello scavo del sito iracheno di Abu Tbeirah anche coordinandone le attività. Ha esperienza internazionale e didattica.**

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1) With Celant, A. et al., Reed-Swamps in the Sumerian Material Culture: Archaeological, Archaeobotanical and Experimental Insights from the Abu Tbeirah Excavations, in Jawad, L.A. (ed.), Southern Iraq's Marshes: Their Environment and Conservation, (COASTALRL, volume 36), Springer: 33-54.

**Studio molto interessante e metodologicamente apprezzabile di resti di contenitori realizzati con le canne che crescono nella Mesopotamia meridionale nel sito di Abu Tbeirah, con esempi di archeologia sperimentale. La candidata ne delinea anche opportunamente le implicazioni storico-archeologiche.**

2) Heading West: Considerations on the Orientations of Graves in 3rd Mill. BC Mesopotamia, *Traces in Time* N. 10- 2020.

**Studio dell'orientamento delle sepolture nella Mesopotamia Protodinastica che presenta un'accurata analisi condotta in modo impeccabile.**

3) With Zingale, M., Area 1 Pottery - Part 1: A Preliminary Assessment on Typology, Technology and Use, in Romano, L. and D'Agostino, F. (eds), Abu Tbeirah Excavations I. Area 1 Last Phase and Building A – Phase 1, Rome: 323-370.

**Contributo nella pubblicazione dei reperti ceramici dell'Area 1 di Abu Tbeirah, nel quale la candidata dimostra acribia e competenza.**

4) Abu Tbeirah and Area 1 in the Second Half of the 3rd Mill. BC (L. Romano), in Romano, L. and D'Agostino, F. (eds), Abu Tbeirah Excavations I. Area 1 Last Phase and Building A – Phase 1, Rome: 59-92. (nello stesso volume del precedente)

**Studio sistematico dei ritrovamenti nell'Area 1 di Abu Tbeirah, nel quale la candidata illustra in modo dettagliato le strutture e ritrovamenti.**

5) With Cereda, S., Peering into the Dusty Corners: Micro-Debris Analysis and Use of Space at the Site of Abu Tbeirah (Nasiriyah, Iraq), Iraq. Doi:10.1017/irq.2018.7.

**Lavoro a più nomi, con distinzione di parti. Interessante studio interdisciplinare finalizzato a determinare la funzione dei diversi ambienti dell'edificio A di Abu-Tbeirah.**

6) With D'Agostino, F., The Harbor of Abu Tbeirah and the Southern Mesopotamian Landscape in the 3rd Mill. BC: Preliminary Considerations, *Rivista degli Studi Orientali* 2018: 19-31. Doi: 10.19272/201803804002.

**Lavoro a doppia firma con distinzione di parti, nel quale la candidata illustra le ipotetiche strutture portuali di Abu Tbeirah.**

7) A Fragment of a Potter's Wheel from Abu Tbeirah, *Zeitschrift für Assyriologie* 2015 (105): 220-233, Doi: 10.1515/za-2015-0018.

**Lo studio di un frammento di ruota da vasaio rinvenuta ad Abu Tbeirah nel quale la candidata, contestualizzando il ritrovamento e confrontandolo con i più noti reperti simili rinvenuti, ne offre una convincente interpretazione storico-archeologica.**

8) The Queen and the Veil. A Note about the Eblaic Votive Plaque, *Studia Eblaitica* 1 (2015): 33-42.

**Pubblicazione e studio iconologico e iconografico di un frammento di placca a rilievo rinvenuto nel Palazzo G di Ebla che porta la candidata a proporre una convincente interpretazione sul significato dell'opera nel più ampio contesto eblaita e mesopotamico.**

9) A Temple Lifecycle. Ritual of Construction, Restoration and Destruction of Some ED Mesopotamian Sacred Buildings, in Laneri, N. (ed.), *Defining the Sacred. Approaches to the Archaeology of Religion in the Ancient Near East*, Oxford: 142-150.

**Studio del Tempio della Rocca di Ebla nel quale la candidata ravvisa elementi per illustrare modalità e caratteristiche delle azioni rituali legate alla vita e alla ricostruzione del complesso sacro.**

10) Banchetto e Simposio nella Mesopotamia del Protodinastico (=Rivista degli Studi Orientali Suppl. LXXXVIII. 1), Rome. ISBN: 978-88-6227-823-2.

**Pubblicazione della tesi di dottorato che illustra partitamente e senza particolari intuizioni, ma con dettagliata competenza, il tema del banchetto nella documentazione figurativa della Mesopotamia protodinastica.**



11) Holding the Cup. Evolution of the Symposium and Banquet Scenes in the Early Dynastic Period, in Dittman, R. and Selz, G. (eds), It's a Long Way to a Historiography of the Early Dynastic Period(s) (=Altertumskunde des Vorderen Orients - Archäologische Studien zur Kultur und Geschichte des Alten Orients Band 15), Münster: 289-301.

**Articolo di sintesi che illustra quanto espresso nella monografia sull'argomento della tesi di dottorato in modo chiaro e convincente.**

12) Urnanshe's Family and the Evolution of its Inside Relationships as Shown by Images, in Martin, L. (ed.), La famille dans le Proche-Orient ancien: réalités, symbolismes, et images Proceedings of the 55th Rencontre Assyriologique Internationale at Paris 6-9 July 2009, Paris: 183-192.

**Interessante analisi iconografica applicata alla placca di Ur-Nanshe nel quale la candidata evidenzia le relazioni familiari e la loro rappresentazione visuale.**

#### CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**La candidata presenta una produzione scientifica consistente e continuativa nel tempo.**

#### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

**La produzione scientifica complessiva della candidata è di qualità molto buona, in diversi casi ottima, e si concretizza in studi storico artistici sull'arte protodinastica mesopotamica, nella pubblicazione dei contesti e dei materiali dello scavo di Abu Tbeirah, che vengono affrontati con una speciale attenzione all'interdisciplinarietà e alla innovazione. Il profilo è pienamente di livello internazionale.**

### COMMISSARIO PROF. STEFANO DE MARTINO

#### TITOLI (Romano)

La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2010, all'Università di Roma la "Sapienza" con una tesi dal titolo "Il simposio nel Protodinastico". Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel 2019 (SSD L-OR/05).

Dal 2001 è Ricercatore di tipo A, a tempo definito, presso il Dipartimento Istituto di Studi orientali di Roma la "Sapienza". Precedentemente ha fruito di Assegni di Ricerca dal 2012 al 2019 sempre presso l'Università di Roma la "Sapienza". Ha anche ottenuto due Research Fellowships, rispettivamente, per lo studio di materiali di Ebla (2012-13) e per il coordinamento dello scavo di Abu Tbeirah. Inoltre, ha trascorso un periodo di studio (2011) al British Museum di Londra con il supporto dell'Università di Roma "La Sapienza". Ha condotto un'intensa attività di scavo, soprattutto in Mesopotamia. Ha vinto alcuni premi. Ha svolto attività didattica tenendo corsi di addestramento presso il Museo di Nasiriyah.

#### VALUTAZIONE DEI TITOLI

**La candidata ha ricoperto ruoli nel campo della ricerca presso l'Università di Roma "La Sapienza" in maniera continuativa. Ha condotto un'intensa attività archeologica sul campo soprattutto nello scavo del sito iracheno di Abu Tbeirah, anche coordinandone le attività.**

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1) With Celant, A. et al., Reed-Swamps in the Sumerian Material Culture: Archaeological, Archaeobotanical and Experimental Insights from the Abu Tbeirah Excavations, in Jawad, L.A. (ed.), Southern Iraq's Marshes: Their Environment and Conservation, (COASTALRL, volume 36), Springer: 33-54.

**Si tratta di un'analisi interdisciplinare condotta su manufatti realizzati in canne di palude e la candidata si avvale dei risultati derivanti dalle analisi archeometriche per trarre conclusioni sulla vita delle popolazioni delle paludi meridionali dell'Iraq in età antica.**

2) Heading West: Considerations on the Orientations of Graves in 3rd Mill. BC Mesopotamia, Traces in Time N. 10- 2020.

**Un interessante contributo sull'orientamento delle tombe di Abu Tbeirah e altri centri maggiori in età proto-dinastica.**

3) With Zingale, M., Area 1 Pottery - Part 1: A Preliminary Assessment on Typology, Technology and Use, in Romano, L. and D'Agostino, F. (eds), Abu Tbeirah Excavations I. Area 1 Last Phase and Building A – Phase 1, Rome: 323-370.

**Si tratta di un contributo a più nomi con distinzioni di parti e la candidata si è specificatamente occupata di uno studio tipologico della ceramica rinvenuta nel sito di Abu-Tbeirah.**

4) Abu Tbeirah and Area 1 in the Second Half of the 3rd Mill. BC (L. Romano), in Romano, L. and D'Agostino, F. (eds), Abu Tbeirah Excavations I. Area 1 Last Phase and Building A – Phase 1, Rome: 59-92. (nello stesso volume del precedente)

**La candidata ha studiato in maniera approfondita le evidenze archeologiche rinvenute nell'Area 1 del sito di Abu Tbeirah.**

5) With Cereda, S., Peering into the Dusty Corners: Micro-Debris Analysis and Use of Space at the Site of Abu Tbeirah (Nasiriyah, Iraq), Iraq. Doi:10.1017/irq.2018.7.

**Questo lavoro è apparso a più nomi, ma con distinzioni di parti. Si tratta di uno studio interdisciplinare volto a ricavare dalle evidenze archeologiche indicazioni relative all'utilizzazione degli spazi nell'edificio A di Abu-Tbeirah.**

6) With D'Agostino, F., The Harbor of Abu Tbeirah and the Southern Mesopotamian Landscape in the 3rd Mill. BC: Preliminary Considerations, Rivista degli Studi Orientali 2018: 19-31. Doi: 10.19272/201803804002.

**Anche questo è un lavoro a doppia firma, ma con distinzioni di parti. La candidata illustra i risultati delle indagini archeologiche nel sito di Abu Tbeirah in relazione alle strutture portuali riportate alla luce.**

7) A Fragment of a Potter's Wheel from Abu Tbeirah, Zeitschrift für Assyriologie 2015 (105): 220-233, Doi: 10.1515/za-2015-0018.

**Partendo da un frammento di ruota da vasaio, la candidata trae interessanti deduzioni e osservazioni sulla modalità di produzione della ceramica in età sumerica.**

8) The Queen and the Veil. A Note about the Eblaic Votive Plaque, Studia Eblaïtica 1 (2015): 33-42.

**Questo saggio analizza le contaminazioni artistiche e le influenze culturali tra Mesopotamia e Siria rilevabili in una placca votiva rinvenuta a Ebla.**

9) A Temple Lifecycle. Ritual of Construction, Restoration and Destruction of Some ED Mesopotamian Sacred Buildings, in Laneri, N. (ed.), Defining the Sacred. Approaches to the Archaeology of Religion in the Ancient Near East, Oxford (2015): 142-150.

**La candidata cerca di delineare le modalità di svolgimento e la funzione religiosa e sociale di rituali celebrati in un tempio di Ebla in occasione di attività di riedificazione del tempio stesso.**

10) Banchetto e Simposio nella Mesopotamia del Protodinastico (=Rivista degli Studi Orientali Suppl. LXXXVIII. 1 (2015), Rome. ISBN: 978-88-6227-823-2.

**Questa monografia tratta di un tema sicuramente molto interessante; essa risente del fatto di derivare dalla tesi di Dottorato della candidata e ha, dunque, carattere un po' compilativo.**

Holding the Cup. Evolution of the Symposium and Banquet Scenes in the Early Dynastic Period, in Dittman, R. and Selz, G. (eds), It's a Long Way to a Historiography of the Early Dynastic Period(s) (=Altertumskunde des Vorderen Orients - Archäologische Studien zur Kultur und Geschichte des Alten Orients Band 15), Münster (2015): 289-301.

**Una sintesi dei temi e delle conclusioni affrontate nel volume al nr. 10.**

12) Urnanshe's Family and the Evolution of its Inside Relationships as Shown by Images, in Martin, L. (ed.), La famille dans le Proche-Orient ancien: réalités, symbolismes, et images Proceedings of the 55th Rencontre Assyriologique Internationale at Paris 6-9 July 2009, Paris: 183-192.

**La candidata mette in luce le possibili relazioni tra personaggi della corte di Urnanshe attraverso uno studio della documentazione visuale.**

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**La candidata ha una produzione scientifica consistente e continuativa nel tempo.**

#### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA:

**La produzione scientifica della candidata è di interesse per la comunità scientifica. Una parte importante delle sue ricerche deriva dallo studio dei materiali di Abu Tbeirah. Particolarmente apprezzabile è lo sforzo che la candidata compie di non limitarsi ad un'analisi puramente classificatoria delle evidenze archeologiche studiate, ma di affrontare temi di carattere culturale e sociale. In conclusione, si tratta di un profilo scientifico internazionale e di qualità ottima.**

#### COMMISSARIO Prof. MICHELE GUIRGUIS

TITOLI (Romano)

Ha conseguito nel 2010 il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università "La Sapienza" di Roma, con una tesi intitolata "Il simposio nel Protodinastico".

Ha conseguito nel 2019 l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) a Professoressa di II fascia nel ssd. L-OR/05.

Dal 2001 è Ricercatrice a t.d. di tipo A presso il Dipartimento Istituto di Studi orientali dell'Università "La Sapienza" di Roma. Ha ottenuto numerosi Assegni di Ricerca, tra il 2012 e il 2019, presso la medesima Università.

Ha ottenuto, tra il 2012 e il 2013, due Research Fellowships per lo studio di materiali di Ebla e per il coordinamento dello scavo di Abu Tbeirah.

Ha trascorso nel 2011 un periodo di studio presso il British Museum di Londra.

Ha condotto un'intensa e continuativa attività di scavo e di ricerca, soprattutto in relazione alla bassa Mesopotamia, dove co-dirige la missione archeologica a Abu Tbeirah.

Ha svolto, tra il 2010 e il 2013, attività didattica attraverso numerosi "training courses" presso il Museo di Nasiriyah.

Dal 2017 è membro del comitato editoriale di riviste scientifiche (Rivista di Studi Orientali, Oriens Antiquus Series Nova, Traces in Time).

Svolge il ruolo di Team Leader for Southern Mesopotamia nell'ambito del progetto ARCANÉ.

Ha partecipato, a partire dal 2008, a numerosi convegni nazionali e internazionali. Ha vinto diversi premi e ottenuto riconoscimenti per l'attività di ricerca scientifica (Grant "Avvio alla Ricerca", premio "Social Award" della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, premio "Italian Heritage Award" etc.).

#### VALUTAZIONE DEI TITOLI

**La candidata, formatasi all'Università "La Sapienza" di Roma, ha una notevole esperienza di ricerca scientifica nel campo dell'Archeologia del Vicino Oriente, con particolare riferimento alla Mesopotamia e al sito di Abu Tbeirah. Partecipa a comitati editoriali di riviste scientifiche di riferimento per il SSD oggetto della presente valutazione.**

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1) With Celant, A. et al., Reed-Swamps in the Sumerian Material Culture: Archaeological, Archaeobotanical and Experimental Insights from the Abu Tbeirah Excavations, in Jawad, L.A. (ed.), Southern Iraq's Marshes: Their Environment and Conservation, (COASTALRL, volume 36), Springer: 33-54.

**Contributo (come co-autrice) in volume, nel quale si evince con chiarezza l'apporto della candidata incentrato sull'inquadramento, metodologicamente corretto, del contesto paleoambientale e sulla storicizzazione dei dati relativi all'utilizzo dei canneti nelle aree paludose della Bassa Mesopotamia, con riferimento alle indagini nel sito di Abu Tbeirah.**

2) Heading West: Considerations on the Orientations of Graves in 3rd Mill. BC Mesopotamia, Traces in Time N. 10- 2020.

**Contributo in rivista nel quale la candidata affronta, con spirito critico, l'analisi dell'orientamento delle sepolture nella Mesopotamia Protodinastica, raggiungendo risultati originali e rilevanti.**

3) With Zingale, M., Area 1 Pottery - Part 1: A Preliminary Assessment on Typology, Technology and Use, in Romano, L. and D'Agostino, F. (eds), Abu Tbeirah Excavations I. Area 1 Last Phase and Building A – Phase 1, Rome: 323-370.

**Contributo (come co-autrice) in volume nel quale la candidata espone lo studio dei reperti ceramici provenienti dall'Area 1 di Abu Tbeirah, affrontato con rigore metodologico e in maniera approfondita.**

4) Abu Tbeirah and Area 1 in the Second Half of the 3rd Mill. BC (L. Romano), in Romano, L. and D'Agostino, F. (eds), Abu Tbeirah Excavations I. Area 1 Last Phase and Building A – Phase 1, Rome: 59-92. (nello stesso volume del precedente)

**Contributo in volume nel quale la candidata affronta in maniera dettagliata e con competenza le evidenze relative all'Area 1 del sito di Abu Tbeirah.**

5) With Cereda, S., Peering into the Dusty Corners: Micro-Debris Analysis and Use of Space at the Site of Abu Tbeirah (Nasiriyah, Iraq), Iraq. Doi:10.1017/irq.2018.7.

**Contributo (come co-autrice) in rivista internazionale, nel quale è possibile riconoscere con chiarezza l'apporto della candidata, incentrato sulla presentazione dei dati archeologici relativi ad Abu Tbeirah, analizzati con un'ampia sintesi critica.**

6) With D'Agostino, F., The Harbor of Abu Tbeirah and the Southern Mesopotamian Landscape in the 3rd Mill. BC: Preliminary Considerations, Rivista degli Studi Orientali 2018: 19-31. Doi: 10.19272/201803804002.

**Contributo (come co-autrice) in rivista, nel quale si evince con chiarezza l'apporto della candidata che presenta, con rigore metodologico, i dati relativi all'individuazione delle strutture portuali di Abu Tbeirah.**

7) A Fragment of a Potter's Wheel from Abu Tbeirah, Zeitschrift für Assyriologie 2015 (105): 220-233, Doi: 10.1515/za-2015-0018.

**Contributo in rivista internazionale, relativo allo studio di un frammento di ruota da vasaio rinvenuta ad Abu Tbeirah, condotto dalla candidata con ottime capacità di analisi critica e interpretativa.**

8) The Queen and the Veil. A Note about the Eblaic Votive Plaque, Studia Eblaitica 1 (2015): 33-42.

**Contributo in rivista nel quale la candidata mostra ampie conoscenze e capacità di analisi critica sul piano degli studi iconologici e iconografici.**

9) A Temple Lifecycle. Ritual of Construction, Restoration and Destruction of Some ED Mesopotamian Sacred Buildings, in Laneri, N. (ed.), Defining the Sacred. Approaches to the Archaeology of Religion in the Ancient Near East, Oxford: 142-150.

**Contributo in volume nel quale la candidata affronta lo studio della dimensione religiosa e rituale del Tempio della Rocca di Ebla, conducendo un'accurata e convincente esegesi della documentazione.**

10) Banchetto e Simposio nella Mesopotamia del Protodinastico (=Rivista degli Studi Orientali Suppl. LXXXVIII. 1), Rome. ISBN: 978-88-6227-823-2.

**Monografia relativa al tema del banchetto e del simposio nel periodo Protodinastico, nel quale la candidata mostra ampie conoscenze specialmente nel campo della documentazione figurativa della Bassa Mesopotamia.**

11) Holding the Cup. Evolution of the Symposium and Banquet Scenes in the Early Dynastic Period, in Dittman, R. and Selz, G. (eds), It's a Long Way to a Historiography of the Early Dynastic Period(s) (=Altertumskunde des Vorderen Orients - Archäologische Studien zur Kultur und Geschichte des Alten Orients Band 15), Münster: 289-301.

**Contributo in volume nel quale la candidata affronta il tema del simposio e del banchetto in area mesopotamica, mostrando capacità di sintesi su temi già affrontati in maniera critica.**

12) Urnanshe's Family and the Evolution of its Inside Relationships as Shown by Images, in Martin, L. (ed.), La famille dans le Proche-Orient ancien: réalités, symbolismes, et images Proceedings of the 55th Rencontre Assyriologique Internationale at Paris 6-9 July 2009, Paris: 183-192.

**Contributo in atti di convegno, nel quale la candidata affronta con rigore metodologico e con spunti innovativi, un tema iconografico relativo all'entourage familiare di Ur-Nanshe.**

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

**La candidata presenta una produzione scientifica consistente e continuativa nel tempo, pienamente rientrante nell'ambito del SSD di riferimento della valutazione ed espressa attraverso lavori in volumi collettanei, riviste scientifiche internazionali e atti di congresso.**

#### VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA

**La produzione scientifica complessiva della candidata risponde al profilo di una studiosa matura. La dimensione internazionale delle pubblicazioni dimostra un solido bagaglio di conoscenze, particolarmente incentrate sull'attività di scavo e sullo studio delle evidenze materiali e dei dati iconografici della Mesopotamia. La valutazione complessiva può pertanto considerarsi ottima.**

#### GIUDIZIO COLLEGALE

Licia Romano

#### TITOLI

La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2010, all'Università di Roma "La Sapienza" con una tesi dal titolo "Il simposio nel Protodinastico". Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel 2019 (SSD L-OR/05).

Dal 2001 è Ricercatore di tipo A, a tempo definito, presso il Dipartimento Istituto di Studi orientali di Roma la "Sapienza". Precedentemente ha fruito di Assegni di Ricerca dal 2012 al 2019 sempre presso l'Università di Roma "La Sapienza". Ha anche ottenuto due Research Fellowships, rispettivamente, per lo studio di materiali di Ebla (2012-13) e per il coordinamento dello scavo di Abu Tbeirah. Inoltre, ha trascorso un periodo di studio (2011) al British Museum di Londra con il supporto dell'Università di Roma "La Sapienza". Ha condotto un'intensa attività di scavo, soprattutto in Mesopotamia. Ha vinto alcuni premi. Ha svolto attività didattica tenendo corsi di addestramento presso il Museo di Nasiriyah.

#### VALUTAZIONE DEI TITOLI

**La candidata ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Archeologia Orientale presso l'Università di Roma "La Sapienza", dove ha compiuto il suo *cursus honorum* nel campo ha dell'Archeologia del Vicino Oriente attraverso assegni di ricerca e un RTDA, con particolare riferimento alla Mesopotamia e al sito di Abu Tbeirah, sito nel quale ha avuto responsabilità direttive. Partecipa a comitati editoriali di riviste scientifiche di riferimento per il SSD oggetto della presente valutazione.**

#### PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1) With Celant, A. et al., Reed-Swamps in the Sumerian Material Culture: Archaeological, Archaeobotanical and Experimental Insights from the Abu Tbeirah Excavations, in Jawad, L.A. (ed.), Southern Iraq's Marshes: Their Environment and Conservation, (COASTALRL, volume 36), Springer: 33-54.

**Contributo in articolo a più mani in volume collettaneo in collana scientifica. Interessante studio interdisciplinare dei resti di contenitori realizzati con canne nel sito di Abu Tbeirah. La candidata delinea molto opportunamente le implicazioni storico-archeologiche.**

2) Heading West: Considerations on the Orientations of Graves in 3rd Mill. BC Mesopotamia, Traces in Time N. 10- 2020.

**Articolo in rivista scientifica. Studio dell'orientamento delle sepolture nella Mesopotamia Protodinastica nel quale la candidata con rigore metodologico riconosce elementi significativi ricorrenti in diversi siti maggiori della Mesopotamia.**

3) With Zingale, M., Area 1 Pottery - Part 1: A Preliminary Assessment on Typology, Technology and Use, in Romano, L. and D'Agostino, F. (eds), Abu Tbeirah Excavations I. Area 1 Last Phase and Building A – Phase 1, Rome: 323-370.

**Contributo in articolo in rapporto di scavo. La candidata è autrice dello studio dei reperti ceramici dell'Area 1 di Abu Tbeirah, studio nel quale dimostra competenza e precisione metodologica.**

4) Abu Tbeirah and Area 1 in the Second Half of the 3rd Mill. BC (L. Romano), in Romano, L. and D'Agostino, F. (eds), Abu Tbeirah Excavations I. Area 1 Last Phase and Building A – Phase 1, Rome: 59-92. (nello stesso volume del precedente)

**Articolo in rapporto di scavo (co-editato dalla stessa autrice). Studio sistematico tutto a firma della candidata dell'Area 1 di Abu Tbeirah, nel quale la candidata illustra in modo dettagliato le strutture e i ritrovamenti, dimostrando ottima impostazione metodologica e competenza.**

5) With Cereda, S., Peering into the Dusty Corners: Micro-Debris Analysis and Use of Space at the Site of Abu Tbeirah (Nasiriyah, Iraq), Iraq. Doi:10.1017/irq.2018.7.

**Contributo in articolo in rivista internazionale. Lavoro a più nomi, con distinzione di parti. Interessante studio interdisciplinare nel quale la candidata, con ottimo acume scientifico cerca elementi atti a determinare la funzione dei diversi ambienti dell'edificio A di Abu-Tbeirah.**

6) With D'Agostino, F., The Harbor of Abu Tbeirah and the Southern Mesopotamian Landscape in the 3rd Mill. BC: Preliminary Considerations, Rivista degli Studi Orientali 2018: 19-31. Doi: 10.19272/201803804002.

**Contributo in articolo in rivista di classe A. Lavoro a doppia firma con distinzione di parti. La candidata illustra con competenza le strutture portuali riconosciute nel sito di Abu Tbeirah.**

7) A Fragment of a Potter's Wheel from Abu Tbeirah, Zeitschrift für Assyriologie 2015 (105): 220-233, Doi: 10.1515/za-2015-0018.

**Articolo in rivista internazionale. Studio di un frammento di ruota da vasaio da Abu Tbeirah nel quale la candidata attraverso un accurato esame comparativo offre interessanti conclusioni storico-archeologiche.**

8) The Queen and the Veil. A Note about the Eblaic Votive Plaque, Studia Eblaitica 1 (2015): 33-42.

**Articolo in rivista internazionale. Pubblicazione e studio iconologico e iconografico di un frammento di placca a rilievo rinvenuto nel Palazzo G di Ebla che porta la candidata a proporre una convincente interpretazione nel più ampio contesto eblaita e mesopotamico. Lavoro di ottima qualità.**

9) A Temple Lifecycle. Ritual of Construction, Restoration and Destruction of Some ED Mesopotamian Sacred Buildings, in Laneri, N. (ed.), Defining the Sacred. Approaches to the Archaeology of Religion in the Ancient Near East, Oxford: 142-150.

**Articolo in volume collettaneo in collana scientifica. Studio del Tempio della Rocca di Ebla, nel quale la candidata ravvisa la possibilità di individuare modalità e caratteristiche del rito e del culto in occasione dell'utilizzo e della ricostruzione del monumento sacro.**

10) Banchetto e Simposio nella Mesopotamia del Protodinastico (=Rivista degli Studi Orientali Suppl. LXXXVIII. 1), Rome. ISBN: 978-88-6227-823-2.

**Monografia in collana scientifica. Pubblicazione della tesi di dottorato che illustra partitamente e in modo compilativo, ma ben informato e metodologicamente accurato, il tema del banchetto nell'arte figurativa della Mesopotamia protodinastica.**

11) Holding the Cup. Evolution of the Simposium and Banquet Scenes in the Early Dynastic Period, in Dittman, R. and Selz, G. (eds), It's a Long Way to a Historiography of the Early Dynastic Period(s) (=Altertumskunde des Vorderen Orients - Archäologische Studien zur Kultur und Geschichte des Alten Orients Band 15), Münster: 289-301.

**Articolo in volume collettaneo in collana scientifica. Saggio di sintesi che riproduce quanto presentato analiticamente nella monografia tratta dalla tesi di dottorato in modo chiaro e convincente.**

12) Urnanshe's Family and the Evolution of its Inside Relationships as Shown by Images, in Martin, L. (ed.), La famille dans le Proche-Orient ancien: réalités, symbolismes, et images Proceedings of the 55th Rencontre Assyriologique Internationale at Paris 6-9 July 2009, Paris: 183-192.

**Articolo in atti di convegno internazionale. La candidata presenta un'analisi iconografica della placca di Ur-Nanshe identificando i personaggi e descrivendone le relazioni alla luce della raffigurazione in modo pienamente convincente.**

**CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:**

**La candidata presenta una produzione scientifica consistente e continuativa nel tempo.**

**VALUTAZIONE SULLA PRODUZIONE COMPLESSIVA**

**La produzione scientifica della candidata è di qualità molto buona, in diversi casi ottima, si esprime in studi storico artistici sull'arte mesopotamica, nella pubblicazione di contesti e materiali dello scavo di Abu Tbeirah, in Iraq, con particolare attenzione alla interdisciplinarietà e all'innovazione. Il profilo è pienamente di livello internazionale.**

La Commissione termina i propri lavori alle ore 18.00

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Lorenzo Nigro (Presidente)

Prof. Stefano De Martino (componente)

Prof. Michele Guirguis (segretario)